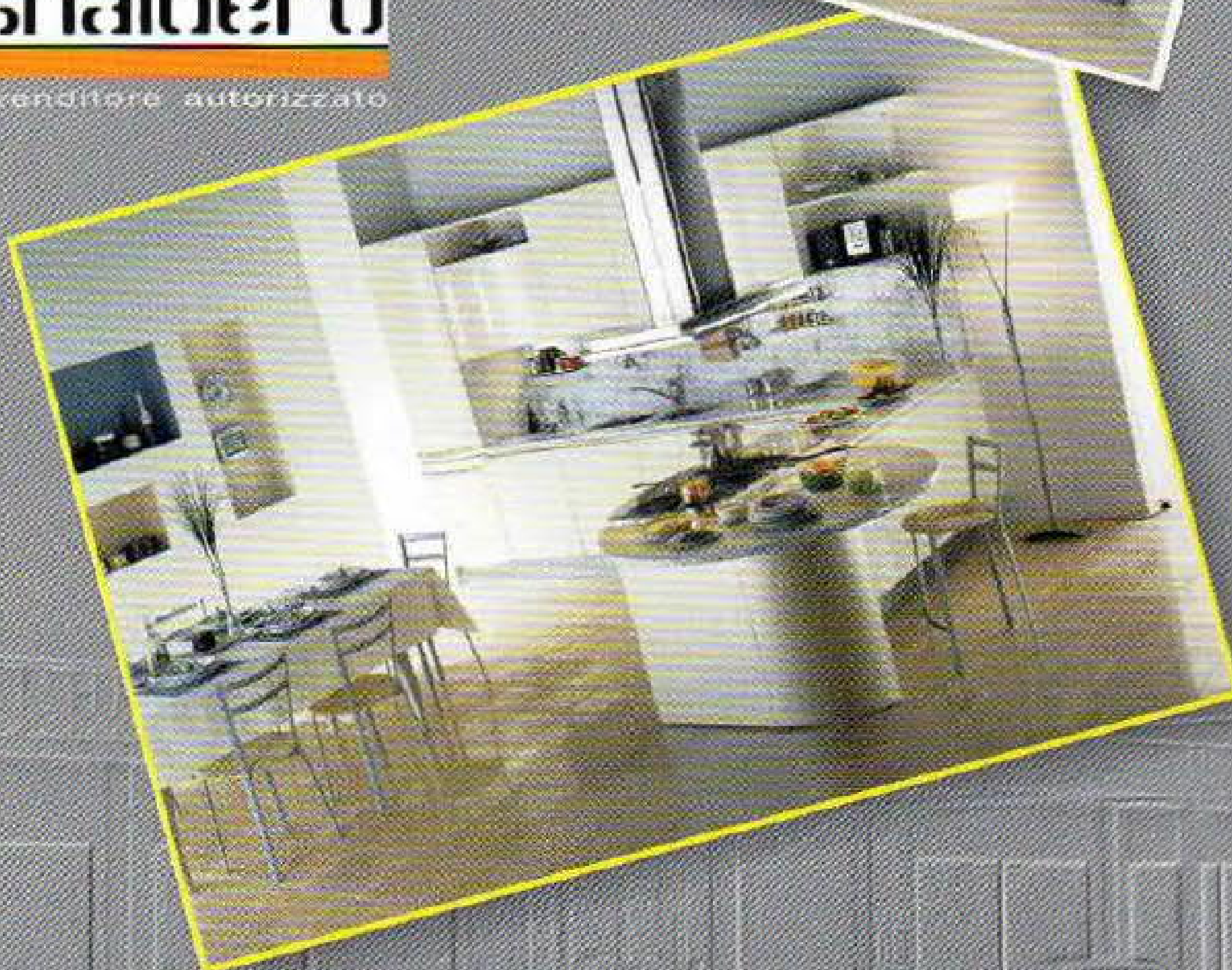
Anno XXVII n.4 MAGGIO 2000 Sped.in A.P. 45% art.2 comma 20/b Legge 662/96 Filiale di 33100 UDINE - 33033 CODROIPO Italy Mensile Lire 1.500

TAXE PERÇUE
TASSA RISCOSSA

PERIODICO DEL FRIULI CENTRALE

IN COPERTINA
L'imbrunire
Foto: Michele Cendamo

Mensile - Anno XXVII - N.4
maggio 2000

Pubblicità inferiore al 50%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432/905189
internet: ilponte@qnet.it

Per la vostra pubblicità su questo periodico telefonare allo
0432/905189 - 907752 - 908226

La sede è aperta al pubblico
tutti i giorni feriali *escluso il sabato*
dalle 18 alle 19
Telefono 0432.905189

Editrice: soc. coop. editoriale "Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n. 13237334

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITA' - Tel. 0432.907752

Stampa:
Pentagraph - Ud

"Il Ponte" esce in 13.000 copie ed è inviato gratuitamente alle famiglie dei Comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

Associato all'USPI

Pedalate di solidarietà

L'ultima domenica di maggio è ormai diventata una data fissa, destinata ad ospitare la manifestazione sulle due ruote più classica del Medio-Friuli: la Codroipo in bicicletta. Ancora una volta la kermesse, illustrata l'altro giorno, nella sala consiliare del palazzo municipale dalla sempre brava presentatrice Franca Rizzi, in virtù dell'impegno concorde di tante associazioni e del Comune, è votata a registrare l'ennesimo successo.
La carica dei 2.500 lungo i 25 chilometri del percorso, il serpentone multicolore in movimento costituirà, senz' ombra di dubbio, un momento d'aggregazione importante per i protagonisti e un colpo d'occhio spettacolare per le persone dei paesi attraversati. Sarà una volta di più un'imponente festa popolare, arricchita da iniziative di contorno prima e dopo il suggestivo tuffo dei partecipanti lungo l'itinerario tra le strade, immerse nel verde della zona piena di attrattive delle Risorgive.
E pedalare insieme, in un ambiente ancora salubre, senza affanni o tentazioni di competizione, ritempra lo spirito e il fisico. La cicloturistica codroipese, giunta al diciannovesimo anno di vita, intende conservare il proprio ruolo di stimolo nei confronti della popolazione perchè inforchi più spesso il velocipede.
Manifestazioni di questo tipo servono come incentivo a far amare la bicicletta e ad imparare ad usarla più spesso,non solo una volta all'anno, specie lungo la fitta rete di piste ciclabili di cui è fortunatamente dotato il territorio, lontani dal traffico caotico e pericoloso.
Ormai è arcinoto che "pedalare è salute" e quindi impariamo ad usare più spesso questo mezzo lungo l'arco dell'anno.
Ma oltrechè per queste motivazioni la 19° edizione, quella con la maglietta del 2000, ha bisogno di una partecipazione massiccia per dimostrare solidarietà nei confronti dell'Associazione La Pannocchia, che sta da diverso tempo raccogliendo fondi per portare a termine il nuove centro per disabili "Una finestra sul futuro".
L'iniziativa per andare in porto necessita del contributo di 2.250 milioni.
L'utile ricavato da quest'edizione della cicloturistica, come già quello dello scorso anno, andrà a portare "un mattone" per quest'importante opera che ha finanziamenti ormai garantiti.
E allora, tutti in bicicletta domenica 28 (7 mila l'iscrizione) per una domenica diversa di distensione e di divertimento,che servirà anche ad affrettare la posa della prima pietra del Centro disabili, dimostrando, come ha avuto modo di dire alla presentazione il ragionier Renato Tamagnini, la forza della cultura della solidarietà.

Renzo Calligaris

Guardia farmaceutica

Il turno di "guardia farmaceutica" funziona dalle **19.00 del venerdì alle 19.00 del venerdì successivo**. Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di L. 3.000 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di L. 7.500 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

DAL 27 MAGGIO AL 2 GIUGNO
Codroipo - dott. Toso - Tel. 0432.906101

DAL 3 AL 9 GIUGNO
Codroipo - dott. Forgiarini - Tel. 0432.906048
Camino al Tagliamento - Tel. 0432.919004
Castions di Strada - Tel. 0432.768020
Flaibano - Tel. 869333

DAL 10 AL 16 GIUGNO
Codroipo - dott.ssa Ghirardini - Tel. 0432.906054

DAL 17 AL 23 GIUGNO
Codroipo - dott. Forgiarini - Tel.0432.906048
Bertiolo - Tel. 0432.917012

DAL 24 AL 30 GIUGNO
Codroipo - dott.ssa Ghirardini - Tel. 0432.906054
Bertiolo - Tel. 0432.917012

DAL 1 AL 7 LUGLIO
Codroipo - dott.ssa Ghirardini - Tel. 0432.906054
Varmo - Tel. 0432.778163
Talmassons - Tel. 0432.766016

DAL 8 AL 14 LUGLIO
Codroipo - dott. Toso - Tel. 0432.906101
Sedegliano - Tel. 0432.916017

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Flaibano, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo (tel. **909202**). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. **0431/529200**). Il servizio notturno feriale inizia alle ore 10.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 10.00 del sabato e termina alle ore 8.00 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 14 termina alle ore 8 del giorno successivo.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada:

Telefono 118

Orari ferrovie dello Stato

IN VIGORE DAL 30-01-2000

PARTENZE PER UDINE

R ore 0.18 - iR ore 1.20 - R ore 6.15 (feriale per Trieste) - R ore 7.03 (feriale) - R ore 7.15 (feriale per Trieste) - E ore 7.47 - R ore 8.12 (feriale) - iR. ore 8.22 (per Trieste) R ore 9.03 - D ore 10.18 - D ore 10.35 (festivo) - iR ore 11.11 (per Trieste) - iR ore 13.11 (per Trieste) - R ore 13.41 - R ore 14.35 (no sabato) - R ore 14.53 - iR ore 15.11 (per Trieste) - R ore 15.59 (feriale) - R ore 16.20 - R ore 16.53 - iR ore 17.11 (per Trieste) - R ore 17.53 (no sabato)- R ore 18.18 - R ore 18.53 - iR ore 19.11 (per Trieste) - R ore 20.04 - R ore 20.18 - iR ore 21.11 (per Trieste) - R ore 22.10 (no prefestivi) - R ore 22.25 (no prefestivi) - iR ore 23.11 (per Trieste) - iR 23.26 (solo domenica).

PARTENZE PER VENEZIA

R ore 5.23 (feriale) - R ore 5.39 (sosp. dal 1/8 al 28/8)- R ore 6.16 - R ore 6.28 (feriale) - IR ore 7.02 - R ore 7.15 (feriale) - R ore 7.34 - R ore 7.52 - iR ore 8.45 - R ore 9.18 (festivo) - R ore 10.15 (festivo) - iR ore 10.45 - R ore 11.23 (festivo) - R ore 11.38 (feriale) - R ore 11.54 - iR ore 12.45 - R ore 12.54 (feriale) - iR ore 13.03 (per Verona il venerdì) - R ore 13.24 (festivo) - R ore 13.32 - R ore 13.55 - iR ore 14.45 - R ore 14.54 (feriale) - R ore 15.38 (feriale)- R ore 15.51 - iR ore 16.45 - R ore 17.29 (feriale) - R ore 17.53 - R ore 17.56 -iR ore 18.45 - R ore 19.03 (no sabato) - D ore 19.27 - R ore 19.54 (fino a Sacile) - iR ore 20.45 - E ore 21.40 (per Napoli C.F.) - iR ore 22.45.

R = Regionale **IR** = Interregionale
D = Diretto **E** = Espresso

Orari autocorriere

Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE

Ore: 6.30 - 6.40 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.08 - 7.15 - 7.25 7.55 - 8.15 - 8.50 - 9.50 - 12.35 -13.20 -13.30 - 13.50 14.25 -15.05 - 17.00 - 17.05 - 18.30

DA UDINE PER CODROIPO

Ore: 7.20 - 7.45 - 7.50 -10.30 -11.45 -11.50 - 12.00 12.20 - 12.30 - 13.15 -13.25 -15.00 -17.00 -17.10 17.25 -17.30 -18.00 -18.15 -19.15 -19.40

Distretto Sanitario di Codroipo

Ufficio Medicina Legale
Martedì dalle 15.00 alle 17.00
Giovedì dalle 9.30 alle 12.00
Martedì *(visite medico del distretto)* dalle 15.00 alle 17.00

Ufficio Sanitario (certificazioni varie) - Tel. 909180
Lunedì/ Mercoledì/ Giovedì dalle 9.30 alle 12.00
Martedì dalle 15.00 alle 17.00

Vaccinazione adulti - Tel. 909183
Martedì dalle 15.00 alle 17.00

Vaccinazione bambini - Tel. 909182
Venerdì dalle 8.00 alle 14.00

Centro di salute mentale - Tel. 909190
Lunedì - Venerdì dalle 8.00 alle 18.00
Sabato dalle 8.00 alle 14.00

Funzioni religiose *in Codroipo*

FERIALE: Duomo ore 7.15 - ore 19 - San Valeriano ore 18
Rosa Mistica (Istituti) ore 16

PREFESTIVO: Duomo ore 7.15 ore 19 San Valeriano ore 18
Rosa Mistica (Istituti) ore 16

FESTIVO: Duomo ore 8 - ore 10 - ore 11.30 - ore 19
San Valeriano ore 11 - Rosa Mistica ore 9.00

PICCOLA PUBBLICITÁ

Affittasi in Codroipo - Via monverde - mini appartamento, posto auto, ideale per due persone. Telefonare allo 0432.904515.

All'Udinese Club Friuli 2000 di Codroipo sono aperte le iscrizioni per la partita Milan/Udinese del 14/05/2000. Per informazioni Bar Friuli (V.le Duodo - Codroipo) Tel. 0349.5899944.

Vendesi terreno edificabile mq 3100 a Biauzzo di Codroipo. Per informazioni Tel. 0432/941446.

Vendo divano a due posti in ottime condizioni. Telefonare allo 0432.900476

Cercasi ragazzo dai 14 anni ai 16 anni per balli latino americani, caraibici, balli da sala e standard. Tel. ore pasti allo 0432.905386

AVVISO AI LETTORI

Gli inserti nella pagina dei "Momenti felici" riguardanti: anniversari di matrimonio, feste di classe, di compleanni, nozze d'oro etc. sono a pagamento.
Tariffa lire 100.000 a foto più didascalia (esclusa IVA).
Per pubblicazioni di lauree, onorificenze l'importo sarà di lire 50.000 (IVA esclusa)

REGIONE

Discariche o fabbriche?

Povero Medio Friuli: Sedegliano e Codroipo sono ancora nell'occhio del ciclone!

Infatti, all'improvviso, stanno per arrivare tutta una brutta e lunga serie di impianti per lo smaltimento di rifiuti, impianti che potrebbero rivelarsi micidiali per la salute della gente e per l'impatto ambientale più in generale. La situazione attuale della zona si può così riassumere:

1. Depuratore di liquami, in funzione (della ditta Friulcolor, sito nell'abitato di Gradisca). Tratta liquami provenienti da tutta l'Italia.
2. Discarica, esaurita (a 1 km dall'abitato lungo la strada Gradisca - Pannellia).
3. Discarica, esaurita (a 1 km dall'abitato lungo la strada Gradisca - Pannellia).
4. Discarica, bloccata (a 1 km dall'abitato lungo la strada Gradisca - Pannellia).
5. Cava - Discarica da 100 campi, respinta (fra l'abitato di Rivis e la zona Industriale di Pannellia)
6. Impianto per la separazione ed il recupero dei rifiuti, in funzione (della ditta Gesteco, nella Zona Industriale di Pannellia).
7. Centro recupero elettrodomestici dimessi (della ditta CSR nella Z.I. di Pannellia).
8. Gassificatore, richiesta di autorizzazione alla costruzione (della ditta Gesteco, nella zona Industriale di Pannellia), per recuperare energia da alcune tipologie di rifiuti.
9. Impianto di compostaggio, proposto (dal Consorzio A&T2000, nella zona Industriale di Pannellia o nell'attigua zona Industriale del Comune di Codroipo). Tale impianto, in pratica, dovrebbe essere un grande letamaio che trasforma la parte organica dei rifiuti in terriccio.
10. Termodistruttore, proposto (dalla Provincia di Udine nella zona Industriale di Pannellia). Tale impianto, in pratica, è un grande bruciatore che smaltisce i rifiuti incenerendoli.
11. Domanda di ampliamento per 107 mila metri quadri della cava detta "Parussini", in località Casali di Loreto, zona Industriale di Codroipo, per l'estrazione di 447 mila metri cubi di ghiaia presentata dalla società Friulcave.
12. Possibile discarica per i reflui, come conseguenza dell'insediamento degli impianti precedenti.

N.B.: sia gli impianti esistenti che quelli previsti ai punti 6-7-8-9-10 sono ubicati o verranno ubicati a ridosso di fabbriche che occupano parecchi lavoratori.

Il territorio che comprende la zona Industriale di Pannellia e l'attigua zona Industriale di Madonna di Loreto - Coseat (nel Comune di Codroipo) non è un sito idoneo per l'ubicazione di impianti per il trattamento dei rifiuti in quanto è vicino al parco del fiume Tagliamento e della Roggia, è nell'alveo del fiume fra l'argine naturale e quello artificiale, è vicino al poligono militare del Tagliamento, è vicino alla polveriera esplosivi Mangiarotti, alla polveriera deposito militare esplosivi e alla polveriera deposito misto militare, è vicino a numerosi centri abitati e alla città di Codroipo, tutti sottovento, è vicino a numerosi vigneti, è sopra le falde acquifere che alimentano l'acquedotto del centro balneare di Lignano Sabbiadoro e della Bassa Friulana, è distante dall'ospedale provinciale di Udine e dai Vigili del Fuoco (in caso di necessità dovuta ad incidenti), la zona del Comune di Sedegliano è classificata "sismica". Tale zona inoltre occupa diverse maestranze ed è in fase di sviluppo anche grazie agli sforzi finanziari dell'Ente Comune, che dunque rischiano di essere vanificati dalla presenza di tali insediamenti. A Sedegliano si è subito formato il "Comitato per la tutela della salute e dell'ambiente" che ha indetto una petizione popolare contro l'insediamento di tali impianti ed ha incontrato varie autorità comunali (fra cui i Sindaci di Sedegliano e di Codroipo), provinciali, regionali e gli amministratori del Consorzio A&T2000 con lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica e di informare le autorità preposte della pericolosa e singolare concentrazione di impianti che si verrebbe a creare nel nostro territorio; e proprio per questo motivo ha promosso anche una campagna divulgativa su stampa, radio e TV.

L'importanza di questi problemi è stata subito colta anche dalle maestranze che lavorano nelle fabbriche di Pannellia, che hanno aderito alla petizione popolare, e dal sindacato della CISL che ha condiviso con un proprio documento, distribuito sia all'interno che all'esterno delle fabbriche, le preoccupazioni manifestate dal Comitato. Su queste importanti questioni il Consiglio Comunale di Codroipo ha a lungo temporeggiato, ed alla fine si è dichiarato contrario al gassificatore ma favorevole all'insediamento dell'Impianto di Compostaggio sul proprio territorio comunale (ma sempre a ridosso della zona Industriale di Pannellia, forse perché considerata una zona di serie "B" rispetto alle altre zone industriali che il Comune può vantare). Il Consiglio Comunale di Sedegliano il 21 marzo, dopo tre mesi di perplessità e di incertezze, si è deciso a votare all'unanimità una delibera contro l'insediamento di impianti pericolosi per la sa-

di Mario Banelli

E' risaputo che il **teatro "Verdi"**, ristrutturato ed adeguato una dozzina d'anni fa dal Comune, sorse nel 1935, su progetto del famoso architetto friulano Midena, come sede della Gioventù Italiana del Littorio o, come allora s'usava dire, "Casa del Balilla".

Rifatto il teatro, si pensò che esso potesse diventare un'occasione propizia per dare dignità, identità, senso d'appartenenza al Medio Friuli e a Codroipo, divenuta la Babele del Friuli in ragione della sua collocazione geografica, del suo ruolo emporiale, del suo essere crocicchio per l'incontro e l'accoglienza, quadrivio aperto verso le relazioni.

Si decise di **intitolarlo al grande scenografo Nicola Benois**, codroipese d'elezione. Il suo genio artistico, i successi e la fama internazionale, le sue egregie origini sanpietroburghesi, la sua formazione francese, la sua attività lungamente ancorata alla Scala milanese rappresentavano altrettante eccellenti ragioni per simboleggiare l'apertura verso la Grande Europa.

La codifica di quella decisione fu rinviata perché si ritenne dovessero trascorrere almeno dieci anni dalla morte. Ora che s'avvicina il centenario della nascita l'opportunità non andrebbe perduta.

lute e la tutela dell'ambiente. Ora i cittadini contano sul secondo no, quello definitivo e veramente importante che la giunta dovrebbe dare in merito all'insediamento del gassificatore, anche se il Sindaco ha dichiarato di aver chiesto una proroga di 60 giorni poiché "... l'amministrazione non può opporsi solo in base all'emozione: si devono trovare motivazioni tecnicamente valide". Tale impianto, inoltre, dovrebbe essere il secondo in Europa (il primo dicono che si trovi in Portogallo), e quindi dovremo sperimentare tutti i possibili problemi che porterà con sé, e che ora non sono noti solamente perché non esistono gli impianti. Nel recente incontro svoltosi a Sedegliano tra l'Assessore all'ambiente Maestroni e la cittadinanza, molti hanno più volte chiesto come mai impianti di tal genere arrivino sempre a Sedegliano, scivolando in sordina e senza il consenso della base. Ormai la misura è colma, e Sedegliano ne sa qualcosa: la gente chiede ai propri amministratori, di maggioranza e di minoranza, di essere tutelata: la salute deve venire prima di tutto, e se qualche privato ha come scopo primario la tutela della sua impresa, lo scopo primario di un Sindaco deve essere la tutela della salute pubblica, anche se questa, spesso, mal concilia con gli interessi privati. Ribadiamo il nostro no agli impianti di trattamento dei rifiuti che sorgono un po' dovunque, che costano miliardi all'erario e che poi magari, come in alcuni casi, non servono a niente e che, anzi, se provocano problemi ai cittadini che hanno la sfortuna di abitare nelle loro vicinanze, non vengono comunque né smantellati né migliorati: molte volte, infatti, i gestori o i proprietari di questi impianti all'avanguardia ben si guardano di costruire o comprare una casa nelle loro vicinanze, e finiscono per esasperare la gente che si sente impotente e abbandonata al proprio destino. I rifiuti sono una realtà di questa società ma, secondo noi, ci vuole una seria programmazione centralizzata che definisca, con chiarezza, dei siti possibilmente di proprietà pubblica e lontani dagli abitati e dai luoghi di lavoro, preposti alla ricezione e al trattamento dei rifiuti, in maniera che gli organi competenti possano esercitare facilmente una seria e continua attività di controllo sulla gestione degli impianti.

Il Comitato

F.I.P. Comitato per la tutela della salute e dell'ambiente

DIRITTO

a cura di
Letizia Bravin

A proposito di referendum...

La giornata del 21 maggio è stata fissata come data per la consultazione referendaria, così mi è sembrato opportuno, in questo numero, illustrare in sintesi e senza pretesa d'essere esaustiva, gli aspetti principali del referendum abrogativo di cui tanto si parla.

Preliminarmente va precisato che il nostro ordinamento disciplina diversi tipi di referendum:

- abrogativo (di cui dirò in seguito), volto ad abrogare in tutto o in parte una legge;
- consultivo con il quale le popolazioni interessate esprimono il loro parere sulla fusione o creazione delle Regioni;
- approvativo, a cui si fa eventuale ricorso nel caso di formazione di leggi costituzionali. Venendo al referendum abrogativo, esso consiste in una consultazione popolare in cui il corpo elettorale (cioè l'insieme dei cittadini con diritto di voto) è chiamato a rispondere ad uno specifico quesito con un si o con un no, al fine di abrogare in tutto o in parte una legge.

Pur essendo stato introdotto già dall'art. 75 della Costituzione del 1948, in concreto, questo strumento è diventato operativo solo nel 1970, quando si è provveduto ad emanare la legge attuativa n. 352.

Sulla base di quanto disposto dalla Costituzione e dalla legge di cui sopra, la disciplina del referendum si può quindi sintetizzare nei seguenti punti.

- QUANDO NON SI PUO' USARE

Il referendum non può abrogare:

- leggi costituzionali,
- leggi regionali,
- regolamenti,
- leggi tributarie e di bilancio (nemmeno la legge finanziaria),
- leggi di autorizzazione a ratificare trattati internazionali,
- leggi di amnistia e di indulto.

- IL QUESITO

La domanda che viene proposta ai cittadini deve essere omogenea, chiara e semplice. In altri termini, il quesito dovrebbe (e mi si passi il condizionale) essere strutturato in modo tale che il risultato dell'abrogazione sia chiaro ai votanti.

- IL PROCEDIMENTO

Il referendum si svolge attraverso le seguenti fasi principali:

- fase di iniziativa – possono chiedere l'indizione di un referendum 500.000 elettori o 5 Consigli regionali. Nel caso di iniziativa popolare i promotori (almeno 10) devono presentarsi alla Corte di Cassazione indicando la legge in ordine alla quale si intende promuovere il referendum.
- fase della raccolta delle firme – Le firme devono essere autenticate da un notaio o da altro pubblico ufficiale. La raccolta deve avvenire entro 3 mesi dalla presentazione dell'iniziativa. Le firme vanno poi depositate all'Ufficio Centrale istituito presso la Corte di Cassazione.
- fase del controllo – La Corte di Cassazione, prima, e la Corte Costituzionale, poi, controllano la legittimità e la regolarità della richiesta referendaria.
- fase dell'indizione – Il Presidente della Repubblica, se la richiesta viene ammessa, indice il referendum, fissando la convocazione in una delle domeniche comprese tra il 15 aprile e il 15 giugno.
- fase della votazione – Affinchè la consultazione sia valida, è necessario che si rechi a votare il 50% + 1 delle persone con diritto di voto (di qui l'esigenza di controllare la regolarità delle liste elettorali, onde evitare di gonfiare la consistenza dell'elettorato considerando anche persone che non hanno più diritto di voto). Inoltre, affinchè la legge sia abrogata i si devono essere il 50% +1 del totale dei voti validamente espressi (non si considerano quindi le schede bianche e quelle nulle).
- Fase della proclamazione dei risultati – L'Ufficio Centrale del referendum, dopo i controlli di rito, procede alla proclamazione dei risultati.

- EFFETTO DEL REFERENDUM

- Se vincono i no, la legge rimane in vigore e non può proporsi un nuovo referendum sulla stessa prima che siano trascorsi cinque anni;
- se vincono i si, il Presidente della Repubblica dichiara l'abrogazione della legge, con effetto dal giorno successivo alla pubblicazione del decreto presidenziale sulla Gazzetta Ufficiale.

Alcune considerazioni conclusive.

L' ennesima convocazione referendaria non può che indurre a formulare delle critiche sulle modalità con cui, nell'ultimo decennio, si è fatto uso del referendum.

Concepito, in origine, come possibile strumento di crisi istituzionale, capace di far emergere elementi conflittuali e di tensione sociale (si pensi al referendum istituzionale del 1946 in cui i cittadini furono chiamati a scegliere tra repubblica e monarchia), a cui far quindi ricorso con la maggior cautela possibile, attualmente, il referendum, viene invece utilizzato per riversare, impropriamente, sui cittadini scelte che dovrebbero competere al Parlamento, organo ordinariamente preposto ad emanare le leggi. Ma la critica più forte che mi sento di muovere a questo proposito riguarda l'atteggiamento dello stesso Parlamento che, ripetutamente, trovatosi a legiferare su materie precedentemente sottoposte a referendum, ha ignorato la volontà già espressa dai cittadini.

I NOSTRI SOLDI

a cura di Adriano Grillo

Il risparmiatore del 2000

Vi siete mai chiesti che tipo di risparmiatore pensate di essere? Quali siano le Vostre aspettative? Ed i Vostri obiettivi? Come raggiungerli? E' vero che ognuno di noi è una storia a sé, ma esistono alcuni temi di fronte ai quali le alternative si restringono e diventa abbastanza facile ritrovarsi nelle risposte, per quanto schematiche, che vengono dalle analisi sociologiche e di mercato. Uno di questi è quello della previdenza, delle aspettative e dei timori nei riguardi di quel futuro, più o meno lontano, che una volta si chiamava vecchiaia e oggi è la terza o quarta età; dal punto di vista economico, il momento in cui si smette di lavorare (e di guadagnare) e si può contare solo su ciò che si è accumulato fino a quel momento. Prendendo spunto da una recente ricerca commissionata ad una agenzia specializzata in analisi di mercato, in questa puntata intendo parlarVi della fisionomia emersa per diverse tipologie di famiglie-tipo. Sono quattro le categorie emerse: famiglie giovani, adulte, anziane e single adulti.

La famiglia giovane. Età compresa fra i 30 e i 35 anni. Sposati, con figli. Sono il tipo della famiglia giovane. Poco cambia se svolgono un'attività in proprio o sono lavoratori dipendenti: dalle loro risposte emerge una totale disillusione nei confronti della previdenza di tipo pubblico: sanno o si aspettano, che questa non sarà sufficiente a garantire la loro sicurezza. Sono estremamente attenti alla crescita dei figli, e in molti casi sentono il bisogno di acquistare una casa, o di cambiare quella in cui vivono per acquistarne una più grande. Tendono a rivolgersi ad altri, ad esperti, per trovare una soluzione alle loro necessità, e sentono il bisogno di costruire il loro avvenire, di assicurarsi un futuro sicuro. La loro necessità fondamentale è di non perdere il valore del capitale che si sta costituendo. E quindi i loro investimenti sono oculati e diversificati, in modo da avere un rendimento sicuro con un margine di rischio modesto: un accrescimento del capitale lento, tranquillo, nel lungo periodo, per raggiungere gli obiettivi specifici (la casa, i figli) che si sono posti. La soluzione? Un mix d'investimenti diversi che consentano di ripartire il rischio; o un prodotto basato su titoli azionari, obbligazionari, bilanciati per ridurre il rischio offrendo però un certo rendimento. E un assicurazione sulla vita che dia tranquillità sia per quanto riguarda l'avvenire sia per la crescita dei figli.

La famiglia adulta. Hanno qualche anno in più rispetto alle famiglie giovani ed hanno già fatto esperienze in materia di investimenti, spesso modificando la composizione del risparmio. Resta l'attenzione ai figli, il desiderio di vederli "sistemati" ma inizia ad emergere il bisogno di ritrovare serenità e tranquillità, di soddisfare i propri bisogni, di viaggiare e godersi ciò che si è realizzato. Hanno una maggiore consapevolezza del rischio, che li spinge a diversificare gli investimenti, a non restare vincolati a quelli fatti, modificando le strategie che non danno risultati attesi. Il mantenimento del capitale resta una preoccupazione fondamentale, per rendere definitivamente indipendenti i figli e garantire a se stessi una vecchiaia decorosa. Il ricordo dei Bot che offrivano rendimenti del 10% è ancora vivo, e anche da qui nasce il desiderio di realizzare guadagni. L'investimento ideale, per le famiglie adulte, è un mix interattivo, con un costante dialogo con gli interlocutori, la possibilità di modificare obiettivi e strategie.

La famiglia anziana. Un alto livello di soddisfazione per il risparmio effettuato nel passato e per i molti obiettivi raggiunti grazie ad investimenti oculati sono il bagaglio della gran parte delle famiglie anziane. Che attraversano un periodo della vita relativamente sereno, con paure ed ansie contenute, grazie alla maggiore tranquillità economica e alle minori responsabilità nei confronti dei figli. Comincia ad emergere la volontà di dedicarsi ai nipoti, pensando al loro futuro: un atteggiamento, tuttavia, che sembra determinare più gratificazioni che preoccupazioni. Fra i desideri predominanti c'è quello di godersi i frutti di quanto fatto finora. Hanno accumulato un capitale, non hanno obiettivi specifici: ciò che desiderano è in sostanza mantenere il tenore di vita raggiunto, anche durante gli anni della pensione. E quindi cercano una formula che permetta un rendimento preordinato, che oltre a coprire l'inflazione assicuri la possibilità di qualche piccolo extra. Il single adulto. In passato ha diversificato i suoi investimenti, affidandosi al consiglio di esperti e a persone specializzate, capaci di cogliere il momento giusto per investire e disinvestire. Che sia lavoratore dipendente o autonomo, ha sentito la necessità di assicurarsi un futuro agiato sottoscrivendo polizze sulla vita e pensioni integrative. La casa è un importante obiettivo, oramai raggiunto, che ha lasciato spazio alla soddisfazione di piaceri secondari e più immediati: una casa per le vacanze all'estero, o più grande e più bella; nuovi progetti legati al lavoro, il tempo libero e i viaggi. Gli obiettivi dei suoi investimenti finanziari sono legati a un aumento del capitale, a rendimenti maggiori per ottenere i quali è disposto anche a correre rischi più elevati. In primo piano c'è però anche la necessità di supplire alle mancanze del sistema pensionistico. Ciò che cerca è quindi, nello stesso tempo, una possibilità di guadagno nel breve periodo ed una crescita del capitale nel lungo periodo. Un mix che può essere raggiunto diversificando in due direzioni. Da un lato con uno strumento a lungo termine, con basso o medio rischio, come i fondi d'investimento, dall'altro con investimenti a breve termine ma potenzialmente più redditizi come le azioni. Queste erano le figure di famiglie-tipo emerse nell'inchiesta: Vi siete riconosciuti in una di esse?

SCUOLA

Centro Formazione Professionale Cividale del Friuli

Realtà aperta, di riferimento sul territorio per la Formazione professionale

Il Centro Formazione Professionale Cividale, Ente di ispirazione cristiana riconosciuto in ambito regionale dalla L.R. 76/82, opera nel contesto della Formazione Professionale dal 1955, rappresentando una realtà consolidata di riferimento per quanto riguarda la formazione professionale regionale, essendo il terzo Ente per numero ore di formazione annue svolte, il primo se si considera che lo svolgimento quasi totale delle attività formative avviene in sede unica. Le attività formative vengono svolte per la maggior parte con finanziamento proveniente dal Piano formativo regionale e dal fondo Sociale Europeo, in diversi casi alcune aziende ed associazioni di categoria hanno richiesto percorsi formativi con finanziamento proprio.

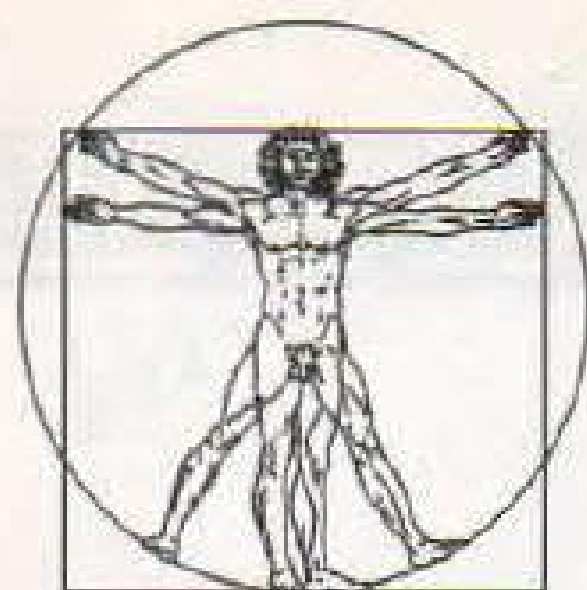
Agli inizi, l'attività del Centro si rivolgeva esclusivamente ai giovani, da circa 15 anni a questa parte la tipologia di utenza si è ampliata, con gli adulti principalmente per quanto riguarda l'aggiornamento professionale, per arrivare ad oggi in cui le attività formative sono dedicate a precise tipologie di utenza quali: giovani con obbligo scolastico assolto, drop-out, diplomati, giovani ed adulti disoccupati di lunga durata, pari opportunità, immigrati, donne, apprendisti, militari di leva.

I principi morali ed educativi tesi alla crescita umana e sociale contemporaneamente alla definizione di ogni qualsiasi figura professionale, nel Centro hanno sempre accompagnato negli anni le seguenti finalità formative: inserire nel mondo del lavoro giovani ed adulti, attuando percorsi di qualifica che consentissero l'acquisizione competenze professionali e l'immediato inserimento nel mondo del lavoro; aggiornare e perfezionare le competenze professionali di giovani ed adulti operanti nelle varie realtà produttive del territorio, conseguentemente ai mutamenti innovativi di tecnologie e processi produttivi.

I principali settori di formazione nei quali il Centro opera nei confronti principalmente dei giovani attuando corsi di qualifica a carattere biennale (2400 ore) e triennale (3600 ore), sono: Meccanico (Conduttore di sistemi a CNC); Elettrico (Montatore manutentore di sistemi di automazione); Grafico (Operatore grafico prestampa – Stampatore offset); Legno (Falegname polivalente); Edile (Muratore Scalpellino); Alimentare (Panettiere – Pasticciere – Gelatiere – Cuoco – Cameriere).

Nei settori sopra indicati, unitamente all'Informatico Sociale e terziario, vengono attuati anche percorsi formativi post diploma i quali hanno determinato ricadute formative immediate in termini di inserimenti lavorativi dei giovani qualificati, nel territorio regionale. Contemporaneamente all'attività formativa svolta nei confronti di giovani aventi assolto l'obbligo scolastico, drop-out della Scuola Superiore e diplomati, vengono attuate attività formative di qualificazione espressamente dedicate a giovani ed adulti extra-comunitari ed a tale riguardo quest'anno 34 giovani minori provenienti dal Bangladesh frequentano i corsi per Panettiere e falegname con i quali è intenzione immetterli sul mercato del lavoro come risorse lavorative per il territorio, per quattro giovani albanesi inseriti nei settori Meccanico, Edile e Legno, il conseguimento della qualifica professionale consentirà il ritorno in patria per l'avvio di attività produttive; il Centro a tal riguardo, intende potenziare questo tipo di formazione per il futuro, offrendosi quale riferimento per la formazione professionale di soggetti, giovani ed adulti, extra comunitari i quali frequenterebbero i percorsi di qualifica, acquisendo competenze spendibili in seguito ritornando al loro paese di origine o diversamente permanendo nel nostro territorio.

Parallelamente ai percorsi di qualificazione post obbligo e post diploma rivolti ai giovani, presso il Centro viene svolta, un'intensa attività di aggiornamento, coinvolgendo soggetti occupati nelle realtà produttive del territorio in molteplici settori; i corsi in questo caso sono di breve durata, mirati a specifiche problematiche, svolti principalmente nella sede di Cividale ma anche nelle sedi occasionali di Lignano Sabbiadoro e Udine, destinati ad aggiornare e perfezionare competenze professionali in relazione alle esigenze dei processi produttivi aziendali.

In diversi settori e in particolare in quello alimentare (pasticceria, panetteria, gelateria) il centro è diventato riferimento nazionale per l'aggiornamento degli operatori di detto comparto con i corsi ai quali partecipano nella duplice veste di docenti, allievi, maestri, pasticcieri e gelatieri, inoltre il confronto internazionale tra scuole di pasticceria attuato con il Trofeo Distilleria Camel, giunto ormai alla terza edizione, consente di mettere in risalto l'elevata competenza professionale acquisita da giovani allievi frequentanti corsi di pasticceria in diverse realtà nazionali ed internazionali, cimentandosi secondo precise indicazioni, nella preparazione di alcuni capolavori. Nel presente anno due nuove tipologie di utenza si sono aggiunte a quelle che solitamente frequentano il Centro, precisamente gli apprendisti formatori-animisti appartenenti ad alcune aziende siderurgiche del territorio regionale e i militari di leva con un corso di qualifica per Muratore rivolto espressamente a loro. Il Centro Formazione Professionale Cividale nel prossimo futuro intende consolidare il ruolo di riferimento sul territorio per la formazione professionale di giovani ed adulti, e l'impegno di tutto il personale operante all'interno della struttura formativa e convittuale è diretto nei confronti dei seguenti aspetti: professionale, mediante un intenso rapporto di collaborazione e confronto con le realtà territoriali appartenenti al mondo del lavoro: al fine di migliorare costantemente la qualità dell'offerta formativa in termini di coerenza e scendibilità delle figure professionali inserite in ambito lavorativo, aggiornamento di competenze e conseguimento crediti per tutti i soggetti operanti nelle varie realtà aziendali in relazione ai bisogni delle medesime; educativo e umano nei confronti dei giovani, attraverso il dialogo attento con le famiglie al fine di capire problematiche, bisogni aspirazioni ed aspettative della realtà giovanile, attraverso azioni di motivazione e orientamento con un lavoro costante svolto da tutto il personale operante nella struttura formativa e convittuale nei confronti di un percorso professionale; organizzativo, rendendo la struttura disponibile a tempo pieno durante tutto l'arco dell'anno sia dal punto di vista professionale e scientifico con convegni, incontri, open-house e stage, che con iniziative ed eventi a carattere culturale, ricreativo e sportivo di tipo residenziale.

NOI E GLI ALTRI

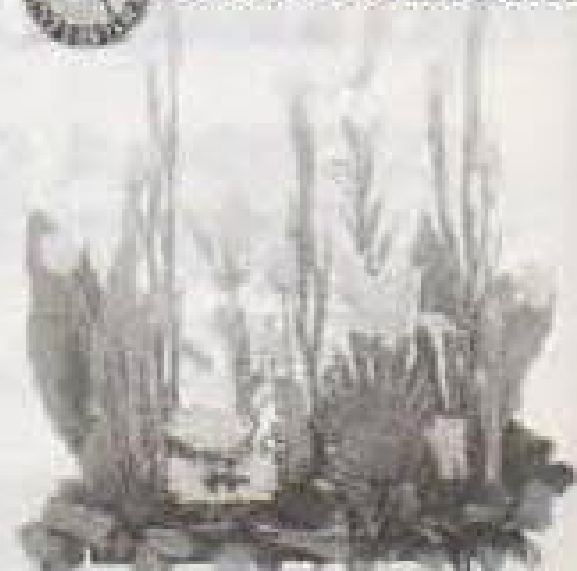
Progresso nelle zone povere

Nell'ultimo numero de "Il Ponte" a chiusura del mio articolo affermavo:"La spinta dei popoli e genti più povere verso l'Occidente ricco e industrializzato rallenterà quando il progresso industriale, agricolo e dei servizi sarà incrementato anche nelle zone povere e /o sovrapopolate del pianeta".

Non ci siamo mai domandati il perchè del nostro benessere, il perchè troppe volte si sprecano i prodotti e le merci che affluiscono nei nostri mercati ed entrano nelle nostre case e il perchè invece tante zone e popolazioni della nostra terra sono tormentate da carestie, da miserie , da lotte, dalla fame e dalla morte precoce per stenti e malattie ?

Qualcuno, fazioso e superficiale (e talvolta non solo qualcuno ma anche gruppi associati), dirà:"Sono fanulloni, per quello sono in miseria".

L'assemblea dei Vescovi italiani riuniti nella Cei concludeva giorni fa l'esame della situazione economica del mondo più povero con queste affermazioni: "I Vescovi propongono una rivoluzione degli stili di vita. Non si tratta solo di organizzare collette per i paesi più poveri.Ciascuno può fare di più. Bisogna armonizzare l'economia, rivedere i modelli di sviluppo. Un aiuto coerente ed efficace ai popoli del Sud non sta solo nel dare ad essi di più ma piuttosto nel prendere di meno assumendo la sobrietà come virtù sociale. Prendere di meno nel senso che i nostri standard di vita assorbono una quantità sempre più crescente di risorse di cui le popolazioni povere vengono spogliate. L' 80% delle risorse mondiali viene consumato solo da un 20% dell'umanità. Perciò, insistono i Vescovi, bisogna rivedere tutti gli aspetti della vita quotidiana, dalle forme di lavoro al modo di scaldarci, dall'abitazione ai mezzi di trasporto, dal cibo alla produzione di energia elettrica". La Cei stila un vero e proprio decalogo sulla sobrietàche dobbiamo usare nella nostra vita per lasciare più risorse ai popoli più poveri. I bisogni del Terzo mondo, spiega Giorgio Salina, membro della Compagnia delle opere, interpellano la nostra coscienza e se vogliamo veramente riequilibrare la situazione noi, che facciamo parte di quel quinto della popolazione mondiale che consuma i quattro quinti delle risorse, dobbiamo saper rinunciare a qualcosa e mutare i nostri programmi di sviluppo e di consumo. La necessità assoluta di elevare le capacità e possibilità produttive dei paesi poveri e di lasciare godere il benessere che ne deriverebbe prima di tutto e soprattutto alle popolazioni locali è divenuta un'esigenza che non può essere rimandata pena lo scoppio di turbolenze, di guerre e di disastri che colpiranno soprattutto le popolazioni più ricche. L'Italia sta distinguendosi nel proporre aiuti e nell'aiuto pratico. La proposta di cancellare i gravosi debiti che le nazioni più povere hanno verso il Fondo monetario internazionale non può bastare; cancellati i debiti bisogna aiutare le economie di tali paesi a darsi strutture produttive, agricole ed industraili, che portino all'occupazione delle popolazioni locali ed all'innalzamento de loro tenore di vita. Gli abitanti dei paesi benestanti dovranno sì cambiare mentalità nei riguardi dei paesi e popolazioni più povere debbono cambiarla soprattutto le concentrazioni capitalistiche (e non solo le occidentali), i gruppi monoplistici che detengono il massimo potere ecnomico mondiale, debbono cambiarla i Governi dei paesi più ricchi, quelli che vengono considerati i potenti del mondo. Sono le concentrazioni, gruppi e stati che, prima con il potere coloniale, poi con quello economico hanno sfruttato e continuano a sfruttare, costi quel che costi, i paesi e le popolazioni più povere cavandone le ricchezze del suolo e del sottosuolo, pagando dieci quello che a loro frutterà cento, con paghe da fame alla manodopera locale, eccitando gli odi tribali e di casta per ricavarne un utile, suscitando guerre e stragi per far trionfare il capo tribù a loro favorevole, avendo di mira solo il denaro e l'utile. I prodotti di questo saccheggio, troppo spesso inumano, da decine se non da centinaia di anni, vengono poi immessi sui mercati occidentali generando il nostro benessere. Sarà duro far cambiare mentalità alla cosidetta classe dirigente industriale e politica occidentale ma lo dovranno fare. L'Onu dovrà affrontare la questione e nell'assemblea dovranno trovare sempre più eco sia la voce del suo Segretario che già da tempo insiste sulla necessità di affrontare il problema dello sviluppo economico dei paesi poveri con mentalità ben differente da quella dello sfruttamento sia la voce dei paesi stessi del terzo mondo. E in quest'opera anche all'Italia e all'Unione europea si offre un vasto campo di lavoro , cominciando dalla diffusione in questi paesi poveri di tecniche di formazione e di apprendimento nel campo economico, artigianale, industriale e dei servizi. In occasione del primo maggio scorso il Santo Padre ha invitato ad una grande adunata il mondo del lavoro, unendo assieme operai, impiegati, artigiani, dirigenti, datori di lavoro a significare che gli interessi delle singole categorie debbono incontrarsi e contemperarsi nell'imperativo comune a tutte le categorie stesse: il benessere nel rispetto della giustizia e della solidarietà. Auguriamoci che tale solidarietà e giustizia nel nome dell'umanità comune sovrasti e vinca la sete del denaro ad ogni costo. In seguito affronteremo i modi dell'integrazione degli immigrati e della regolamentazione del loro afflusso.

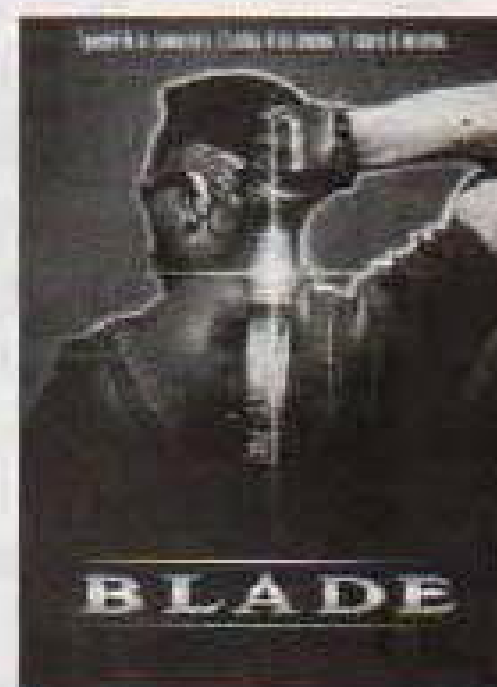
P.T.

CIAK

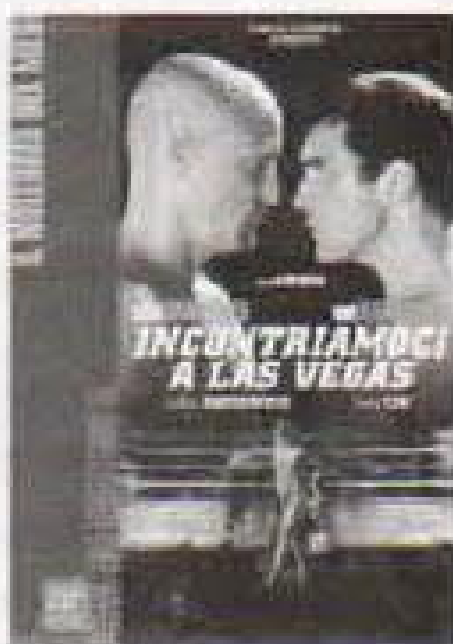
Le novità del mese in videonoleggio

SE SCAPPI TI SPOSO

Dieci anni dopo "Pretty Woman", Julia Roberts e Richard Gere, sempre più bravi e affascinanti, di nuovo insieme! Maggie, giovane e bella donna della provincia statunitense trasferitasi a New York, ha il vizio di mollare il promesso sposo davanti all'altare. Ike, giornalista e suo vicino di casa, è incuriosito dalla strana abitudine di Maggie. E tra i due nasce l'amore, fra una lite e tante faville. Una pellicola di grande successo, da non perdere.

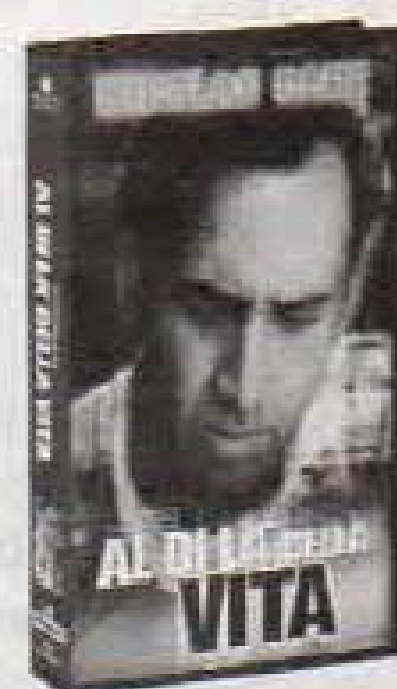
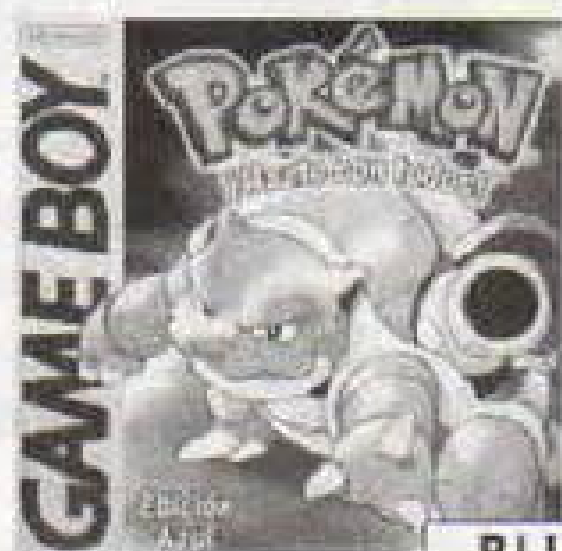
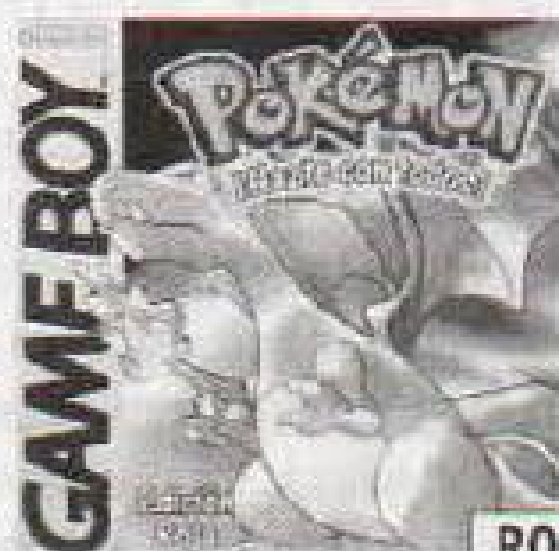
BLADE

I poteri di un immortale. L'anima di un umano. Il cuore di un eroe. Un grande successo internazionale: negli Stati Uniti è già in programma la realizzazione del seguito "BLADE 2". Tratto da una delle più famose serie di fumetti U.S.A. e sul filone dei Cyberfilm aperto da "Matrix", "BLADE" ripropone strabilianti effetti speciali, spettacolari azioni mozzafiato e combattimenti senza sosta.

INCONTRIAMOCI A LAS VEGAS

Due pugili, amici da antica data, ricevono un'offerta favolosa: combattere tra di loro a Las Vegas. Il vincitore avrà la possibilità di battersi poi per il titolo. Una volta sul ring si trasformano, vincere il match diventa per ciascuno dei due un fatto più grande della loro amicizia.

IL PESCE INNAMORATO

Arturo, falegname con la passione della scrittura, è "scoperto" dalla figlia di un noto editore che crede nel suo talento, e gli pubblica una serie di racconti per bambini: Il pesce innamorato. Il successo arriva subito, ma la tranquillità se ne va...

AL DI LÀ DELLA VITA

48 ore di un paramedico newyorkese. La sua missione è salvare vite. E ne ha salvate parecchie. Ma ora è in crisi. Ossessionato dalle visioni di quelli che non è riuscito a strappare alla morte.
A quel punto la sua è una caduta libera.

Novità GAME BOY

MUSICA

a cura di Silvio Montaguti

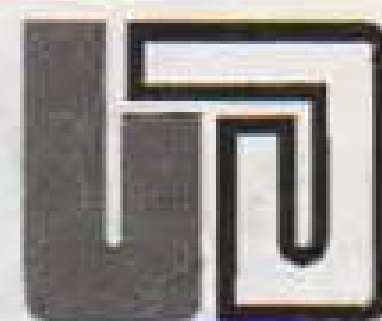
Quella messa val bene una multa

Ormai è difficile sottrarsi all'esigenza di evadere ogni tanto dalla routine quotidiana con qualche viaggio oltre frontiera, specie in occasione di certe ricorrenze, come quella delle vacanze pasquali. Quest'anno avevo progettato di visitare l'Austria, in particolare i dintorni di Vienna, con immancabile capatina nella capitale; ma le difficoltà di trovare un'adeguata sistemazione in albergo con la famiglia mi hanno poi fatto optare per la Slovacchia.

Direte: cosa c'entra questo con la rubrica della Musica? C'entra: nel duomo di Bratislava, il giono di Pasqua, ho assistito ad una messa solenne, che da sola valeva il viaggio, perché credo proprio che sia impossibile ormai assitere da noi a qualcosa di simile in ambito liturgico. E ciò che ha conferito il maggiore sfarzo alla cerimonia, celebrata dal vescovo assieme ad altri sacerdoti e con un grande apparato di chierichetti, è stata proprio la musica. Si trattava della messa in Sol maggiore per soli, coro, orchestra e organo - per la realizzazione del basso continuo assieme al violoncello e al contrabbasso - di Franz Schubert, una partitura giovanile abbastanza lineare nella costruzione, ma drammaturgicamente trascinante, per l'accorto dosaggio fra numeri lirici, contigui all'espressività dei lieder, e quelli "trionfali", per i quali il musicista ricorre anche ad un tradizionale stilema tipico della sontuosità barocca, cioé la commistione di ottoni e timpani. Ineccepibile l'esecuzione sia degli strumentisti che dei cantanti, in organico all'opera di Bratislava .

Mottetti di Frank (Panis angelicus), e Mozart (Ave verum) assieme al non meno celebre Alleluja di Haendel hanno completato l'addobbo sonoro, al quale vanno aggiunti gl'interventi in gregoriano, il cui apice é stato raggiunto con la sequenza Victimae Paschali, cantata in maniera esemplare da un concelebrante: forse solo a Solesmes é oggi possibile trovare una simile purezza e luminosità nel far rivivere la "romana cantilena". Al termine della suggestiva lirturgia, non ho potuto fare a meno di intervistare un sacerdote, per saperne di più sulle consuetudini religiose di un paese in cui , fino a pochi anni fa, si diceva che alla Chiesa era imposto il *silenzio* .

Il religioso, non senza una punta di legittimo orgoglio, mi ha detto che le maggiori ricorrenze vengono sempre solennizzate con il concorso delle più elette energie artistiche della città, specie quando si tratta del duomo ed é presente il vescovo. Ma in passato le cose andavano diversamente: prima del 1989, se é vero che i cattolici non venivano perseguitati, nei luoghi di culto erano consentite solo cerimonie semplici, prive di ogni "amplificazione spettacolare". Se uno, poi, frequentava la Chiesa non aveva accesso a nessuno degl'impieghi pubblici, quindi chiunque volesse fare carriera, anche in politica, doveva guardarsi dal professare apertamente la religione cattolica.

Nella ritrovata libertà si spiega, dunque, il desiderio di restituire alla liturgia la più solenne tradizione musicale. Insomma, Codroipo dista 550 chilometri da Bratislava, gli alberghi costano poco, perc cui il prossimo anno - nonostante il latrocinio dei taxisti, coi quali é consigliabile contrattare prima la tariffa, poiché non hanno il tassametro; nonostante la smaccata disonestà della polizia, scaltrita nel "rapinare" i turisti, infliggendo multe "fantasiose" senza ... rilasciare ricevuta - il giorno di Pasqua cercherò di essere di nuovo in duomo a Bratislava per la messa delle 11.

UOMINI FATTI IDEE

Jubilate, una splendida corale per le celebrazioni liturgiche

E' opportuno porre sotto i riflettori l'attività assai meritoria di un interessante gruppo corale che opera a Codroipo, il coro Jubilate, nato quasi sei anni fa con l'intento di accompagnare con il canto le celebrazioni liturgiche, per renderle più solenni e sentite.

Il gruppo è misto ed è formato da una trentina di componenti.

E' diretto dalla sua costituzione dal maestro Pierino Donada. Molto amico dei coristi è anche,il primo organista, il direttore della scuola di musica Città di Codroipo, Lino Falilone.

Il repertorio è imperniato al cento per cento sui canti liturgici. In genere vengono eseguite le messe musicate dal marianista di Rivolto padre Aurelio Zorzi oppure quelle del musicologo monsignor Valentino Miserachs, preside del Pontificio Istituto di musica sacra e direttore di cappella di S. Maria Maggiore a Roma.

I coristi trovano di straordinaria attualità anche i canti gregoriani, che conservano tutta la loro suggestione e il loro fascino.

Il repertorio del gruppo è arricchito pure da diversi motetti dei maestri compositori Lorenzo Perosi e Albino Perosa. Il coro Jubilate, che si avvale attualmente per le proprie esecuzioni del suono all'organo del giovane e promettente Stefano Barberino, ha come servizio fisso l'accompagnamento, in duomo, della celebrazione eucaristica della domenica sera(orario d'inizio in estate alle 19). Il sodalizio canoro nell'arco dell'anno accompagna e commenta con il canto pure le funzioni religiose (Pasqua, Natale, S.Anna) celebrate nella chiesa di San Michele Arcangelo di Rivolto.

Ma innumerevoli sono state in questi anni e continuano ad essere le prestazioni in varie chiese del territorio.

Di rilievo sono poi gli appuntamenti annuali per la festa della Madonna della Neve (5 agosto) nella frazione di S. Martino con la presenza di monsignor Miserachs e per l'ottavario mariano di settembre nel santuario della Beata Vergine di Screncis a Bertiolo oppure qualche uscita al santuario della Beata Vergine delle Grazie a Udine,dove è organista Lino Falilone.

Da ricordare, poi, l'interscambio effettuato con la corale S.Bartolomeo della parrocchia del Sacro Cuore di Trento.

Nel complesso, come si può constatare, è molto intensa l'attività di questo gruppo corale, basato sul volontariato, se si pensa che al di là delle uscite ufficiali, i coristi s'incontrano bisettimanalmente (il martedì e il giovedì) per le prove della durata di un paio d'ore nella chiesa di S.Valeriano. Del resto,impegno e sacrificio disinteressati, di cui tutti i componenti possono andare fieri perchè il loro canto liturgico, assai attento e curato, è molto apprezzato dai fedeli di Codroipo che in tal modo possono seguire con maggior partecipazione, più trasporto e raccoglimento le funzioni religiose.

Re.Ca.

IL PERSONAGGIO

Gian Alberto Tomini: mezzo secolo d'avventure in Rwanda.

Abbiamo contattato, in questi giorni, un personaggio di tutto rilievo della nostra zona, uno di quei friulani doc che si sono posti in luce all'estero per la loro attività, per il loro impegno lontano dalla "Piccola Patria". Sono pochi coloro che in Friuli possono vantare mezzo secolo di vita trascorsa in Rwanda.

Si tratta di Gian Alberto Tomini,nato a S.Lorenzo di Sedegliano 71 anni fa,sposato con Ernesta Romanelli, due figlie, Beatrice e Renata, venute alla luce a Bukavu nel Congo che attualmente gestiscono l'Orificeria ex-Venuto in piazzetta Marconi a Codroipo.

Ma vediamo, per sommi capi, i momenti salienti dell'esistenza cinquantennale in terra d'Africa di Gian Alberto Tomini. Sulle orme del padre Mattia partito nel 1935 per il Congo , nel luglio del 1948, assieme ai fratelli, anch'egli ha raggiunto quel paese africano, sistemandosi a Cyangugu in Rwanda. I Tomini si sono inseriti nell'attività edilizia paterna, eseguendo tutti i lavori artigianali connessi alla costruzione delle case. Con la concessione dell'indipendenza da parte del Belgio al Congo nel 1960 e al Rwanda nel 1962, gli stranieri sgraditi sono stati allontanati. I Tomini hanno fatto parte di quel 10 % che le autorità congolesi hanno preferito trattenere. Nel 1970 la famiglia si è trasferita a Kigali,capitale del Rwanda. Nel 1988 Gian Alberto assieme ai fratelli ha deciso di festeggiare alla grande il quarantesimo anniversario della permanenza nel paese africano. Nella circostanza, oltre alle autorità ruandesi, la famiglia Tomini ha potuto contare sulla presenza di una delegazione di rappresentanti della regione Friuli Venezia Giulia. Durante la festa a Gian Alberto è nata l'idea di fornire un aiuto concreto al Rwanda nel settore dell'istruzione. Con il sostegno dei friulani,anche del Medio-Friuli che hanno risposto generosamente all'appello, egli è riuscito a costruire in muratura un grande complesso scolastico a Kamembe.Questa località ora ospita le scuole elementari, frequentate da ben 1200 alunni. Vi ha portato anche l'acqua, il prezioso oro blu degli africani, con una canalizzazione di sei chilometri. Per il suo costante interessamento e per le fattive iniziative a vantaggio di quelle povere popolazioni africane, il 2 giugno del 1995 Gian Alberto è stato insignito dal presidente Scalfaro, cavaliere al merito della Repubblica italiana.

-Sappiamo che ha il "mal d'Africa" ma in effetti di che si tratta ?

"E' qualcosa che entra nel più profondo e intimo della persona e non si riesce a scrollarsela di dosso: è il fascino di quella terra che non ti dà pace".

-Dell'Africa che cosa le è rimasto più impresso?

"La bellezza incomparabile di un'alba rwandese".

-E la sensazione più triste ?

"Dover assistere all'estrema povertà e alle difficoltà del vivere di quella gente. E'stata questa la motivazione che mi ha spinto a realizzare qualcosa di duraturo per loro, come la scuola di Kamembe."

-Abbiamo saputo che sulla vita avventurosa trascorsa, sugli usi e costumi ruandesi,sta realizzando un libro che intitolerà:"Quell'alba sul lago Kivu". E' così ?

"E' tutto vero. Ho sempre tenuto con me un'agenda dove quotidianamente riportavo degli appunti. Ho ritenuto che gli stessi potessero interessare un po' tutti, raccogliendoli in una pubblicazione, vista la serie di avventure, cui sono stato protagonista e testimone in dieci lustri di vita in quelle terre."

-Come mai è rientrato in Friuli con la famiglia,dopo tanto tempo ?

" In questi anni, per la corsa al potere, in Rwanda e nel Congo, sono scoppiate ben tre guerre tribali che ci hanno privato di tutto ciò che possedevamo.Perciò,vista la mia età e le conseguenze relative all'atroce guerra del 1994, dove la persona e la vita sembrano non valere nulla, abbiamo deciso di rientrare nella nostra terra d'origine."

-Le sue due figlie,Beatrice e Renata,come si sono inserite nella realtà friulana ?

"Si sono specializzate nell'arte orafa e,da tre anni, continuano l'attività nel settore, che fu già del cavalier Arturo Venuto.In aprile hanno allestito,al piano superiore dell'orificeria una originale esposizione che ha attirato molti visitatori.

Vi si potevano ammirare rari pezzi dell'artigianato artistico africano ricco di simboli e tantissime riproduzioni dei tanti simboli di quel continente in collane,braccialetti,ciondoli e diversi altri oggetti preziosi e ricchi d'attrattiva.

Renzo Calligaris

POLLICE VERDE

L'Oleandro

Pianta di ... moda per gli inglesi nel secolo scorso. L'oleandro era coltivato con particolare amore, assieme agli agrumi, in vasi di terracotta per poter riparare le piante dai rigori invernali.
In quell'epoca lo studioso di botanica John Evelyn consigliava gli inglesi, con i suoi numerosi scritti, come dovevano coltivare agrumi ed oleandri per avere buoni risultati. Della più diffusa, N. oleander, che si sviluppa nell'areadel mediterraneo, in commercio sono reperibili varietà con fiori bianchi, paglierino, rosa chiaro o vivido, rosso, cremisi, salmone.
I conosciutissimi "oleandri" sono piante tipiche del Mediterraneo; lungo le coste, dalla Spagna all'Asia minore e nord Africa, queste piante crescono spontanee spesso raggiungendo dimensioni notevoli, nella forma cespugliosa ed arborescente. I fusti sono numerosi ed i cespugli, con portamento eretto, si arricchiscono sempre più di nuovi germogli che spuntano alla base dei soggetti sia giovani che adulti. Botanicamente la specie più diffusa è denominata Nerium oleander.
Gli oleandri in belle varietà con fiori semplici o doppi, sono spesso anche impiegati lungo i viali, perchè con appropriate potature è facile ottenere soggetti ad alberetto, con un unico fusto eretto e con i rami formanti la chioma che da esso si dipartono.
Per questo scopo, ovviamente, gli oleandri si coltivano unicamente nelle regioni con clima idoneo, dove la temperatura invernale non scende al di sotto di zero gradi.
Altrove i cespugli di N. oleander si allevano nei contenitori per poterli ricoverare in inverno in locali aerati e luminosi con temperatura minima attorno ad alcuni gradi sopra lo zero.
Sulle terrazze del centro- settentrionale italiano, in posizioni ben riparate, gli oleandri possono svernare all'aperto se si ha cura di avvolgere i contenitori con paglia e la chioma con fogli di plastica trasparente, lasciando in alto una apertura per il ricambio e la circolazione dell'aria.
Gli oleandri si sviluppano rigogliosi se dotati di vasi più alti che larghi (proprio al contrario di quanto richiesto per gli agrumi), con perfetto drenaggio e terriccio fertile, organico.
La moltiplicazione mediante talee semilegnose, da interrare in terriccio sciolto e sabbioso a temperatura abbastanza elevata, dà buoni risultati sia alla fine dell'inverno che a fine estate. Le talee si fanno radicare anche in acqua nelle bottiglie di vetro scuro da tenere al sole finchè compaiono le radichette; poi si invasano. Il terreno ideale per gli oleandri è quello di medio impasto, piuttosto fertile e profondo; tuttavia queste piante estremamente frugali vivono anche in terreni calcarei, sabbiosi o sassosi, purchè permeabili e non troppo aridi, a pieno sole.
All'atto dell'impianto provvedeteli di una abbondante concimazione organica, terriccio fertile e sciolto.
Concimi bilanciati per 3-4 volte dal mese di marzo alla fine di settembre servono per gli olendri sia in giardino che nei contenitori. Annaffiate con regolarità questi ultimi intervenendo con annaffiature abbondanti ma non frequenti a favore delle piante in piena terra in caso di siccità estiva prolungata. Le belle varietà di oleandri producono fiori semplici o doppi in cime apicali che si presentano per tutta l'estate.
Cimate le infiorescenze appassite subito, sopra le gemme se i rami sono corti; se i rami fossero esili e lunghi asportate le cime fiorali sfiorite accorciando i rametti di un terzo della loro lunghezza, con un taglio netto, obliquo proprio sopra una foglia.
Rispettate i polloni giovani che spuntano al piede del cespuglio.

In collaborazione con la Coop. Forestale Dimensione Verde

LETTERE al direttore

Ricordi di un novantenne

Caro Direttore,
ho frugato nella mia memoria ed ecco alcuni avvenimenti, fra i tanti, che più mi sono rimasti impressi.
Mio padre ricordava spesso, avendo partecipato anch'egli ai soccorsi, il "disastro ferroviario di Beano" del 1904.Due treni si sono scontrati. Uno trasportava militari convocati a Udine per onorare il Re e la Regina, presenti nel capoluogo friulano a una importante mostra nazionale.
Nella circostanza si sono registrati parecchi morti e feriti.Dove è avvenuto il tragico impatto è stato innalzato un cippo a perenne memoria.
Della grande guerra del 1915-18 non si può passare sotto silenzio nel 1917 la rotta di Caporetto,quando le truppe austro-ungariche invasero l'intero Friuli.
La mia famiglia con i parenti andò profuga in provincia di Roma. Fummo ben trattati e nel 1919 ritornammo nelle nostre case trovandole male in arnese per l'occupazione.
Nel 1920 una impressionante alluvione portò rovine nella zona di Codroipo. Addirittura crollò il campanile di Zompicchia.
Molti i danni e la paura senza vittime.
1940-45 seconda guerra mondiale con le sue tragedie, le sue rovine e i tanti morti. I codroipesi non possono dimenticare la data del 12 ottobre del 1944 quando gli inglesi bombardarono un treno pieno di munizioni in transito nella stazione di Codroipo.
Per gli scoppi che si sono succeduti due terzi delle case del capoluogo furono abbattute e danneggiate. Diversi i morti.
Nel 1953 nel comune di Mereto di Tomba dove ero in servizio, si registrò uno scoppio in un deposito di dinamite. Molti i corpi dilaniati. Ma andiamo al maggio del 1976 con il terremoto in Friuli con oltre un migliaio di morti. Di questo terribile evento la maggioranza delle persone ha ancora un ricordo ben vivo. Molti altri fatti ricordo e non solo dolorosi.
Ho ben presenti le feste e sagre paesane, i pellegrinaggi, i battesimi, le comunioni, le cresime , le inaugurazioni.
A tal proposito credo che i codroipesi e gli abitanti dei paesi contermini abbiano avuto piacere nel constatare la nascita del Nuovo Oratorio nell'ex-filanda di via Carducci. Ritengo, infine,che tutti gli anziani abbiano ricordi belli o meno belli. Coloro che lo possono fare, li esprimano pure su questo nostro bel Periodico.
Saranno notizie utili in particolare per i giovani che non possono sapere certe cose e che certamente non le trovano sui libri.
Cordiali saluti.

Pietro De Paulis

Un incrocio maledetto

Preg.mo Direttore,
le scrivo per segnalarle l'estrema pericolosità dell'incrocio tra la Ferrata e la strada che da Romans porta a Rivignano. Io abito poco distante da questo punto nero del traffico e non passa mese che in quel luogo non accada un incidente, putroppo, con morti o seriamente feriti.A questa lunga striscia di sangue è opportuno porre rimedio. Si rende indispensabile mettere in sicurezza l'incrocio con una serie di appropriati interventi. Il principale dei quali potrebbe essere la costruzione di una rotonda.
L'importante per i responsabili è quello di prendersi a cuore del problema e di cercare di risolverlo per limitare i danni alle persone.Quanti incidenti debbono ancora accadere con morti e feriti, prima che venga fatto qualcosa in quel-l'incrocio killer?
Grazie dell'ospitalità.

M.G.

CODROIPO

IL SERPENTONE E L'ESPERIENZA D'AMORE PER GLI ALTRI

Anche quest'anno, il 28 maggio ritorna l'ormai tradizionale manifestazione sportiva e benefica "CODROIPO in bicicletta", come sempre organizzato dal Circolo fra il personale della Banca Antonveneta – Gruppo Friuli e con la disinteressata partecipazione del rag. Renato Tamagnini, e supportata da vari sponsor.
Certamente moltissimi Codroipesi e amici affezionati a questa opportunità di incontro non vorranno mancare e la loro presenza in piazza e lungo le strade del percorso si allungherà in un lungo serpentone di biciclette e solidarietà.
Quest'anno la Codroipo c'è volendo rendere questo tradizionale momento ancora più importante, ha organizzato alcune manifestazioni nella giornata di sabato 27 maggio:
- Alle ore 15.00 presso gli ex magazzini Furlana in via XXIX Ottobre verrà inaugurata una "Mostra di carrozze d'epoca"; con una di esse sarà possibile effettuare anche una breve passeggiata.
- Dalle 17.00 alle 20.00, sempre in via XXIX Ottobre, dietro la Mediateca, sarà possibile effettuare dei voli vincolati in mongolfiera (gratuiti).
- Alla ore 21.00 in piazza Garibaldi, avrà luogo un concerto Rock.
- alle ore 21.00 Domenica 28 maggio a conclusione della giornata ci sarà cinema all'aperto in "Corte Zoffi".
Una novità di quest'anno è la raccolta delle adesioni alla manifestazione sportiva della "Codroipo in bicicletta", oltre che presso la Banca Antoniana, anche presso tutti gli associati della "Codroipo c'è". La manifestazione è organizzata anche quest'anno a favore dell'associazione "La Pannocchia", o meglio, a favore del suo progetto per costruire un Centro di accoglienza per disabili soli denominato "Una finestra sul Futuro".
Il centro funzionerà anche come luogo di accoglienza nei casi di emergenza o di supporto programmato per alleggerire il peso che le famiglie dei disabili devono sostenere ogni giorno della loro vita. Attualmente la Pannocchia sta dando corso alla stesura dei progetti esecutivi di questo centro che potrà dare ospitalità fino a quindici ragazzi e che sorgerà sul terreno in via Duodo, dopo il polo sanitario, tra Codroipo e Zompicchia, fra la vecchia statale e il Corno. Il terreno, acquistato dal Comune di Codroipo, sarà concesso all'associazione come diritto di superficie con vincolo d'uso per un adeguato numero di anni su un terzo circa dell'intera area.
Il Centro "Una Finestra sul Futuro" potrà essere costruito grazie a vari finanziamenti.
L'Associazione ha ottenuto parte dei finanziamenti necessari per la sua realizzazione dalla Commissione Interministeriale per le Solidarietà di Roma in base alla L. n.162/98 ed ha richiesto ulteriori finanziamenti a Regione, Provincia e Comuni dell'Ambito Socio-assistenziale del Medio Friuli (che fa capo a Codroipo).
La Pannocchia mette ovviamente a disposizione tutte le somme raccolte dal 17 maggio 1997 in poi, grazie ai contributi e donazioni ottenuti da privati, ditte ed associazioni varie.

Da quel maggio e dal manifesto proposto inizialmente (sul quale compariva il messaggio di richiesta di aiuto "...Chi si prenderà cura dei disabili alla morte dei loro genitori?", oltre al logo dei primi quattro sponsor), la strada percorsa dalla nostra associazione è tanta grazie alla sensibilità della comunità in cui si è radicata.
E proprio su questo vale la pena di fare alcune considerazioni.
Parliamo di "Codroipo in bicicletta", che è nata per l'iniziativa di una Banca presente da moltissimo tempo a Codroipo e da sponsor e organizzatori che per tradizione appoggiano questa manifestazione. Si sa che da queste iniziative gli sponsor ottengono quella che normalmente viene definita pubblicità; ma l'impulso di base non è solo questo.
Ci sono manifestazioni che sono anche l'espressione dei sentimenti positivi della società in cui nascono.
Ogni edizione della "Codroipo in bicicletta" ha voluto aiutare qualche progetto o associazione che in qualche modo contribuiva a migliorare la qualità della vita di categorie più deboli ed indifese nel comune e nei comuni vicini.
All'inizio di maggio, il nuovo Presidente della "Codroipo c'è", Signor Padovani, ha illustrato i programmi delle manifestazioni che verranno proposte quest'anno dalla sua associazione.
Nel suo discorso si coglieva lo spirito di voler far partecipare all'organizzazione di questi progetti una parte quanto più ampia possibile della comunità codroipese, nell'ottica che i problemi di qualsiasi parte della società in cui viviamo sono i problemi della comunità in toto e non solo di una sua parte.
L'immagine positiva che una Banca riesce a dare di se stessa, la presenza di una ristorazione di qualità, l'offerta di prodotti caseari tipici e di giorno in giorno più noti, una attività economicamente positiva del commercio non sono fatti che vanno a esclusivo vantaggio della Banca, del Ristorante, del Produttore o dei Commercianti, perché una comunità dove il commercio non prospera finisce col languire essa stessa.
Una Società dove i bisogni dei più deboli non vengono presi in considerazione è una società che muore perché non riesce a vedere il prossimo, vuoi per disinteresse o per egoismo, e finisce troppo tardi per accorgersi di essere diventata essa stessa quel prossimo che ha ignorato. A Codroipo questa attenzione per il prossimo esiste e noi possiamo testimoniarlo decisamente, come si evince anche dal numero di adesioni (che è andato sempre crescendo) a una gara di solidarietà disinteressata.
I disabili psicofisici sono una categoria debolissima: essi non votano, non sono produttivi e non riusciranno mai a essere autosufficienti.
Ma la solidarietà e generosità delle categorie più forti possono aiutarli senza indebolire se stesse, uscendo invece rafforzate da un'esperienza di amore per gli altri.

Il primo demo del gruppo musicale Samaveda

Codroipo è una terra fertile per la nascita di gruppi musicali,anche grazie all'attività, da qualche tempo, della locale associazione culturale e musicale Metrodora. Samaveda è il punto d'incontro e di partenza di sei giovani tra i 20 e i 25 anni provenienti da Codroipo e da San Vito al Tagliamento.

Suonano insieme solo da un anno ma hanno già riscosso numerosi consensi. I loro pezzi sono il frutto d'esperienze e preferenze musicali eterogenee dei vari componenti del gruppo e hanno uno stile nuovo, anche se non ben definito, basato soprattutto sul "Rock" e rigorosamente italiano.
La grinta, il misurarsi in numerosi concorsi, il proporsi nei vari locali friulani e la consapevolezza che il loro stile è valido non hanno fatto altro che dare una spinta a continuare e migliorarsi.
Fatto notevole, per un gruppo così giovane, è l'uscita del loro primo demo "Frammenti" contenente una parte delle loro canzoni: Cenere, Vivo libero, Illusione e Samaveda. Non meno importante il brillante superamento della selezione "Giubi Rock" che li vedrà protagonisti il 3 giugno a Bibione e il 17 giugno a Pordenone a cui parteciperanno come ospiti Omar Pedrini e Enrico Chedi(Timoria).
I Samaveda saranno presenti, poi, quest'estate al "Summer Music" di Lonca di Codroipo.

Una guida per il turismo di casa nostra

Per la prima volta ci sarà un'agenzia turistica che non si occupa solamente di "spedire" i friulani in vacanza, ma anche di mostrare le bellezze della nostra regione ai sempre maggiori turisti che arrivano in Friuli.
Il Delizia Club Viaggi e Vacanze, che ha sede a Codroipo e a Casarsa ha infatti creato un catalogo dal titolo emblematico "Armonie e Sapori del Friuli", che è già in distribuzione nella maggiori agenzie turistiche non solo d'Italia, ma anche di altri paesi europei come Francia, Austria, Germania. Nella splendida veste grafica, la proposta turistica e culturale presentata da Corrado Liani, titolare del Delizia Club Viaggi vuole essere un invito esplicito agli operatori del settore a vendere un possibile "pacchetto" Friuli.
"Il prodotto turistico catalogabile come Friuli Venezia Giulia – spiega lo stesso Liani – si caratterizza per una spiccata vocazione ai tour enogastronomici, per il paesaggio ambientale e per l'antica storia. Tutta la nostra zona, a ridosso del fiume Tagliamento, ma anche verso altri luoghi vicini, rientra perfettamente nelle richieste del cosiddetto turismo "d'elite". Qui la grandiose opere d'arte lasciano i posto al fascino delle colline e dei castelli, alla dolcezza delle vallate, alle antiche case padronali. Molto spesso non ci rendiamo nemmeno conto di poter offrire al turista delle ottime occasioni di crescita culturale, da unire anche alla ricercatezza culinaria e all'apprezzamento di tutta una serie di prodotti tipici, unici al mondo. Le nostre zone possono diventare un punto di riferimento per il turista particolarmente qualificato, non legato alla massa, ma forse proprio per questo alla ricerca di una realtà che ha conservato la sua storia e la sua tradizione". Così nel catalogo si possono ritrovare tutta una serie di iniziative turistiche legate al Friuli: si va dai tour più completi che arrivano a quattro giorni e tre notti, fino alle singole giornate nel codroipese, nel sanvitese, a Udine, in collina lungo la linea dei castelli che va da San Daniele fino a Moruzzo e allo splendido castello di Villalta, ad Aquileia, senza dimenticare la ricerca dei luoghi legati alle figure di grandi scrittori e poeti come Pier Paolo Pasolini e Ippolito Nievo.
Di particolare interesse è la cosiddetta giornata codroipese, che inizia, naturalmente, con la visita alla splendida Villa Manin, fastosa dimora dell'ultimo Doge di Venezia e quartier generale di Napoleone nel 1797, da lì il passaggio al parco delle Risorgive, con la sua oasi naturalistica ricca di flora e fauna, e le sue olle, da cui l'acqua sgorga spontaneamente in superfice. Si prosegue poi con un breve passaggio alle ville che attorniano Passariano, antiche magioni padronali, che dimostrano la ricchezza delle storiche famiglie residenti. Altri due appuntamenti di riferimento sono sicuramente Villa Kechler a San Martino, con le sue mura rosse e l'antica tradizione di chi portò a Udine la produzione della seta e di Villa Mainardi a Gorizzo dove il Conte Ermes di Colloredo scrisse le sue liriche più belle, traendo ispirazione dai panorami che, qualche secolo dopo, avrebbero attratto anche Ippolito Nievo.
A questo si possono aggiungere anche eventuali visite all'antica Chiesa di Santa Maria di Pieve di Rosa e una sosta in una cantina della zona, per degustare i priziosi e ricercati vini di queste terre. In certi periodi dell'anno, poi, potrebbe essere l'occasione anche per ammirare le splendide evoluzioni della Pattuglia Acrobatica Nazionale, le Frecce Tricolori, che proprio all'aereoporto di Rivolto del Friuli, a due passi da Codroipo, hanno la loro sede stabile.

Lo snellimento burocratico è un'utopia ?

Malgrado l'art. 18 della legge 7 agosto 1990,n.241 preveda che l'acquisizione dei documenti richiesti per l'espletamento di gare d'appalto deve essere effettuato dal responsabile del procedimento nonchè le varie leggi "Bassanini" che prevedono l'autocertificazione, alcuni Enti pubblici ignorando dette norme legislative richiedono ancora al partecipante alla gara d'appalto di allegare all'offerta tali documenti. E' da condividere incondizionatamente quanto recentemente affermato da Bassanini stesso e cioè chi ne ha la competenza e la facoltà di adottare gli indispensabili provvedimenti punitivi nei riguardi dei funzionari pubblici che vogliono restare burocraticamente arroccati al passato ignorando volutamente e non applicando quindi lo snellimento burocratico previsto dalle nuove disposizioni legislative, le adotti. Anche i Sindacati in questo caso dovrebbero fornire il loro contributo per rendere più snello e quindi più veloce l'iter delle varie pratiche. Ciò tornerebbe a beneficio di tutti anche, in ultima analisi, dei pubblici dipendenti perchè applicando le nuove leggi innanzitutto non rischierebbero- come forse temono- scoperture delle nuove responsabilità poste a loro carico dalle recenti leggi, ma creerebbero una nuova cultura che sia pure lentamente eliminerebbe l'attuale conflittualità fra il cittadino e l'apparato pubblico rendendo così anche meno stressante e più sereno il lavoro del pubblico dipendente. Ciò è utopia ? Oggi, comunque, sappiamo che le utopie sono visualizzazioni fantastiche di una realtà in cui vale la pena sperare e per la quale vale la pena di spendere qualche energia in più.

Ardemio Baldassi

Spettacolo di beneficenza per l'Agmen

Venerdì 26 maggio, alle 20.45 nel teatro comunale G. Verdi di Codroipo si terrà lo spettacolo di beneficenza "Un canto per la danza" a favore dei bambini con tumore. Un'occasione unica per poter assistere allo straordinario incontro del Coro Ana di Codroipo diretto dal professor Francesco Fasso con la scuola di Danza Classica e Moderna "Città di Codroipo", diretta da Tiziana Cividini. L'amore per il canto, per la montagna, per "l'alpinità" si fonderà, per la prima volta, con la passione per la danza classica in un'unione di grande effetto. Lo spettacolo, unico nel suo genere, è patrocinato dal comune di Codroipo e il ricavto della serata andrà a sostegno dell'Agmen del Friuli Venezia Giulia(Associazione Genitori Malati Emopatici Neoplastici).

I sessantanni festeggiati in motonave

Una tappa importante della vita(60 anni) non può passare sotto silenzio.E così i coscritti del 1940 del comune di Codroipo hanno pensato di organizzare per il 18 giugno una giornata tutta speciale per ricordare il bel traguardo raggiunto.Si tratta di una giornata intensa da trascorrere in motonave(partenza da Lignano) con pranzo a base di pesce a bordo e visita con guida alle città di Umago e Parenzo.Le adesioni si ricevono(possono iscriversi anche i rispettivi coniugi) Da Renata in piazzetta della Legna(tel. 0432/904910)oppure Da Socol,via Battisti ,41(0432/906768).

"Codroipo C'e'" estrae dal cilindro un nutrito programma per rilanciare il commercio

In Giugno Codroipo diventera' "la città dei bambini"

Ha ottenuto il consenso dell'Amministrazione Civica il carnet programmatico varato dal Direttivo dell'Associazione "Codroipo C'è", da poco presieduta da Nevio Padovani.
Obiettivo principe è, naturalmente, il rilancio del comparto commerciale, rivalutandone le molte risorse ed attrattive. Oltre la collaborazione alla "Codroipo in Bicicletta" del 28 maggio, con la prevendita iscrizioni presso i negozi associati e mettendo a disposizione buoni acquisto al posto delle tradizionali biciclette, la "Codroipo C'è" tenta strade nuove di zecca.
Si tratta di una vera e propria scommessa che sarà siglata domenica 18 Giugno, quando le piazze e le strade saranno date in mano a bambini e ragazzi, accreditando a Codroipo il titolo di "Città dei bambini", protagonista di un avvenimento unico in Friuli. Ad attuarlo scenderà in campo la Cooperativa di Animazione "Damatrà", professionista del settore, a braccetto con le scuole, dal nido alle medie, le Direzioni Didattiche, le Parrocchie, i gruppi ed associazioni che operano con i bambini, di Codroipo e zone limitrofe. I bambini, dunque, saranno padroni per un giorno di ampi spazi, tra i quali troveranno mille proposte per fare, guardare, giocare, suonare, ballare e cui potranno accedere in maniera libera e gratuita, senza rischio di imbattersi in proposte di acquisto di alcun genere.
Il Comune, infatti, non permetterà l'accesso a bancarelle di alcun tipo né a giostrai.
I bambini, da due anni in su, avranno a disposizione piazze, strade e parcheggi, naturalmente chiusi al traffico, per poter fare l'esperienza del colore, disegnando in strada, divertirsi nei laboratori del falegname, cucina, officina maninpasta.
A seconda dei gusti, potranno ascoltare fiabe dentro enormi strutture gonfiabili quali il polipo gigante, il castello delle storie, il dirigibile o assistere a spettacoli di burattini, giocolieri, cantastorie. In appositi spazi attrezzati con materiale di recupero, avranno la possibilità di suonare musica metropolitana insieme ai gruppi musicali veri che presenteranno brani di facile ascolto e musica per bambini. Tutti, poi, a gonfiare e lanciare 400 palloni giganti che saranno donati ai piccoli protagonisti di una domenica inedita e originalissima, da vivere in tutta sicurezza.
Sarà allestita anche una mostra fotografica su "i bambini nel mondo", curata dal Foto Club, dai fotografi codroipesi e dal Dott. Flavio Franzolini.
Essi passeranno anche tra i bambini all'opera, per ritrarli e preparare, così, la mostra dell'anno prossimo su " I nostri bambini".
Sono previsti spazi espositivi ad uso di biblioteche, scuole e associazioni, su cui esporre le produzioni realizzate durante l'anno scolastico o nei centri estivi.
Naturalmente, per tutta la giornata i negozi di Codroipo saranno aperti.
L'Associazione "Codroipo c'è" è aperta alla collaborazione con animatori, insegnanti, genitori che volessero rendersi utili, in forma autonoma, nelle varie attività.
Per aderire, telefonare a Damatrà (tel. 0432-235757).

Pierina Gallina

associazione **codroipo c'è**

Associarsi è Facile

- "Codroipo c'è" è un' Associazione apolitica, apartitica e non sindacale.
- Si occupa della promozione nel mandamento di Codroipo.

  Possono associarsi tutti: commercianti, esercenti, banche, imprese grandi e piccole, professionisti, artigiani, rappresentanti, associazioni di volontariato, associazioni di categoria, singoli cittadini ecc..

- L'adesione, per le attività commerciali, costa Lire 200.000 per l'anno 2000 e dà diritto alla partecipazione diretta a tutte le iniziative proposte e sviluppate dall'Associazione "Codroipo C'è" anche in collaborazione con altri enti.

- **L'iscrizione può essere effettuata presso:**

ABACO VIAGGI	via Candotti, 84	tel. 0432.900119	- Nevio o Vanessa
MAGAZINE	via Battisti, 40	tel. 0432.908927	- Roberto
SMILE	via Roma, 82	tel. 0432.905104	- Doris
ET PUBBLICITÁ	via Candotti, 46	tel. 0432.907752	- Enrico

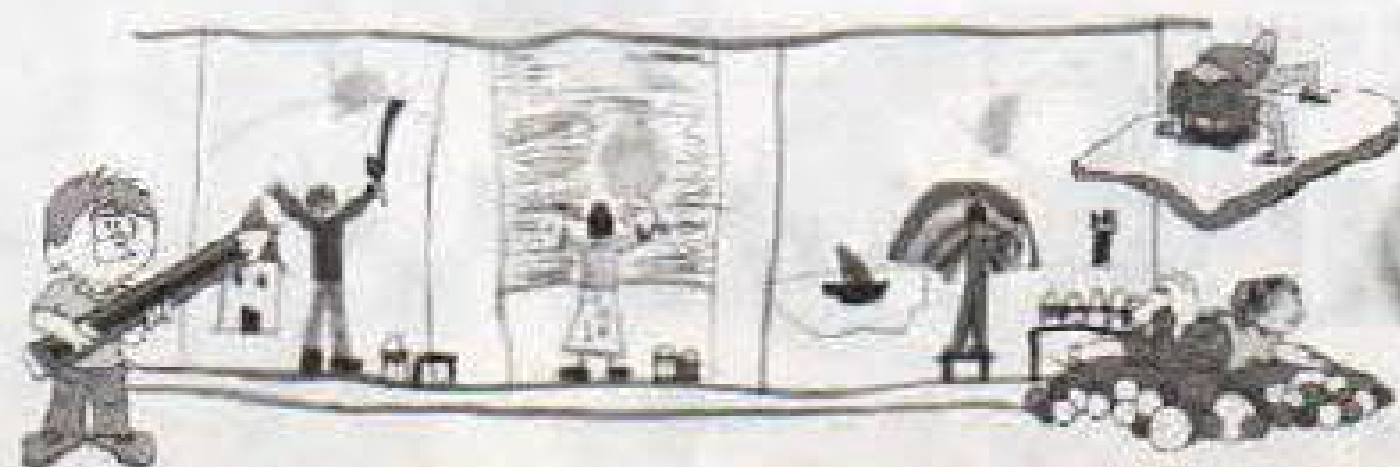
E/o facendo un versamento da Lire 200.000 presso:

Banca Popolare Udinese	c/c 1348	CODROIPO c'è
Banca Antoniana Popolare Veneta	c/c 18155Y	CODROIPO c'è

All'atto dell'iscrizione verrà rilasciata una regolare ricevuta, esente IVA e regolarmente deducibile.

Insieme per offrire il meglio, per dare di più!

Prossima manifestazione: **DOMENICA 18 GIUGNO**

"CODROIPO, una città per bambini e ragazzi"

Negozi associati codroipo c'è

AbacoViaggi
Arte Orafa
Arteni
Asco Sport
Autocar's Ford
Autoshop Hi-Fi Car
Banca Antonveneta
Banca Popolare Udinese
Bortolotti Renault
Caffè Centrale
Caffè di Cuori
Caffè Miani
De Martin oreficeria
De Natali abbigliamento
Dischi Eugenio
Don Carlo Club
E.T. pubblicità
ELLELLE
Erboristeria La Salute
ESSO viale Venezia
Fabbro Alfa Romeo
Fabello Gino
Favero Nissan
Fioreria Da Bruna
Foschia macellerie
Gelateria Moroso di Bosco
Il Melograno
Il paese
Il Ponte
Il Treno
La Casalinga
La Pannocchia
La Sanitaria
Le Spose di Anna
Lloyd Adriatico
Magazine
Moda capelli • Benvenuto
My Car
Olivetti Conte & Scaini
Oreficeria Santi
Palmino Peugeot
Palmino M & R Hyundai
Panificio Sambucco
Pasticceria da Gino
Pasticceria Pezzè
Peressini auto Opel
Peruzzi Arte Regalo
Princess Nevia
Profumeria Amica
Quadruvium gomme
RAS di Sbaiz Angelo
Sant & Faggiani
Scarperia
Seconsult
Smile
Tabacchi Facchinutti
Tecnoauto
Tutti Frutti
Tutto Sport
Vida Lancia
Zoffi

Rotary: premio Solimbergo e celebrazione del 25°

Il Rotary club Lignano Sabbiadoro-Tagliamento, nel quadro dell'attività dell'anno sociale 1999/2000, ha in programma due interessanti riunioni: mertedì 30 maggio nella sede di rappresentanza del Ristorante del Doge alle 20 si terrà la premiazione degli alunni vincitori del "Premio Paolo Solimbergo per la scuola"; giovedì 22 giugno, alle ore 20.30 ,conviviale celebrativa del 25° anniversario della fondazione del club, preceduta alle 19.15' da un concertino nella cappella di Villa Manin e dalla foto ricordo dell'avvenimento.

Per i 10 anni dell'Ipa anche delegazioni dall'estero

Il Comitato Locale di Codroipo dell'Ipa (International police association) festeggerà domenica 4 giugno 2000 i dieci anni della sua costituzione. Per ricordare l'avvenimento saranno presenti nel capoluogo del Medio-Friuli anche delle delegazioni provenienti da diversi paesi d'Europa.Il programma della giornata prevede alle 11.30 il ricevimento delle autorità civili e militari, dei soci, familiari ed amici simpatizzanti nell'hotel -ristorante Ai Gelsi di Codroipo.Seguirà alle 12 le "vin d'honneur"; alle 13 il pranzo sociale seguito dalle danze; alle 17 lo scambio di doni e alle 22 il saluto di commiato.

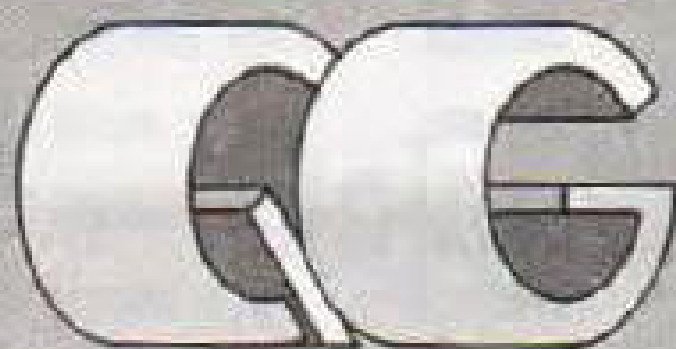
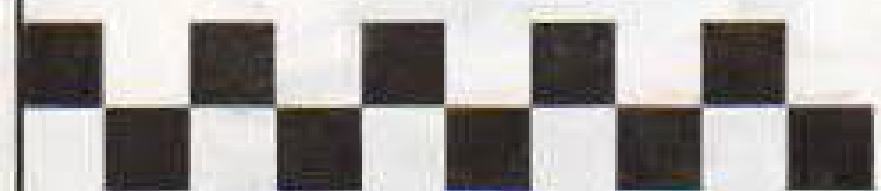
Convivium: gran finale con due autori

Promossa da Metrodora di Codroipo,l'associazione che cerca da alcuni anni di animare la vita culturale della città, prosegue la bella iniziativa "Convivium",a cena con l'autore. Dopo gli incontri con gli scrittori Guerrino Ermacora, Paolo Maurensig e Amedeo Giacomini gran finale venerdì 26 maggio, alle 20.30, al Ristorante Da Bepo a Bugnins con Mauro Corona "La poesia dei Boschi" e Mauro Covacich "La poetica di Unabomber".Menù: affettati misti e insalata russa, risotto agli asparagi, gnocchi all'oca, cappone farcito con contorni vari, arancello e dessert.Lire 37 mila. Prenotazione obbligatoria telefonando allo 0347-2609608/ 0432-905605.

Gioielli d'Africa in un'esposizione

Le gestrici della gioielleria ex-Venuto in piazzetta Marconi a Codroipo Beatrice e Renata Tomini, nel loro punto vendita, hanno allestito nell'aprile scorso, una singolare mostra, potremmo definirla unica, nel suo genere, nella nostra Regione.L'esposizione ,denominata Gioielli d'Africa, ha presentato un felice connubio tra l'arte africana ricca di motivi simbolici e l'arte orafa italiana.
La mostra è stata il frutto della creatività artistica di Beatrice e Renata che nella presentazione dei preziosi e delle rare opere esposte hanno ,tra l'altro,lasciato scritto come nota introduttiva: "Abbiamo creato la mostra d'oggi in onore dei nostri nonni, genitori e figli con i quali abbiamo vissuto momenti drammatici in un'Africa che oramai non esiste più". In tal modo i visitatori hanno potuto ammirare l'arte africana di un tempo molto legata ai motivi simbolici;e gli stessi trasformati in rari pezzi d'arte orafa come collane, braccialetti, ciondoli.Tra gli illustri ospiti della rassegna anche i giocatori ghanesi dell'Udinese Gargo con la moglie, e Kiss e Jsach della squadra Primavera. Ad accoglierli, oltre alle titolari, la presidente dell'Udinese Club Codroipo Irma Rodaro la presidente del neonato club dell'Udinese Friuli 2000 Cristina Tonizzo e il presidente mandamentale dell'Ascom Cesarino Toso. Gargo e compagnia si sono dimostrati,passando di vetrina in vetrina, molto entusisti dell'esposizione,di questo pezzo d'Africa,ricco d'arte ,trapiantato in Friuli.

Le crezioni di Fontanini al Don Carlo

Di recente è stata inaugurata, al Don Carlo Alternative Club di Codroipo la mostra personale di pittura di Antonio Fontanini. Alla vernice con l'assessore alla cultura Vittorino Boem erano presenti, a complimentarsi con l'artista, il presidente dell'Unione Pittori Artisti Friulani Enore Gori, Ugo Cocco, console della Repubblica di Montmartre, Luciano Puntel, ambasciatore della Repubblica di Montmartre per le Tre Venezie, Cesarino Toso, presidente mandamentale dell'Ascom.
Alla presentazione sono stati letti alcuni interventi rilasciati da diversi critici d'arte sulle "creazioni" di Fontanini. Tra l'altro il giornalista Silvano Bertossi così si esprime sulle opere di Fontanini: "Dipinge un Friuli antico, un Friuli che non c'è quasi più. Il dire pittorico è semplice , discorsivo, facile, leggibile e, non bisogna vergognarsi d'ammetterlo, commovente per le sensazioni che sa trasmettere".
Al Don Carlo, l'artista che vive e opera a Codroipo, ha esposto 14 suoi quadri, alcuni di recente produzione.

Mediateca: progetto computer per 700

C'è una cosa che i bambini, a quanto pare, sanno molto bene: il computer si usa per fare qualcosa, giocare, disegnare, creare storie, leggere e scrivere; proprio usando le macchine, imparo ad usarle, e se lo faccio divertendomi imparo prima e meglio.

Per questo motivo il computer non è una materia da studiare ma è uno strumento che può essere molto utile per le cose che si devono fare. L'innovazione non è quindi un problema di macchine, ma di cultura e di educazione. Il progetto Medi@teca ha cercato di muoversi all'interno di queste considerazioni: è stato un inizio, con delle cose realizzate, altre da fare, altre da migliorare... ma un inizio importante perché riflettere sul ruolo, sulle competenze e sulle responsabilità nei confronti di un'educazione all'uso dei nuovi strumenti per la conoscenza può essere indubbiamente considerato un buon primo passo verso una maggior consapevolezza nelle pratiche educative. Un uso critico e utile non si diffonde in modo spontaneo: le nuove tecnologie possono essere educative ma anche diseducative, usate ma anche abusate. Ecco la frontiera della prevenzione che abbiamo cercato di affrontare insieme: operatori, insegnanti e bambini a scoprire, provare, riflettere e comunicare. Il progetto Medi@teca, sostenuto dalla legge 285/97, ha coinvolto tutte le scuole elementari, medie e superiori dell'Ambito socio-assistenziale (Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano Talmassons e Varmo) per un totale di oltre 700 ragazzi. I protagonisti sono proprio loro: i minori, che con gli insegnanti e gli operatori, hanno esplorato percorsi, metodi, conoscenze con il computer e non certo per il computer. Il progetto prevede anche azioni dirette alle biblioteche e alle realtà territoriali. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alle biblioteche dell'Ambito oppure alla Mediateca di Codroipo. Referente dei progetto dott.ssa Laura De Clara

Iolanda Cicuttin

"Il Ventaglio": viabilità più snella

Per giungere all'approvazione del Piano Regolatore Particolareggiato Comunale denominato "IL VENTAGLIO" ed al rilascio della conseguente Concessione Edilizia da parte degli Uffici Comunali competenti, nonché dalle Commissioni Urbanistica ed Edilizia, l'architetto Franco Molinari ed i suoi collaboratori, hanno corredato l'istanza con un Piano di fattibilità per la realizzazione dei sopra indicato P.R.P.C. in relazione all'assetto viabilistico delle aree contermini. Tale Piano è sintetizzato negli elaborati grafici allegati nei quali è rappresentata in pianta ed in vista prospettica la trasformazione che subirà l'intera area. L'intervento consiste nella riorganizzazione con nuova piantumazione ed illuminazione del parcheggio che si trova tra il complesso residenziale "Il Ventaglio", tuttora in avanzata fase di costruzione e piazza Giardini.

Un nuovo raccordo stradale collegherà la stessa piazza alla stazione ferroviaria raccordandosi con il complesso residenziale e via Monte Grappa. Tale raccordo servirà a ridurre il traffico su via Battisti per raggiungere la stazione ferroviaria e a rendere la circolazione più fluida in occasione del mercato del martedì, inoltre consentirà di dare un aspetto decoroso ad una zona che attualmente rimane defilata dal contesto urbano.

Buone aspettative per il Centro Studi Arti Marziali di Codroipo

Si è svolto nella palestra dell'Associazione Culturale Sportiva Centro Studi Arti Marziali a Biauzzo uno stage conoscitivo di KRABI-KRABONG, diretto dal M° ALAN BINI. È un'Arte Marziale thailandese che sviluppa tutte le tecniche a mani nude del MUAY THAI tradizionale e l'uso delle armi bianche.
BAGNAROLA (Pordenone) Campionato Regionale di Yoseikan Budo F.I.Y.B.

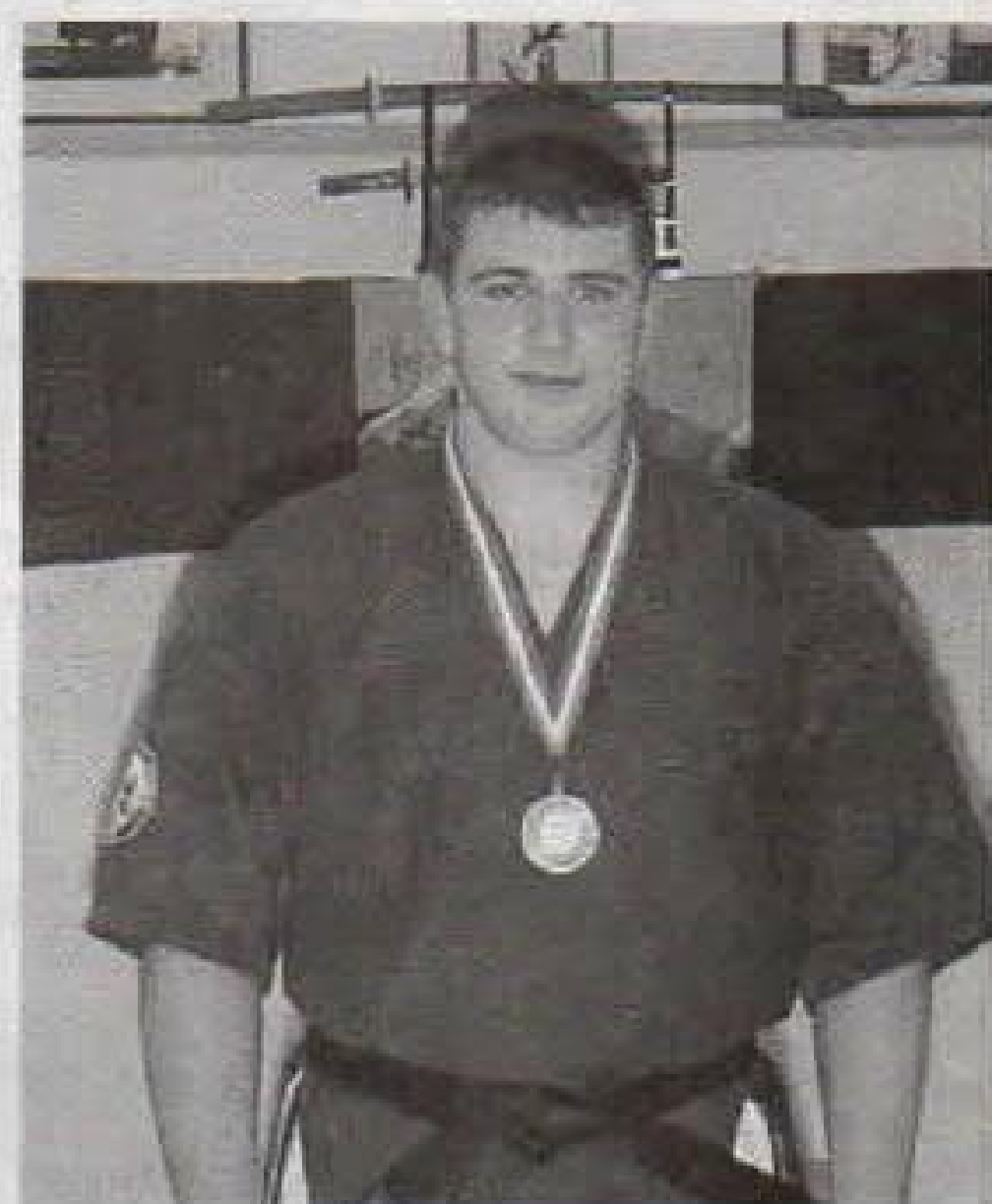
GARA DI PERCORSO
(prova ginnico-attitudinale)
- Cat. Bambini 3° Riccardo CISILINO
- Cat. Ragazzi 3° Alessandro CECATTO

GARA DI KATA
(sono sequenze di azioni apprese dal praticante al fine di sviluppare il ritmo e il coordinamento di ciascuna tecnica)
- Cat. Bambini – Ragazzi
- 2° Alessandro CECATTO
- 2° Enrico MINARDI
- 3° Davide DRI
- Cat. Adulti cinture nere – maschi
- 1° Mauro AGNOLINI

KICK BOXING SEMICONTACT
(si può considerare un compendio di tecniche di gambe e di braccia a contatto leggero con le adeguate protezioni)
- Cat. a peso
- 2° David COZZI
- 2° Mauro AGNOLINI

KEN (o spada)
- Cat. cinture nere – maschi
- 2° David COZZI

BOLZANO – Campionato Nazionale YOSEKAN BUDO F.I.Y.B.

KICK BOXING SEMICONTACT
- 1° Mauro AGNOLINI

Il pluritirolato Mauro Agnolini

Biliardo:trionfa Dall'Anese a Codroipo

Nel Centro Sportivo Biliardo Cavicchi di Codroipo si sono dati appuntamento le migliori stecche della Regione Friuli Venezia Giulia per contendersi il titolo di campione regionale individuale di biliardo specialità stecca di biathlon (italiana e goriziana) di terza categoria. La direzione di gara è stata affidata a Renato Di Masi, coordinatore di tutta l'attività sportiva della Regione nella specialità stecca. Dopo le fasi eliminatorie si sono conquistati l'ingresso al girone finale: Dall'Anese,Balduzzi e Tesi del Csb Green Planet di Porcia, Corona del Csb Cavicchi di Codroipo e Caputo del Csb Europa di Pordenone. Dopo avvincenti incontri, sono pervenuti con merito alla finalissima i pordenonesi Dall'Anese e Caputo.Ha trionfato nella finalissima, conquistando il titolo di campione regionale individuale di terza categoria di stecca (biathlon) Mario Dall'Anese del Green Planet di Porcia davanti a Paolo Caputo dell'Europa di Pordenone, il quale seppur giovanissimo(15 anni) ha sorpreso per la sua bravura, dimostrandosi più che una promessa.Terzi a pari merito si sono classificati Corona e Tesi ed infine al quarto posto Balduzzi.
Alla premiazione hanno preso parte con la signora Laura il coordinatore Regionale Walter De Bortoli coadiuvato dal coordinatore della Regione per quanto concerne la specialità stecca,Renato Di Masi.

Re.Ca.

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA BASSA FRIULANA

Sede di Castions di Strada - V. Udine, 70/A - Tel. 0432/762911

Un momento dei lavori durante l'assemblea dell'istituto di credito

Nella Sala S. Carlo (g.c.) in Castions di Strada si è tenuta L'Assemblea Sociale della Banca di Credito Cooperativo della Bassa Friulana alla presenza di circa 220 Soci. All'ordine del giorno erano posti i seguenti punti: approvazione del bilancio e relazioni al 31.12.99; determinazione dei compensi; fido massimo concedibile; rinnovo delle cariche sociali scadute. In rappresentanza della Federazione Regionale della Banche di Credito Cooperativo del Friuli, Venezia Giulia il Vicepresidente dr. Renzo Panighello che, dopo aver portato il saluto di tutte le consorelle regionali, ha articolatamente sottolineato il ruolo di banche locali e volano delle realtà economiche svolto dalle Banche di Credito Cooperativo sul territorio regionale. Hanno partecipato inoltre ai lavori assembleari il Sindaco di Talmassons Toneatto, il Sindaco di Bertiolo Lant, il Sindaco di Castions di Strada Nardini. L'Assemblea dei Soci, dopo aver ascoltato le relazioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione p.a. Ermenegildo Vaccari e del Presidente del Collegio Sindacale dr. Emilio Mulotti, ha approvato all'unanimità il bilancio al 31.12.99 e la ripartizione dell'utile netto, ammontante, comprensivo degli opportuni accantonamenti effettuati per il potenziamento patrimoniale dell'azienda, a Lit 1.743 milioni. Si è preso inoltre atto dei significativi incrementi dei volumi intermediati rispetto al 31.12.1998: impieghi a clientela + 22,63%; raccolta globale + 8,21 %. La compagine sociale ha inoltre positivamente appreso il buon andamento di tutti gli sportelli e dell'apertura della nuova filiale di Pavia di Udine Pocenia, che ha iniziato la sua operatività nel settembre 99. Con particolare attenzione è stata seguita la relazione sull'intensa attività sociale svolta dalla Banca a sostegno delle economie locali e delle diverse iniziative a favore di Enti di carattere culturale, sportivo, associazionistico che operano sul territorio. Al

Filiale di Flambro - V. Bini, 10 - Tel. 0432/766010

Filiale di Teor - V. Roma, 1 - Tel. 0432/773272

Filiale di Bertiolo - V. Trieste, 10 - Tel. 0432/917890

Filiale di Pavia di Udine V. Roma, 21 - Tel. 0432/655260

Assemblea dei soci 2000

Uno dei camion della Missione Overland

termine dei lavori sono stati riconfermati nelle rispettive cariche gli amministratori uscenti: signori Bernardis Paolo, Bicciato Serafino, Fabbro Luigi, Malisani Agostino, Toneatto Mario. E' stato inoltre riconfermato nella funzione l'intero Collegio Sindacale: Presidente Mulotti dr. Emilio, Sindaci effettivi Cacciatore avv. Raimondo e Pascutti rag. Elia; Sindaci supplenti Cattaruzzi dr. Daniele e Maniscaldo dr. Giuseppe. L'Assemblea ha inoltre riconfermato la propria fiducia per il prossimo triennio al Collegio dei Probiviri eleggendo a membri effettivi i signori Spazzapan dr. Giorgio e Tosoratti comm. Enrico. Ai partecipanti è stata distribuita una litografia realizzata in occasione del 25' esercizio dal prof. Maurizio Fantoni, apprezzato incisore che opera a Verona ma originario di Pozzuolo del Friuli. L'opera, realizzata in esclusiva per i Soci della Banca e che rappresenta le componenti tradizionali del mondo dell'agricoltura, dell'artigianato e del Credito Cooperativo, è stata illustrata dall'autore in un breve ma significativo intervento che ha riscosso il plauso dell'Assemblea. Analogo positivo riscontro ha avuto l'intervento di Bepi Tenti, capo spedizione della missione Overland sponsorizzata dal Credito Cooperativo a supporto dell'attività dell'UNICEF, che ha raccontato le esperienze umane e le avventure vissute durante il lunghissimo viaggio attraverso la Siberia e tutto il continente americano. All'ingresso della Sala S. Carlo era esposto uno dei camion che erano stati utilizzati nella missione ed i Soci hanno potuto prendere diretta visione del sofisticato mezzo.
La riunione è terminata come di consueto con un amichevole convivio.

Filiale di Pocenia - V. Roma, 27 - Tel. 0432/779481

Filiale di Muzzana - V. Roma, 58 - Tel. 0431/697898

Filiale di Porpetto - V. Udine, 6/1 - Tel. 0431/60935

Filiale di Lavariano-Mortegliano - Via Mortegliano, 3/A - Tel. 0432/767511

Filiale di Bicinicco - V. Cadore, 4 - Tel. 0432/990011

Al lavoro per il palio dei rioni di pallacanestro

I Rioni sono già al lavoro per allestire formazioni competitive per la XVI edizione del Palio dei Rioni di pallacanestro di Codroipo.

I tornei si giocheranno dal 26 agosto al 02 settembre 2000 con due partite per sera, su un apposito tavolato che come ormai consuetudine dal 1996 sarà posto ai piedi del Municipio.

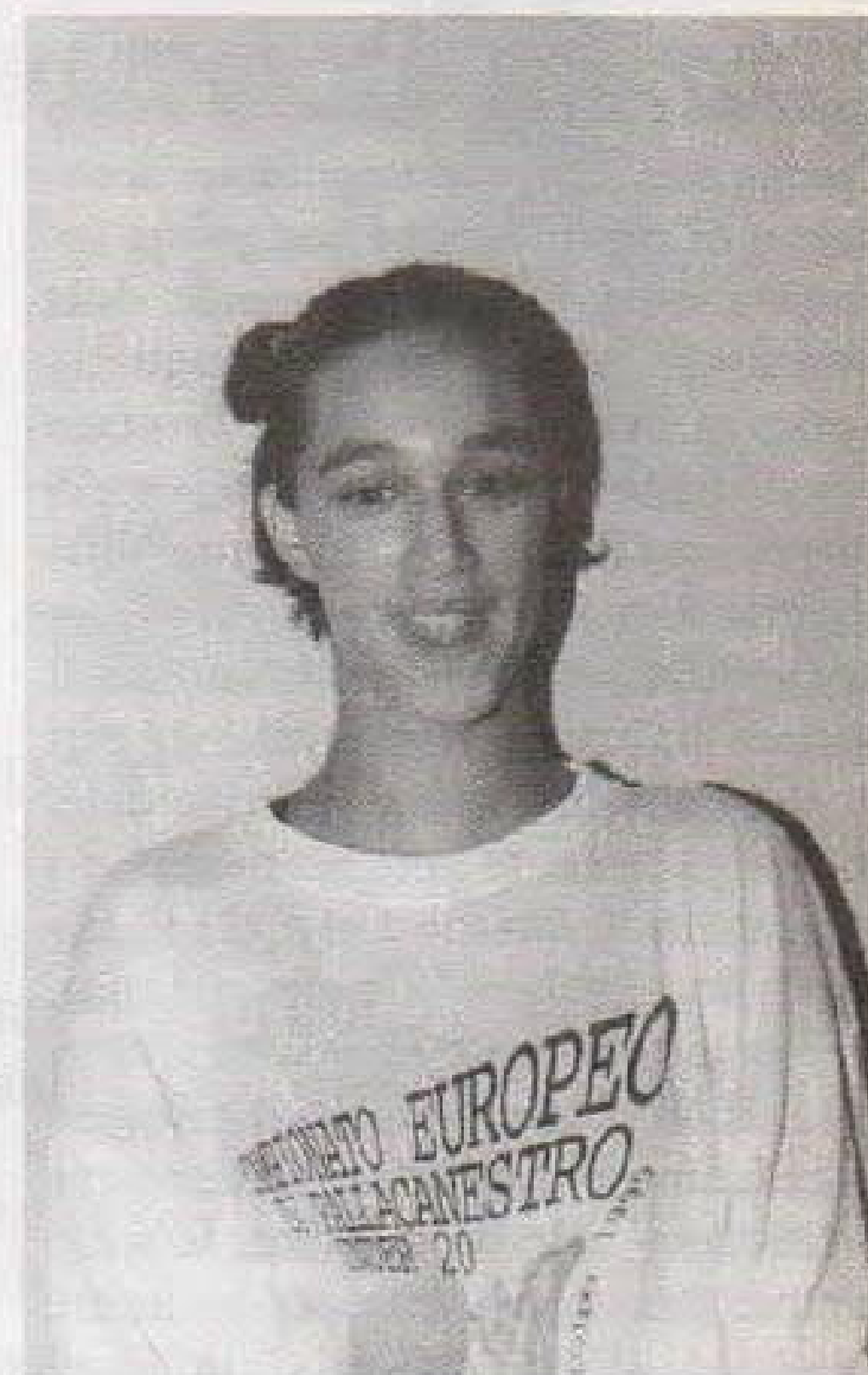
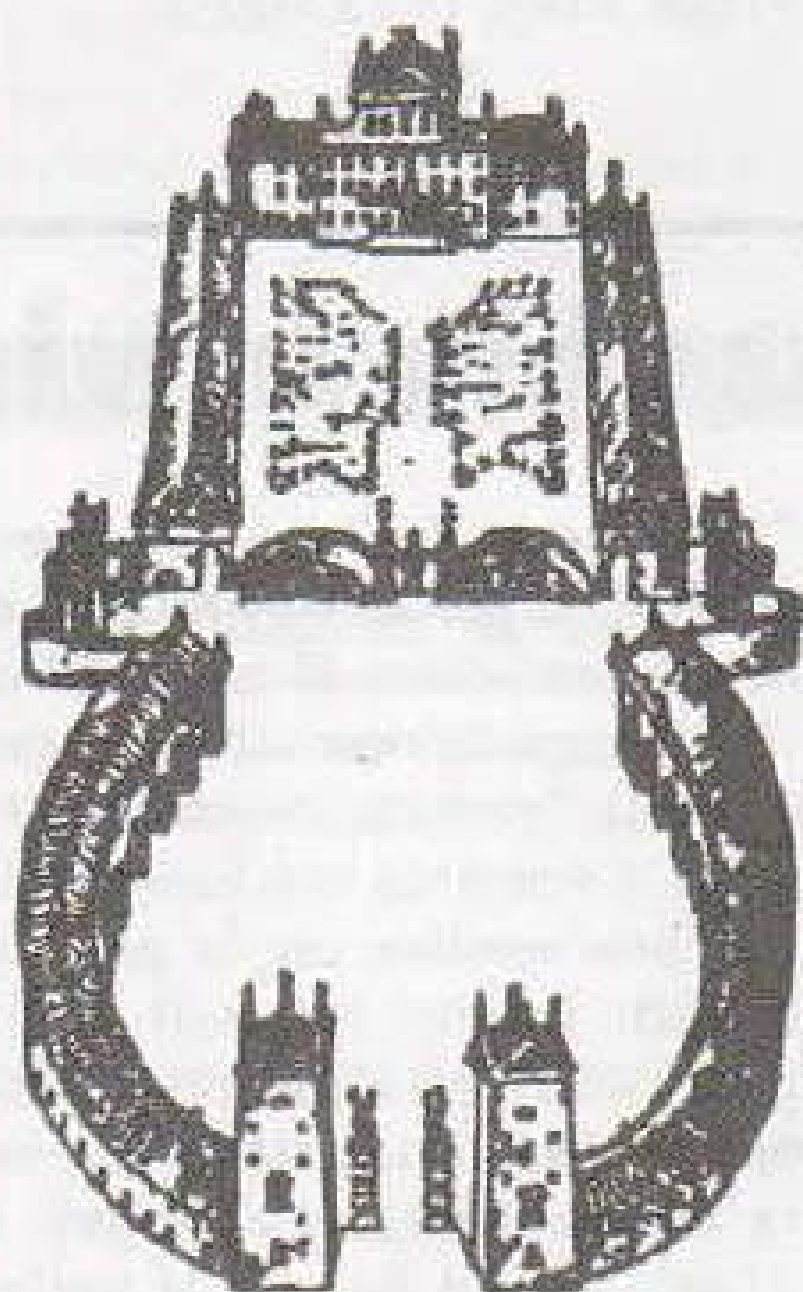
I quattro Rioni, il Nord (maglia rossa bordata di nero con simbolo lo scudo), il Sud (maglia bianca bordata di rosso con simbolo la rana), l'Est (maglia blu bordata di bianco con simbolo il sole che sorge) e il West (la stella con maglia nera bordata di giallo), attraverso i responsabili di ogni "contrada" stanno solertemente lavorando per scegliere atleti, atlete e allenatori per potersi aggiudicare i prestigiosi Gonfaloni. Quello più ambito il Gonfalone storico, che dal 1972 è assegnato ai vincitori del Palio Senior, è nelle mani del Rione Nord. Lo scorso torneo guidati con maestria da coach Umberto Venier, i vichinghi hanno dominato il torneo, mettendo in campo la loro supremazia tecnico-atletica, sospinti da un ottimo Cristiano Seghetto. Quest'ultimo, grazie alle ottime performance ha meritatamente conquistato il premio "Ciccio Casalinuovo", che è consegnato al miglior giocatore del torneo. Il riconoscimento vuole confermare quanto la figura di Ciccio, indimenticabile amico, sia stata fondamentale per il Palio, fu uno degli ideatori della manifestazione, ma soprattutto cosa ha significato per la vita del basket codroipese; e ogni anno ciò p dimostrato dalla commozione che il premio suscita in chi lo riceve. Il Palio più piccolo, ma che sta restando tale solo per le dimensioni, che è conteso dalle ragazze e dai ragazzi di prima e seconda media, ha visto nella scorsa edizione il trionfo del Rione Est. Il successo è stato storico per il Rione. Mai gli orientali si erano aggiudicati un torneo, grande entusiasmo anche tra i giocatori del Palio Senior del Rione che al termine della finale sono andati ad abbracciare i loro compagni più giovani, sintomo di quanto il trionfo sia stato fondamentale per tutti. Coach Zuliani, ha saputo accompagnare i suoi giocatori ad una vittoria meritata frutto di un torneo giocato ad alti livelli soprattutto nella finale dove con una prova di grande carattere di tutta la squadra che nonostante l'infortunio a Paravano nella prima parte di gara, ha saputo mettere in campo una grinta inaspettata che ha dato il coronamento di un sogno che il Rione aspettava da sempre. Novità dello scorso anno che ha impreziosito l'intera manifestazione è stata la consegna per la prima volta del Gonfalone rosa. Ha vinto il Rione Nord di Sandro Marchetti. Grandi favorite alla vigilia, le ragazze in rosso, hanno saputo confermare sul campo i favori del pronostico. La finale è stata una partita esaltante, dove il West ha seriamente impensierito le nordiche, ma nel finale è stato penalizzato dall'infortunio di Francesca Palmino, quando la partita stava prendendo una piega a suo favore.

Tutti questi tornei saranno ripetuti, ed è da scommettere che saranno al pari di quelli dello scorso anno avvincenti e combattutissimi. Tra i giocati, i capi- Rione, gli allenatori vi è già grande contesa e si comincia a studiare le strategie da mettere in campo ai piedi del Municipio.

Ci sarà per la terza volta a partire dalle 14.00 di sabato 02 settembre 2000 la gara del tiro a canestro da tre punti. La scorsa edizione ha visto la partecipazione di tiratori da tutta la regione, prima donna classificata Dovgan di Trieste (quinta assoluta), ma anche dalle zone del Veneto confinanti con il Friuli, attirati dal primo premio che anche per quest'anno sarà di Lit. 1.000.000 b.v. Dopo Cecatto vincente nel 1998, nel 1999 ha trionfato Franco De Colle che ha saputo battere gli altri concorrenti (circa una novantina), grazie a delle serie che sono andate sempre migliorando le sue percentuali, fino all'ultimo appassionante spareggio. Attualmente è allo studio un'ulteriore novità. Si vuole organizzare un torneo di 3 c 3 che si giocherà nel pomeriggio del 27 agosto, che permetterà agli atleti, nati nel 1985 e 1986 di gareggiare in un torneo tutto loro, dimostrando le loro capacità e consentendogli di difendere i colori del proprio Rione. È possibile realizzare tutta la manifestazione con il sostegno che il Comune di Codroipo fornisce. In particolare modo va ringraziato il Sindaco Tonutti e gli Assessori Bianchini, Boem e Forgiarini, ma anche tutti i dipendenti comunali che aiutano gli organizzatori affinché tutto riesca al meglio. Come non ricordare poi gli sponsors, amici spesso da molti anni, che offrono il loro contributo: Banca di Credito Cooperativo di Brasiliano, La Cantina Produttori di Codroipo, Casa di Spedizioni Trevisan, Cooperativa Aurora, Acconciature Carisma, Fotostudio Attimi, Supermercati Martinelli, Azienda Grafica Zanetti, Assicurazioni Generali, Tuttosport, Lancia Vida, Domini Bruno impianti elettrici, Fercolor. Come avrete capito tutti sono già al lavoro, ed è da sottolineare che gli organizzatori hanno deciso di compiere un passo molto importante per la storia della manifestazione: da quest'anno, infatti, l'Associazione Palio dei Rioni, è riconosciuta a tutti gli effetti, avendo presentato davanti ad un notaio il proprio statuto. Questo atto è stato compiuto con il preciso scopo di consolidare quello che il Palio dei Rioni, rappresenta per l'intera cittadinanza di Codroipo. La prima edizione è stata giocata nel 1972, e il consiglio direttivo della nuova associazione, pur apportando dei ritocchi alla manifestazione, vuole mantenere vivo lo spirito che i primi organizzatori gli avevano dato. Negli ultimi anni la festa ha ripreso vitalità, da quando i tornei sono stati portati in piazza, ai piedi del Palazzo, il pubblico ogni anno è più numeroso (la scorsa edizione si potevano contare nel giorno delle finali dai 600 ai 700 spettatori). La speranza è che la città si raccolga ancora una volta intorno ad un campo da basket, per sostenere i propri colori, che gli atleti si affrontino in maniera leale e sportiva in partite agonisticamente sempre accese ma corrette, ma soprattutto per trovarsi tutti insieme per 8 giorni attorno ad una manifestazione che va oltre il semplice fatto sportivo.

Salvalaggio convocata in nazionale cadette

Grosso entusiasmo e soddisfazione tra i tecnici e i dirigenti dell'Associazione Pallacanestro Codroipese ha suscitato la convocazione in nazionale cadette di Jessica Salvalaggio. Dal 22 al 27 aprile la ragazza è stata selezionata tra le 16 migliori atlete in Italia nate nel 1985. La chiamata, segue quelle già avvenute in questa annata sportiva di novembre quando si era recata a Sportilia (FO) per il centro di Alta Specializzazione, e di marzo quando aveva seguito il collegiale di Tarquinia (VT), premiando la ragazza per il lavoro che svolge in palestra con costanza ed applicazione, che gli hanno permesso di maturare sia tecnicamente che atleticamente nel corso di questi ultimi anni.

La nazionale cadette, allenata da Marino e dal vice Agresti, sta preparando le qualificazioni agli europei di categoria, che si svolgeranno in estate. Jessica guardia-ala di 185 centimetri, è pedina fondamentale sia per la squadra allieve (categoria di competenza), che in quella superiore (cadette), e in questa stagione è maturata molto anche sotto il punto di vista della mentalità, che gli ha permesso di trovare molta continuità nel corso dell'anno, nonostante alcuni problemi fisici a cui ha saputo far fronte spesso stringendo i denti e continuando ad allenarsi. Le ripetute convocazioni dimostrano come, ormai, la Salvalaggio sia divenuta un soggetto di grande interesse, anche perché se saprà continuare a lavorare in questo modo la ragazza non potrà che migliorare ulteriormente le sue indubbie qualità fisico-tecniche. La speranza è che Jessica sia convocata anche per le qualificazioni europee, senza dimenticare che comunque la soddisfazione deve essere già grande per le continue attenzioni che il settore squadre nazionali le riserva.

Giovanili di calcio: atto di collaborazione fra cinque società

Le società di calcio del Biauzzo, del Camino, del Codroipo , del Varmo e dello Zompicchia hanno sottoscritto un documento di collaborazione per gestire insieme il settore sportivo giovanile, dalla categoria primi calci a quella juniores.L'importante atto è stato ufficializzato nella sala consiliare del comune di Codroipo alla presenza delle autorità comunali e sportive dei tre comuni interessati.Ha aperto la riunione il sindaco di Codroipo Tonutti che si è detto lieto che le società sportive della zona,superando le antiche rivalità e i campanilismi, abbiano deciso di collaborare insieme,almeno a livello giovanile. Nel contesto di quest'accordo Tonutti ha fatto cenno ad alcuni problemi emergenti che hanno favorito questo sbocco come il crescente calo demografico, le spese sempre più impegnative per sostenere l'attività. Il sindaco di Camino al Tagliamento Gregoris,dal canto suo,ha sottolineato il suo incondizionato assenso all'operazione già in atto negli scorsi anni tra le società del Biauzzo,del Camino e del Varmo.Egli ha raccomandato ai dirigenti, per questo fidanzamento tra società calcistiche, di tener presente oltre all'aspetto tecnico anche a quello educativo nei confronti dei ragazzi.Sulla stessa lunghezza d'onda si è posto il vicesindaco di Varmo Biasinutto che si è soprattutto soffermato sulla validità di quest'unione che porta all'abbattimento dei campanili.L'aspetto positivo della continuità nel tempo di questa collaborazione, del valore dell'aggregazione per il territorio,della riduzione delle spese, della miglior utilizzazione degli impianti, è stato ribadito,dal presidente del Codroipo Maurizio Molaro, dai dirigenti sportivi Paolo Lendvai per l'A.P. Varmo, Aurelio Valvasori per lo Zompicchia e Bruno Gasparini per l'Ac Camino.E' spettato a Maurizio Chiarcossi, dell'Unione Polisportiva Biauzzo, illustrare i principi dell'accordo che tendono a dare a tutti i ragazzi la possibilità di praticare un'attività sportiva adeguata alle loro singole capacità, di prestare la massima attenzione e priorità ai ragazzi del territorio(sono oltre 300), di lavorare tutti insieme con la massima collaborazione e stima con l'intento ,comunque, di salvaguardare l'identità e la storia di ogni singola società.Prima di concludere l'incontro con il suggello delle firme dei responsabili della convenzione, l'assessore allo sport di Codroipo Bianchini ha ricordato l'impegno profuso dai dirigenti del calcio per raggiungere l'accordo, si è augurato che ci sia un'effettiva collaborazione e che la stessa dia i frutti sperati.

Re.Ca.

S'impone il Doge nel torneo di calcio a 7 sette

Il polisportivo comunale di via Circonvallazione Sud a Codroipo ha ospitato la diciannovesima edizione del torneo di calcio a sette giocatori, organizzata dal locale club delle Vecchie Glorie,per il primo maggio. La manifestazione calcistica non stop ha visto al nastro di partenza ben 16 formazioni, provenienti dalla Regione e dal vicino Veneto.Un pubblico numeroso sugli spalti ha sostenuto con calore tutti i protagonisti che giostravano sui rettangoli verdi, in formato ridotto.

Alla fine, a spuntarla su tutti è stata la squadra del Ristorante del Doge di Passariano che ha sconfitto in finale con il classico punteggio di 2-0 la compagine delle Calzature Sant di Codroipo.Alla cerimonia della premiazione con il presidente del club Vecchie Glorie Pietro De Lorenzi,sono intervenuti il sindaco Giancarlo Tonutti e il vice Arno Masotti.Il trofeo Casa delle spedizioni Trevisan è stato consegnato al capitano della squadra vincitrice.Coppe e premi gastronomici vari sono stati distribuiti alle squadre fino all'ottava posizione.A Sandro Mattiussi, della Banca di Credito Cooperativo di Basiliano,capocannoniere della manifestazione, con nove reti messe a segno è andata una calcolatrice messa in palio dalla Olivetti Conte e Scaini e una confezione di vino della Bottiglieria Toso di Rivignano.

Questa la classifica delle prime otto squadre: 1) Ristorante del Doge; 2) Calzature Sant;3) Amatori Staranzano;4) Bcc di Basiliano;5) Ristorante Al Mulino di Glaunicco;6) Quattro Secchi;7) Braide Mate; 8) I Giganti.

Re.Ca.

Primavera Rossoblu al via

Da sabato 13 maggio fino a sabato 24 giugno 2000 sul campo sportivo di Biauzzo organizzato dalla locale Unione Polisportiva Biauzzo avrà luogo la 3a edizione della Primavera Rossoblu.

Tale edizione per il calcio vedrà impegnate ben 34 società della nostra regione, che daranno vita al 7° torneo "di cà e di là da l'aghe" riservato alla categoria giovanissimi; seguirà il 4° Trofeo "1° Memorial Claudio Marzinotto" categoria esordienti, la 2a manifestazione denominata "giochiamo" riservata alla categoria Primi Calci e per concludere la 3a edizione del Torneo riservato alla categoria Pulcini; mentre per il tennis, sui campi di Codroipo, è in programma un torneo del circuito nazionale "Trofeo Arteni Cup" con gare riservate alle categorie Under 12 e 14 maschili e femminili. A conclusione di tale manifestazione l'U.P.B. organizza per sabato 24 giugno ore 20.00 la "giornata rossoblu" che rappresenta il momento conclusivo di un'intera stagione sportiva con la partecipazione di tutti i nostri tesserati e loro famiglie. L'intera manifestazione è legata ad una lotteria la cui estrazione verrà fatta sempre sabato 24 giugno alle ore 22.00. Si sono riaperte le iscrizioni per i corsi di Tennis organizzati dall' Unione Polisportiva Biauzzo. Per informazioni rivolgersi a: Europizza Tel. 0432.906164 oppure allo 0347.4407235 Sig. Maurizio Chiarcossi.

PRIMAVERA ROSSOBLU

a Biauzzo *dal 13 maggio al 24 giugno*

L'Unione Polisportiva Biauzzo è lieta di informare che anche quest'anno è stata organizzata la manifestazione "Primavera RossoBlu", giunta ormai alla quarta edizione. Essendo la nostra una "società pura" anche quest'anno l'intera manifestazione è riservata a tutte le categorie più giovani; il gioco, il divertimento e lo stare insieme dei ragazzi è la base di tutti i nostri sforzi. L'anno 2000 ha portato una novità, infatti, ai campetti di tennis a Codroipo, in gestione alla nostra Società, si svolgerà un torneo a circuito nazionale "Trofeo Arteni Cup" con gare riservate alle categorie Under 12 e 14 maschili e femminili, mentre sul campo sportivo di Biauzzo si svolgeranno i vari tornei di calcio.

Dal **13.05.2000** al **21.05.2000**

7° trofeo categoria GIOVANISSIMI
"di cà e di là da l'Aghe"
le squadre partecipanti sono le seguenti:
U.P. BIAUZZO - U.S. SAN ODORICO - A.S. RIVOLTO A.S. SEDEGLIANO - U.S.RIVIGNANO - S.A.S. JUNIORS - P. PASIAN DI PRATO - U.S. SPILIMBERGO.
Sabato e Domenica inizio incontri alle ore 15.00

Dal **27.05.2000** al **04.06.2000**

4° trofeo categoria ESORDIENTI
"1° Memorial Claudio Marzinotto"
le squadre partecipanti sono le seguenti:
U.P. BIAUZZO - A.C. SAN DANIELE - A.S. RIVOLTO - A.S. PRO FAGNIGOLA - S.S. PRODOLONESE - S.P.G. COMETA AZZURRA - U.S. RIVIGNANO - G.S. FIDES.
Sabato e Domenica inizio incontri alle ore 16.00

Dal **28.05.2000** al **04.06.2000**

2° incontro categoria PRIMI CALCI **"Giochiamo"**
le squadre partecipanti sono le seguenti:
U.P. BIAUZZO - A.C. CODROIPO - A.P. VARMO - S.C. ESPERIA 97 - A.C. UNION 91 - U.P. REANESE.
Domenica inizio incontri alle ore 9.30

Dal **05.06.2000** al **11.06.2000**

Trofeo Arteni Cup
Categorie Under 12 e 14 femminili e maschili.

Dal **17.06.2000** al **18.06.2000**

3° trofeo categoria PULCINI
"PER pulcini"
le squadre partecipanti sono le seguenti:
U.P. BIAUZZO - A.S. RIVOLTO - S.S. MUZZANESE - A.S. SEDEGLIANO - A.P. VARMO - P. AQUILA - G.S. FIDES - S.P.G. COMETA AZZURRA - U.S. SPILIMBERGO - U.S. RIVIGNANO - S.A.S. JUNIORS - U.S. RONCHIS.
Sabato e Domenica Inizio incontri alle ore 15.00

Come da tradizione, Sabato 24 Giugno 2000 si festeggerà la GIORNATA ROSSOBLU, insieme a tutti i nostri atleti e ai loro famigliari, la serata sarà allietata da buona musica e alle ore 22.00 ci sarà l'estrazione dei dieci biglietti fortunati della LOTTERIA PRIMAVERA ROSSOBLU.
BUON DIVERTIMENTO A TUTTI!!!

Trionfo dell'Atalanta nel torneo Zamuner n. 13

E' stata l'Atalanta battendo in finale per 1-0 l'Inter ad aggiudicarsi la tredicesima edizione del torneo nazionale per allievi Claudio Zamuner di Codroipo.Nella gara valida per l'assegnazione del primo posto, disputatasi nella mattinata di Pasqua l'undici bergamasco ha dominato sul piano del gioco un Inter costretta quasi costantemente, sulla difensiva.Battute iniziali della partita abbastanza piacevoli,con due squadre attente a non scoprirsi nei reparti arretrati. Dalla mezz'ora in poi l'Atalanta, più lucida e determinata, ha aumentato il ritmo sottoponendo il pacchetto difensivo interista ad affannosi disimpegni e a fare gli straordinari. Per gli orobici sono fioccate le occasioni da gol: al 33' Inacio si è mangiato una rete già fatta,al 36' il centravanti Bianchi ha calciato a colpo sicuro ma il portiere interista Berretta ha compiuto un'autentica prodezza,allo scadere del primo tempo sempre Bianchi a un passo dalla porta ha alzato incredibilmente il pallone sulla trasversale.E' aumentata la pressione dell'Atalanta nella ripresa. Troppo timide le puntate offensive interiste in contropiede.Al 33' la rete decisiva: su un cross da sinistra,perentorio stacco di testa di Bianchi che non ha lasciato, questa volta, scampo a Berretta.

Vittoria di misura ,dunque, ma meritatissima dell'Atalanta che ha messo in mostra il gioco migliore.

Nella finale per il terzo posto il Vicenza,con manovre briose e tecnicamente più valide, ha superato l'Inter Vomero Napoli per 1-0.Questa la classifica finale del torneo Zamuner edizione 2000: 1) Atalanta; 2) Inter; 3) Vicenza; 4) Inter Vomero Napoli.

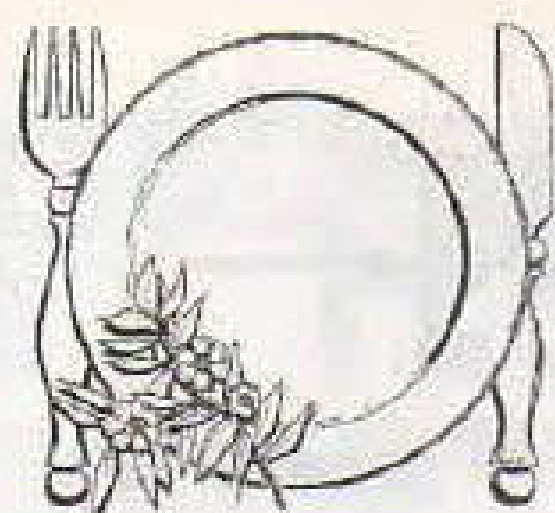
La cerimonia di premiazione s'è aperta con un omaggio floreale ai coniugi Zamuner, genitori di Claudio,alla cui memoria è intitolata la manifestazione. Le autorità convenute hanno provveduto quindi alla consegna dei premi individuali e di squadra:scarpa d'oro Renato Ottogalli al capocannoniere Bianchi dell'Atalanta;coppa Panifici Sambucco ad Orlando Fanasca del Vicenza come miglior giocatore;trofeo Renzo Stel a Berretta dell'Inter come miglior portiere. Una targa è stata poi assegnata a Salvatore Flaggiello dell'Inter Vomero Napoli, classe 1986, come giocatore più giovane.

Sempre targhe messe in palio dall'Osteria Alle terne arbitrali delle finali sono state consegnate medaglie d'argento messe in palio dalla Mangiarotti Spa. Targhe di partecipazione sono pure state assegnate alle squadre dal 5° al 18° posto.

Dalla quarta classificata alla prima nell'ordine Inter Vomero,Vicenza,Inter e Atalanta sono state consegnate venti medaglie d'argento e rispettivamente la coppa Mangiarotti, la coppa Inter club Codroipo, la coppa comune di Codroipo e il 13° trofeo nazionale Claudio Zamuner.

Re.Ca.

Torneo di pallavolo nel ricordo di Laura

Domenica 21.5.2000 la pallavolo Codroipese ha ricordato Laura Moretti con la seconda edizione del trofeo Arteni. Le squadre che si sono contese il torneo sono: I.P. Gozzo Codroipo, Bar Marchin Codroipo, P.A.V. Bressa, Volleinsieme Talmassons, della categoria Allieve. Il torneo si è disputato nel Palazzetto dello Sport; le semifinali si sono giocate nella mattinata, per concludersi nel pomeriggio con le finali. La pallavolo Codroipese ringrazia il Comune di Codroipo, la ditta Arteni, nella persona di Matteo Arteni e la Pizzeria da Medaglia, per averci permesso di concretizzare il ricordo di Laura.

Guida alla Buona Cucina

Spuntino di campagna

Spuntino di campagna

di Sbaiz Natale
Cucina tipica friulana
Vini DOC delle grave del Friuli
Pranzi organizzati, sconti per comitive
SS 13 Loc. Ponte al Tagl.to
Tel. 0432.900913
Chiuso il Lunedì

Trattoria al Cacciatore

di Tomini Leonello

Turrida - Via Provinciale, 12
Tel. 0432.918010 - Chiuso il Lunedì

Ristorante del Doge

Ristorante del Doge

di Macor Ristoratori & C. s.n.c.

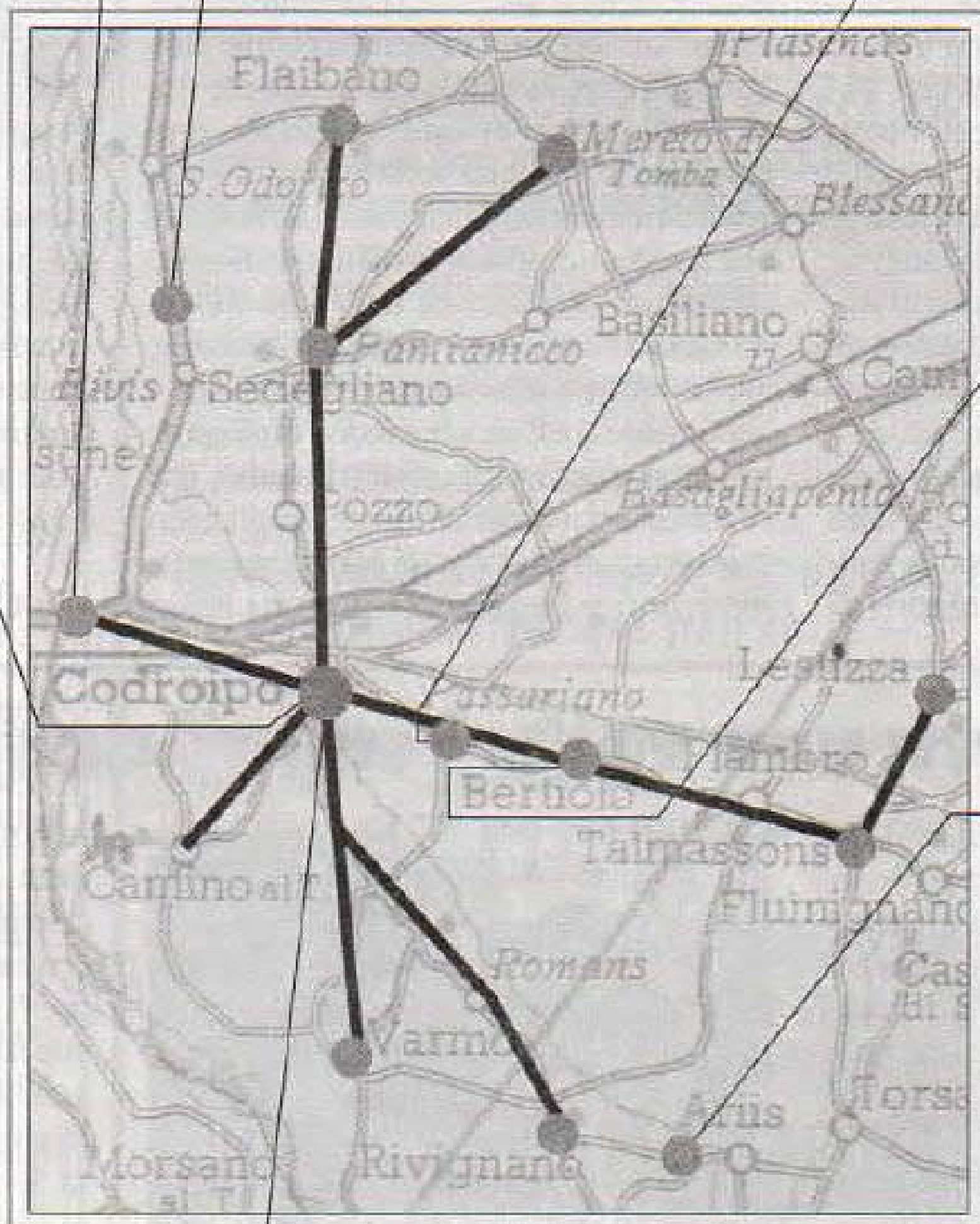
Villa Manin di Passariano
Tel. 0432.904829 - Fax.905463
Chiuso il Lunedì

SALONI PER MATRIMONI E MEETING

HOTEL · RISTORANTE

Hotel Ristorante Ai Gelsi

Codroipo - Via Circ. Ovest, 12
Tel. 0432.907064
Chiuso il Lunedì

Latisana - Strada per Lignano
Tel. 0431.53100
Aperto tutto l'anno

Trattoria da Nino

Specialità Selvaggina
Bertiolo - P. Blebliscito, 1/2
Tel. 0432.917006
Chiuso il Giovedì

TRATTORIA
"DA PIPPO"
FLAMBRUZZO

Trattoria Da Pippo

Nuova gestione
Cucina casalinga
con specialità alla griglia
di Mauro Emanuele

Flambruzzo - Via G. D' Annunzio, 38
Tel. 0432.775992
Chiuso il Lunedì

BAR RISTORANTE PIZZERIA

Bar Ristorante Pizzeria Ali Babà

GESTIONE ALLO STRANIERO
di Danisio Giovanni & Ferdinando s.n.c.

Codroipo - Via Cesare Battisti, 19
Tel. 0432.907188 - Chiuso il Mercoledì

spazio disponibile
per la vostra inserzione:
INFO tel. 0432.907752

spazio disponibile
per la vostra inserzione:
INFO tel. 0432.907752

BERTIOLO

Tanti libri per amici

Con il sostegno alle diverse iniziative proposte dalla biblioteca civica su indicazione della relativa Commissione, anche nel corso del '99, l'Amministrazione Comunale ha dimostrato, senza dubbio, un notevole interesse ed un forte desiderio di vitalità per l'istituzione bibliotecaria.
Diversi progetti ed iniziative, oltre che un aumento costante del patrimonio librario sono stati gli ingredienti utilizzati per "sfamare" il desiderio di lettura degli utenti abituali e coinvolgere nuovi lettori, piccoli e grandi. La disponibilità ed il valore che le insegnanti della scuola elementare attribuiscono alla lettura hanno consentito un rapporto di collaborazione e la realizzazione di programmi educativi e incentivi alla stessa.
La lettura animata per realizzare un progetto di continuità tra la scuola materna e la scuola elementare, l'animazione del libro rivolta ai bambini della classe seconda hanno contribuito a far conoscere la struttura ed il funzionamento della biblioteca, nonché a far comprendere le affascinanti possibilità che un libro può offrire. Per consolidare il rapporto con l'utenza giovanile durante il periodo estivo, la visita in biblioteca è stata trasformata in una festa. Accanto ad una gustosa ed abbondante merenda è stato possibile sfogliare diversi libri, ascoltare alcune letture, animare delle storie. Queste attività sono state proposte per evitare di concepire la biblioteca di Bertiolo come una struttura troppo formale, che non poche volte è all'origine di una sfiducia e una disaffezione che dura tutta la vita. Il buon passatempo estivo finalizzato a dimostrare che la carta stampata è contenitore di storie affascinanti e piacevoli, ha voluto inoltre avvicinare i bambini e i ragazzi al libro come ad un interessante compagno di giochi e allontanare quell'idea che vede il libro come supporto esclusivo all'attività di studio. Tale concetto è stato ulteriormente ribadito con la presenza in biblioteca di Nicoletta Costa, illustratrice ed esperta di letteratura infantile, la quale in collaborazione con lo scrittore Alfredo Stoppa ha intrattenuto tutti i bambini della scuola elementare leggendo le storie di alcuni libri o rispondendo ad alcune domande sul proprio lavoro. Considerato inoltre che anche l'incontro con l'autore di un libro è un arricchimento per il singolo e quindi una crescita per l'intera comunità, si è cercato di avvicinare il pubblico adulto alla lettura attraverso la presentazione di due volumi, "Torno non torno" di Guido Sut e "Raccontando Raccontando" di Milena Arcuri Rossi, organizzati dall'Amministrazione in collaborazione con la Pro Loco di Bertiolo e con il Circolo ricreativo culturale "Al Giardino" di Pozzecco. I protagonisti nella programmazione del 2000 sono ancora i bambini pur non dimenticando i loro genitori e gli adulti poiché l'obiettivo è far capire alle persone che – forse – entrando nella piccola biblioteca di Bertiolo c'è il rischio di diventare più ricchi!!!

La Commissione della Biblioteca Civica

Sterpo ancora una volta "culla" della solidarietà

Sterpo ancora una volta "culla" della solidarietà. Il sei giugno il Gruppo Amici della "Nostra Famiglia" di concerto con il progetto Walking organizza la ventesima edizione della festa dei bambini per i bambini. Una manifestazione che si svolgerà come è oramai consuetudine all'interno dell'Agristrella di Ezio Virgili, uomo che da sempre ha dato, grazie alla sua indiscutibile generosità, la disponibilità ad utilizzare l'area occupata dalla sua attività. Un modo e un'occasione per aiutare i più sfortunati, i bambini handicappati. Chi si è mobilitato per questa gara di solidarietà sono persone che hanno e non in famiglia ragazzi con problemi. Gente che volontariamente da anni e sempre con più entusiasmo ha utilizzato il proprio tempo libero e si prodiga per sostenere una causa più che nobile. Il ricavato della manifestazione verrà impiegato per l'acquisto di attrezzature specialistiche per l'attività riabilitativa che si svolge

all'interno del centro "La Nostra Famiglia" con sede a Pasian di Prato. Da segnalare che la Festa dei bambini per i bambini si avvale del prezioso apporto della Banca Antoniana Popolare Veneta.
All'interno dell'area festeggiamenti la ditta Nillo Altieri allestirà un mercato floreale, i cui proventi verranno devoluti sempre alla Nostra Famiglia. Dalle ore 8 alle 17 è prevista una gara di pesca alla quale potranno partecipare bambini dai due ai quindici anni, vincerà chi pescando quattro trote raggiungerà il peso maggiore. Alle 9.30 Santa Messa cantata dal cantautore Dario Zampa assieme alla Coral Fogolâr di Rosazzo. Nel pomeriggio l'associazione "Amici del Cavallo" effettuerà dei giochi a cavallo, mentre suonerà la banda di Rivignano "Primavera" diretta dalla maestra Paola Driussi.
La giornata si concluderà alle 21 con i "botti": protagonista assoluta la pirotecnica Mattioni di Tarcento che chiuderà la serata dando vita ad uno spettacolo pirotecnico raro nel suo genere con dei particolari strabilianti.

D.P.

21ª FESTA DEI BAMBINI PER I BAMBINI

STERPO di Bertiolo

Il Gruppo Amici della "Nostra Famiglia" di Sterpo in collaborazione con il Progetto Walking Medio Friuli invita tutti quanti hanno a cuore il problema del recupero dei bambini handicappati

DOMENICA 4 GIUGNO 2000

Mercato floreale della ditta ALTIERI NILLO.
(Il ricavato della vendita verrà devoluto interamente alla Nostra Famiglia)

Dalle ore 8.00 alle 17.00
GARA DI PESCA PER RAGAZZI E BAMBINI dai 2 ai 15 anni.
(numero di catture: 4 trote per tutti, seguirà pesatura) iscrizioni sul posto. Nel corso della giornata verranno organizzati laboratori artistici (**ASS. KREARTE**), giochi e intrattenimenti.

Ore 9.30
S. Messa al Campo cantata **da Dario Zampa** e la **Coral Fogolar di Rosazzo**

Ore 15.00
GIOCHI A CAVALLO (a cura dell'associaz. AMICI DEL CAVALLO)

Concerto della **BANDA PRIME LÛS di BERTIOLO**

Ore 18.00
PREMIAZIONE per tutti i **BAMBINI** e **RAGAZZI** con la partecipazione di **DARIO ZAMPA**.

Ore 21.00
In occasione del 20° anno della Festa, Gran Finale con i **FUOCHI D'ARTIFICIO DELLA PIROTECNICA MATTIONI DI TARCENTO.**

FUNZIONERÀ UN CHIOSCO CON OTTIMI VINI E SPECIALITÀ GASTRONOMICHE LOCALI

Il ricavato della manifestazione verrà impiegato per l'acquisto di attrezzature per attività riabilitative svolte dal centro "La Nostra Famiglia" di Pasian di Prato. Intervenite per una giornata di serena allegria anche per dare una mano in aiuto dei nostri bambini meno fortunati. Per informazioni rivolgersi al Sig. **Virgili Ezio - Tel. 0432/917229** - "***Agristella***" Sterpo.

CAMINO

Inaugurata la fioreria "Daniflors"

E' posizionata in Via Roma, 10.
Nel cuore di Camino.
Nello stesso posto dove, per 70 anni, la Signora Bernar-dina Liani, ancor oggi prezioso scrigno di saggezza e memoria, ha gestito l' attività commerciale di generi alimentari. Dopo un breve periodo di chiusura, il negozio ora appare letteralmente fiorito, grazie alla merce che offre: fiori multicolori e piante rigogliose affidati alle cure della Signora Danila Ciprian. Il negozio "Daniflors" è stato di recente inaugurato, alla presenza di un numeroso stuolo di caminesi ed amici. Al taglio del nastro, il Sindaco Gregoris e Don Saverio Mauro hanno auspicato ogni successo e soddisfazione alla titolare e ai collaboratori.

"Parole e immagini dall'infinito", un libro per capire l'aldila'

In Biblioteca, nel corso di una serata a tema, è stato presentato il libro " Parole e immagini dall'infinito", scritto dalla Dott. Renata Capria D'Aronco e Raffaella Gremese, fondatrici, a Udine, del Circolo di metafonia e metavisione.
Il libro riporta fedelmente e seriamente esperienze e ricerche ventennali sul fenomeno paranormale, a base elettronica, documentate con innumerevoli immagini e voci. La ricerca ha meritato l'apprezzamento dei maggiori esperti e studiosi del mondo, tra cui Padre Francois Brune, teologo di fama internazionale che ha curato la prefazione al libro, Padre Ernetti, Padre Magni, Furio Petrossi, Paolo Presi. Moderatore della serata è stato il noto regista Marcello De Stefano che ha definito il libro "opera importante che onora il Friuli" per l'umiltà e la scientificità con cui è condotto davanti ai misteri della vita, della morte, dell'aldilà. L'opera, la più importante e aggiornata nel suo genere in Italia, descrive anche con emozione il fenomeno delle voci dell'Aldilà o metafonia e della metavisione, ossia delle immagini dal mondo dei "viventi nella Vita oltre la vita" che appaiono sullo schermo televisivo o sul nastro. La Capria D'Aronco, tra l'altro Presidente del Club Unesco di Udine e la Gremese, dal 1977, hanno documentato il presunto fenomeno paranormale e, nel volume, descrivono gli esperimenti in prima persona e le tecniche utilizzate per la "captazione delle immagini. I messaggi ricevuti ed i risultati di anni di studi dimostrano che stabilire il contatto con la realtà invisibile è possibile. La presentazione del libro rientrava negli itinerari culturali promossi dalla Commissione Biblioteca, presieduta da Ivan De Benedetti, e dal Comune di Camino.

Nel '99 in biblioteca 2300 presenti

Nel comune di Camino al Tagliamento è operativa da ormai vent'anni una commissione specifica nata insieme alla biblioteca comunale che è stata costituita nel 1980 Tale organo fin dall'inizio della sua attività si èpreoccupato oltre che di garantire il normale funzionamento della biblioteca, anche di promuovere ed organizzare, con il finanziamento e il costante appoggio dell'amministrazione comunale, iniziative culturali quali mostre, e soprattutto presentazioni di libri scegliendone via via temi sempre differenti al fine di venire incontro ai più diversi e svariati interessi della comunità caminese.

Molte fino ad ora sono state le iniziative rivolte ai bambini che sono tra l'altro la categoria più presente in biblioteca, (la seconda è quella femminile) e frequenti le collaborazioni con le altre istituzioni ed associazioni presenti sul territorio, quale la scuola, le Parrocchie, la Corale Caminese, con cui tra l'altro la biblioteca condivide la propria sede, ma anche con la Sportiva di Camino,questo perché in una piccola comunità per ottenere l'attenzione della gente si deve saper guardare anche in direzioni che a primo acchito potrebbero sembrare troppo inconsuete per una commissione di Vigilanza sulla biblioteca civica. Nel tempo però questa politica ha dato i suoi frutti: sono infatti poche le persone del nostro paese a non essersi mai recate, almeno per una volta, in biblioteca; ognuno secondo i propri interessi. Chi per sentire parlare dell'Aldilà (Capria D'Aronco) chi invece per assistere insieme ai propri figli ad uno spettacolo di burattini o alla presentazione di una storia raccontata in friulano ed animata dal gruppo amatoriale di teatro che opera in ambito locale, oppure per una conferenza sull' Alzheimer, o ancora per sentire testimonianze su... visitare la mostra in ricordo della"Grande Guerra", o dell' illustre, ma che forse ai molti era ancora sconosciuto, Antonio di Montegnacco facente parte anche lui, sebbene in tempi antichi, della nostra comunità. oppure in tempi meno recenti ... Giavedoni, oppure ancora Carlo Sgorlon, ma anche Calori insieme ad altri giocatori dell'Udinese a parlare delle loro esperienze sportive.

Al di là del valore che ognuno di noi secondo i propri gusti e la propria sensibilità ha attribuito ad ogni singola iniziativa proposta, vale la pena considerare anche che, nell'insieme, il vivace operato della Commissione è stato in grado quantomeno di stimolare la curiosità della gente, di portarla nella nostra biblioteca. facendole scoprire che essa offre a ciascuno di noi la possibilità di soddisfare i propri interessi, anche quello magari ... di una partita a scacchi! I dati importanti non sono il numero dei testi presenti in biblioteca anche se si tratta di un 8.000 di tutto rispetto, quanto le presenze e l'ammontare dei prestiti annuali.

Le cifre si dice parlino da sole: in un comune di 1.700 abitanti, gli iscritti sono circa 700, e nel 1999 il numero dei prestiti è stato di 2.300; dati questi sono consolidati nel tempo e che aumentano di anno in anno a dimostrazione di una vivacità e di un diffuso e capillare interesse che fanno della Biblioteca, a Camino, un punto di riferimento culturale essenziale.

S.o.s.: Camino Tennis Club cerca partners

Il Presidente Adriano Pagotto non ne ha fatto mistero: il tennis Club attraversa un periodo di crisi di partecipazione, di consensi per ogni iniziativa proposta dal direttivo, di adesioni per attuare corsi per principianti che intendono avviarsi alla pratica del tennis. Ciò addolora i responsabili del Club caminese che, sempre sorretti da passione e volontà, ricordano con orgoglio i momenti di gloria degli anni passati. Per non disperdere quel patrimonio in ambito socio-sportivo, propongono di avviare nuove forme di collaborazione con partner limitrofi, ad esempio con i nuovi Club di tennis da poco nati a Biauzzo e Varmo.

Tale volontà è emersa nel corso dell'annuale assemblea dei soci, svoltasi al Ristorante "Al Molino", presenti il Presidente Pagotto, il Vice Dario Felice, il Sindaco Gregoris, il Presidente del Comitato Provinciale della Fit, Leone Iriti, il Maestro Sandro Casagrande e numerosi giocatori. Il Sindaco ha spronato i dirigenti a non mollare ed ha proposto di provare forme di collaborazione anche con il mondo della scuola.

Il Presidente Iriti ha messo in luce recenti disposizioni inerenti l'aspetto fiscale delle Associazioni e le modifiche apportate nelle classifiche individuali e di squadra.

Tributo ai Beatles per musica classica e coro: sposalizio possibile, anzi, un successo

Dal duemila agli anni 60. Un passo a ritroso lungo due ore, nella gremita sala teatro, per riscoprire il mitico gruppo di Liverpool, quei Beatles che hanno tracciato un solco talmente profondo da non conoscere declino. Per ritrovare l'eccitazione che permeava ogni cosa in quegli anni, per risentire il mangiadischi vibrare al ritmo di "Let it be" o "Yesterday", canzoni simbolo dei Beatles o "Scarafaggi" che hanno indicato la strada della musica seduzione. Per produrre quasi una "clonazione" di Beatlemania che, puntuale, è divampata, sia pur con eleganza!

Ancor oggi, i Beatles sono una forza, un fenomeno che continua a toccare un vasto numero di persone, capaci di trasmettere una crescente carica intensa ed emotiva. Il "Tribute to the Beatles", a Camino, ha meritato i pieni voti. I brani più famosi, quasi magici, sono stati interpretati da strumenti classici, coro e voci soliste. Il repertorio ha proposto una ventina di brani del celebre gruppo inglese, in un concerto incasellato in sette, suggestivi, momenti. Gli Ottoni del Friuli, hanno aperto la straordinaria serata con schegge di brani vivaci e di grosso spessore musicale, il quartetto d'archi, la chitarra, voce solista hanno fatto riscoprire le melodie originali. Alla fine la Corale ha saputo dare risalto al repertorio dei Beatles, con un doveroso omaggio a Jon Lennon, interpretando Imagine, cavallo di battaglia di colui che fu un componente fondamentale del gruppo di Liverpool, fino alla sua uccisione nel 1980.

Beatles e musica classica? Accoppiata vincente! Beatles e Coro? Abbraccio altisonante, con picchi emotivi al limite del contenimento!

Ottima l'idea di un simile connubio, merito di Alessandro Liani, Corista e consigliere comunale, dell'Amministrazione civica e del P.I.C.

Altrettanto buone le interpretazioni per strumenti e voci, dalla solista (Irene Gallai) alla Corale Caminese. Impeccabile la direzione del Maestro Davide Liani, soprattutto dell' Insieme di voci e strumenti, richiamati a suon di Bis, nel brano finale " Yellow Submarine". Ultime note di un concerto che non sarà possibile scordare!

P.G.

LESTIZZA

Serata a villa Trigatti con Mariella Bettarini

Villa Trigatti di Galleriano di Lestizza ospiterà venerdì 2 giugno alle 20.30 un evento culturale di notevole spessore. Approderà in Friuli per la prima volta la grande poetessa italiana, nota a livello internazionale, Mariella Bettarini. L'iniziativa, accolta dal sindaco di Lestizza Dante Savorgnan e dall'assessore alla cultura Valeria Grillo, è coordinata da Emanuela Benedetti della sezione Ute di Lestizza e da Aldina De Stefano Pagani della Dars di Udine.

Nella splendida cornice della Villa Trigatti, gentilmente messa a disposizione dalla proprietaria architetto Licia Zamaro, si alterneranno musica e poesia. Nell'atteso incontro ci sarà un intervento musicale della giovane arpista udinese Paola Baron, quindi Mariella Bettarini aprirà percorsi sul mondo della poesia (scrittura, lettura,editoria) come relatà e trascendenza, estraneità e appartenenza, leggendo naturalmente alcune sue preziose liriche.

Mariella Bettarini è nata a Firenze, dove vive e lavora. Dagli anni Sessanta collabora con giornali e riviste , con scritti di critica letteraria e sui rapporti tra cultura e società. Dal 1973 al '93 ha diretto il quadrimestrale di poesia "Salvo imprevisti" ed attualmente dirige "L'area di Broca", semestrale di letteratura e conoscenza. Dal 1984 cura , con Gabriella Maleti, le Edizioni Gazebo (collane di poesia e prosa).

E' presente nelle principali antologie di poesia italiana contemporanea e suoi testi sono stati tradotti in varie lingue. Ha pubblicato 23 volumi di poesia, 4 di narrativa, 3 di saggistica. Negli anni '70 ha tradotto alcuni scritti di Simone Weil.

RIVIGNANO

Ovazioni a tre complessi bandistici

L'attività della banda musicale "Primavera" non ha conosciuto soste nel proporre concerti, in cui essa stessa è stata coinvolta nei primi mesi dell'anno, insieme ad altri gruppi bandistici invitati in rassegne musicali organizzate in collaborazione con il comune di Rivignano, svoltesi nella sala teatrale del ricreatorio parrocchiale con l'esibizione di tre bande musicali che hanno richiamato un folto pubblico.

E' stata una manifestazione che ha esaltato le attività culturali esistenti nel nostro Comune. Ricordiamo che sotto le luci della ribalta si era presentata per prima la filarmonica "L.Linda" di Nogaredo di Prato (m.o Dario Braidotti) con 4 brani musicali tra cui "Fanfare and Flourishes" di Curnow, musica barocca in cui le trombe sono protagoniste e un modernissimo susseguirsi di motivi tratti da "Gianni Morandi in concerto".

E' subentrato poi il complesso bandistico "Stella Maris" (m.o Roberto Folla) di Marano Lagunare con 5 titoli dei quali, il più applaudito, l'incalzante e ritmico "Flashing Winds" di Wander Roost.

La chiusura della serata musicale è stata riservata alla "Nuova banda" di Carlino con 5 brani, tra cui un "Wiener blut" " "Die Fledermaus" celebre coppia di J. Strauss (figlio) che ha coinvolto entusiasticamente tutto l'uditorio ricevendo calorose ovazioni.

Molto bravi i due presentatori Rita Doimo e Loris Castenetto. Alla fine del piacevole concerto il presidente della "Primavera" Marco Macor e l'assessore alla cultura Giovanni Giau hanno consegnato ai presidenti delle tre bande una targa ricordo del piacevole avvenimento.

Un anno dopo ricostruita l'eccellenza

"Di solito, quando una squadra viene retrocessa nella categoria inferiore - ha affermato il presidente dell'US Rivignano calcio Claudio Paroni - segue un campionato non sempre fortunato; nel nostro caso invece ci siamo qualificati di nuovo dopo un anno".

Infatti l'anno precedente la compagine rivignanese è stata cacciata fuori per la finestra dalla serie Eccellenza, ma oggi rientra molto onorevolmente per la porta principale, senza la fatica dei play - off, riscattando la posizione che le compete sotto ogni aspetto. L'ultimo incontro con il Pro Fagagna è stato senza emozioni per gli spettatori intervenuti, nonostante il 5 - 2 dei rivignanesi, perché nulla poteva accadere che cambiasse la sua posizione di prima della classe.

Dopo il fischio finale, com'è tradizione nella Rivignano calcistica, grande festa per tutti, locali e ospiti, a base di pesce grazie all'intervento di un gruppo di pescatori di Marano Lagunare che si sono prestati a vivacizzare così il grande giorno.

Ora noi porgiamo un augurio di buon lavoro all'allenatore Massimo Zucco, ai giocatori, ai dirigenti e un grazie agli sponsor quali la Klimatechnik, la Vecie salumerie, la Vetrofilm, la Cmc che insieme agli altri più piccoli, ma tanto graditi sostenitori, hanno collaborato al raggiungimento del bel traguardo.

Impegno dei giovani nella Sacra rappresentazione

I quadri viventi della Passione di Cristo non potevano mancare durante la tradizionale processione del Venerdì Santo che si svolge a Rivignano da oltre un secolo, con grande concorso di pubblico.

Ma questa volta il gruppo della Filodrammatica Drin e Delaide ha proposto una nuova ed eccezionale edizione che ha impegnato molti addetti ai lavori e attori, distribuiti in 14 scene che rappresentavano le stazioni della Via Crucis, suscitanti nei fedeli del lungo corteo altrettante emozioni per la veridicità epocale dei costumi indossati dagli attori e per i loro atteggiamenti perfettamente adeguati ai personaggi di cui erano investiti. Ottima la regia della m.a Pia Pilutti.

Quest'anno s'è visto anche un maggior numero di giovani impegnati nella sacra manifestazione e ciò ci dà la speranza che questa bella tradizione continui anche in futuro.

Un bel lunedì di Pasqua

Lunedì dell'Angelo, Lunedì di Pasqua, 24 aprile, brutto tempo, pioggia intermittente che prometteva al peggio e prati bagnati, erano gli estremi per rinunciare al pic-nic sull'erba e starsene a casa. Ma alla gente di Flambruzzo e di Sivigliano questa risoluzione non andava a genio. Detto e fatto! Hanno aperto (naturalmente con la regolare autorizzazione) l'edificio dell'ex scuola materna del paese e, sgomberato la sala grande, hanno fatto accomodare l'orchestrina che con le prime note ha creato un'immediata allegria, tanto che i convenuti, maschi e femmine, andavano alla ricerca del cavaliere o della dama, tipo "...balistu tu che bali ancie jò...". Nel frattempo, nella sala più piccola, cuochi a dir il vero molto esperti preparavano saporiti manicaretti e mescevano vini di produzione locale, naturalmente di qualità, onde superassero le prove d'assaggio degli amici. Quando la pioggia cessava, tutti fuori per partecipare ai tanti giochi programmati, tra cui il tiro alla fune (vedi foto). Le fasi venivano alternate dalla consegna di gustose pietanze appena uscite dalla cucina a... "cinque stelle". Insomma, non c'è che dire: un bel lunedì di Pasqua!

La bicicletta come divertimento

"Educare al benessere", così è stato chiamato dalla Federazione Ciclistica Italiana il progetto avente lo scopo di fare in modo che i bambini utilizzino di più la bicicletta. Il prof. Silven Perusini, responsabile della commissione scuola della Fed. Cicl. Regionale, grazie alla disponibilità degli insegnanti e del Veloclub Alphamed di Rivignano, ha recentemente concluso nelle scuole elementari il corso così denominato, seguito con entusiasmo dai giovanissimi allievi, impostato sull'utilizzazione della bicicletta come divertimento, ma anche come mezzo salutare per il fisico e come mezzo di prevenzione sia dell'inquinamento atmosferico che acustico. Le lezioni comprendevano 4 fasi. Il primo intervento riguardava la manualità, cioè la costruzione di una bicicletta i cui pezzi, sparsi in disordine, dovevano servire alla ricostruzione del mezzo con l'utilizzazione di attrezzi adeguati. Ma prima di adoperare la bicicletta ricostruita, bisognava apprendere le regole che un ciclista deve rispettare sulle strade (secondo intervento: educazione stradale). Il terzo intervento era rivolto alla padronanza del mezzo, ai riflessi, alla prontezza di evitare pericoli, di affrontare difficoltà improvvise e, allo scopo, il cortile della scuola è stato disseminato di ostacoli d'ogni genere e di slalom diversi che gli allievi dovevano affrontare e percorrere. Il quarto intervento riguardava l'ambiente. Quest'ultima prova è stata una conclusione vissuta con evidente gioia di tutti. Per coronare le fatiche del corso, alunni, insegnanti e il prof. Perusini hanno inforcato la bicicletta e, disposti in una lunga colonna, si sono portati a Flambruzzo nella villa Rota-Badoglio, attesi dal proprietario duca Gianluca Badoglio, che li fece visitare il parco e la villa raccontando loro le vicende storiche del castello e dei personaggi che l'avevano abitato. La gita si è conclusa con una fotografia di gruppo, con al centro l'eccezionale cicerone (vedi foto) e con il trasferimento ad Ariis per un...tuffo nel verde del parco.

Ariis: acquario con 60 specie di pesci

Visitare il laboratorio idro-biologico "Paolo Solimbergo" di Ariis di Rivignano è una nuovisima esperienza che non si dimentica perché esso è ricco di scoperte emozionanti, è un'immersione nei nostri fiumi all'esplorazione di una vita acquatica piena di meraviglie. Recentemente siamo stati presenti ad una lezione tenuta nella sala convegni del laboratorio dal biologo dott.Giuseppe Moro dell'Università di Trieste agli alunni della IV e V di Torsa, lì convenuti con i loro insegnanti.

Il docente ha aperto l'argomento con una descrizione particolareggiata delle acque dei fiumi della pianura friulana che, dopo un lentissimo cammino sotterraneo, traboccano all'esterno lungo la linea delle risorgive, dando vita a rogge e fiumi freschi, ossigenati e con temperature straordinariamente costanti e di elevata biodiversità, ambiente adatto per molti tipi di pesce, elencati dal relatore con le loro caratteristiche e abitudini.

Tantissime sono state le domande delle scolaresche rivolte al biologo sulle caratteristiche dei pesci, quali i vegetariani e quali i carnivori, se tutti hanno gli occhi laterali, se ognuno ha la propria zona di caccia e tante altre alle quali il dott. Moro rispondeva con un linguaggio comprensibile ai giovanissimi visitatori.

La mattinata si è conclusa con la visita all'acquario d'acqua dolce del laboratorio contenente circa 60 specie di pesci presenti nelle acque libere distribuiti in 20 vasche, ben visibili in tutti i particolari, presentati come importanti personaggi acquatici che danno vita all'ecosistema dei nostri fiumi.

SEDEGLIANO

Il Comitato per la tutela della salute e dell'ambiente ha incontrato il Sindaco

Il Sindaco di Sedegliano ha ricevuto alcuni esponenti del locale Comitato per la tutela della salute e dell'ambiente.
Durante l'incontro sono stati discussi i problemi ambientali più sentiti nel territorio comunale, come la presenza della ditta "Friulcolor" nell'abitato di Gradisca, e sono state chieste maggiori informazioni inerenti alla domanda fatta dalla ditta "Gesteco" per costruire un gassificatore nella zona Industriale di Pannellia.
I componenti del comitato hanno inoltre informato il Sindaco del loro operato, ed in particolar hanno comunicato che prosegue la raccolta delle firme contro il possibile insediamento nella zona Industriale di Pannellia di più impianti per il trattamento dei rifiuti e che ora tale raccolta viene portata avanti anche all'interno delle aziende locali, grazie all'impareggiabile interessamento della "CISL", la quale, con un proprio comunicato, si è dichiarata preoccupata per il risvolto occupazionale della zona.

Il Sindaco ha condiviso l'operato del Comitato, che, peraltro ha avuto impulso da una delibera del Consiglio Comunale votata all'unanimità, in cui tutti i consiglieri si sono dichiarati preoccupati e contrari all'insediamento di impianti che danneggerebbero i cittadini e lo sviluppo industriale dell'area.
Il Comitato ha inoltre richiesto che l'Amministrazione organizzi una riunione pubblica per sensibilizzare maggiormente i cittadini ed ha informato il Sindaco di aver interessato del problema anche i Consiglieri del Comune di Codroipo e le varie associazioni ambientaliste che risiedono nel territorio.

AFDS: in crescita il servizio del dono

Si è tenuta a Gradisca di Sedegliano l'assemblea dei soci AFDS della sezione di Sedegliano per illustrare le relazioni rispettivamente morale e del revisore dei conti e per approvare il bilancio dell'anno appena concluso. Alla presenza anche del sindaco di Sedegliano Corrado Olivo e dell'assessore ai servizi sociali Dino Pontisso, hanno riferito in merito all'ordine del giorno il presidente della sezione Bruno Cecchini e i componenti del direttivo; i notevoli traguardi raggiunti da Sedegliano nel campo della solidarietà hanno permesso – così è emerso dagli interventi – di suggerire un'ottimistica chiave di lettura per il proseguimento del servizio del dono.
Il sindaco ha espresso la più viva soddisfazione per la coscienza civile dimostrata dall'AFDS, con cui l'amministrazione comunale ha sempre intrattenuto buoni rapporti, che il primo cittadino ha auspicato si rafforzino grazie alla volontà dell'amministrazione stessa di appoggiare concretamente la richiesta di poter ospitare nel 2003 il Congresso Provinciale dei donatori di sangue.
I ringraziamenti all'ente locale da parte del presidente di sezione hanno concluso l'assemblea.

Solidarietà del Comune per le adozioni a distanza

Si conferma punto cardine del programma amministrativo del comune di Sedegliano l'attenzione alle varie associazioni che operano sul territorio. A fianco,infatti, dei notevoi contributi erogati ai sodalizi che si occupano di musica, cultura e assistenza la Giunta municipale ha deliberato di aderire anche per quest'anno al progetto d'adozione a distanza promosso dall'Unicef nel nome della difesa e della tutela dei bambini nel mondo. "Consapevoli dell'importanza che rivestono i giovani come futuro nel nostro paese- ha dichiarato il sindaco di Sedegliano Corrado Olivo- continuerà ad essere nostra intenzione quella di valorizzare per quanto ci sarà possibile chi li aiuta a crescere. L'adesione all'adozione a distanza inoltre- ha infine concluso- è un piccolo segno di una solidarietà dai larghi orizzonti".

Rassegna corale di beneficenza per la Bolivia

Affollata anche quest'anno la Rassegna Corale di Primavera organizzata a Sedegliano dall'amministrazione comunale. Nelle parole del sindaco Corrado Olivo e dell'assessore Dino Pontisso si è letta la chiara soddisfazione per la riuscita di una manifestazione che da anni sta a cuore ai sedeglianesi. Il gruppo per 7 frazioni compreso il capoluogo sono il frutto – hanno detto – di un assiduo lavoro che ha attecchito in vari settori, da quello parrocchiale, a quello scolastico, a quello giovanile.
La novità della Rassegna di questa edizione, accanto alle cantorie di tutti i paesi, a quella dell'istituto comprensivo King e a quella della locale scuola di musica, è stata il coro Voci Libere, nato dall'aggregazione dei ragazzi di Grions, Rivis e S. Lorenzo. La serata è sfociata in un'occasione di solidarietà, visto che i fondi raccolti saranno devoluti a don Elia Di Lenarda, missionario in Bolivia. Al termine delle esecuzioni ad ogni coro è stato consegnato uno stemma del comune di Sedegliano riprodotto in ceramica da un artigiano locale.

TALMASSONS

COMETA AZZURRA IN FESTA

Lo scorso 7 maggio i "giovanissimi" della società Cometazzurra del Comune di Talmassons hanno impugnato la palma della vittoria dopo un lungo confronto con la squadra antagonista, l'Astra di Cisterna. L'anno scorso secondi per un solo punto.
Quest'anno invece, i campioni del girone B, allenati da Luca Mattiussi, hanno raggiunto questo risultato, vincendo tutte le 13 partite del girone di ritorno. Lunghi festeggiamenti per i ragazzi (tutti tra i 14 e i 16 anni), e grande soddisfazione per la società Cometazzurra presieduta da Giuseppe Paroni, nata 3 anni fa, dall'unione delle risorse umane provenienti da quattro diverse società sportive: Flambro, Flumignano, Talmassons e Bertiolo. Fortemente voluta dall'Amministrazione Comunale, ha permesso di riunire un centinaio di ragazzi e dunque i loro genitori, superando splendidamente le tradizionali barriere del campanilismo. Un augurio a queste giovani leve del calcio per le loro impegnative prove future.

Incontri con l'opera d'arte

L'appuntamento del 16 aprile scorso ha segnato un'altra tappa dell'interessante percorso intrapreso, dall'assessorato alle attività culturali del comune di Talmassons, al fine di acquisire maggior consapevolezza di quanto è stato prodotto tra '800 e '900 in campo artistico. In tale data, infatti, è stata organizzata una visita guidata ad alcuni significativi luoghi d'arte del capoluogo triestino.
Sono state visitate alcune chiese di culto greco-ortodosse e serbo-ortodosso, la sinagoga e la casa-museo Morpurgo. Infine la galleria d'arte moderna e il civico museo Revoltella, costituito dalla prestigiosa dimora ottocentesca del barone Pasquale Revoltella, fin dall'origine concepita come museo e poi donata al comune "a ornamento della città" e come strumento educativo delle generazioni future. L'attigua galleria d'arte moderna progettata dall'arch. Scarpa, ospita nelle diverse sale opere di pittura e scultura che documentano l'attività degli artisti triestini e italiani in genere, con opere di grandi nomi e di altissima qualità.
Questo incontro, dunque, come la visita a gennaio della mostra "da Cezanne a Mandrian", è servito a conoscere meglio l'evoluzione del linguaggio dell'arte nell'età contemporanea. La prossima occasione di approfondimento sul tema citato è prevista per il mese di giugno e riguarda la visita alla collezione Peggy Guggenheim di Venezia, che comprende le opere raccolte dalla famosa collezionista. Questa sarà anche l'occasione per aprirsi nuovamente alla scoperta della multiculturalità della città.

Per informazioni telefonare a Palmira Gasparini al numero 0432766873.

La prima "Maratone Messier" del Cast

Come molti altri appassionati di astronomia nel mondo anche il Circolo Astrofili di Talmassons ha voluto fare quest'anno la prima maratona Messier, che si è svolta la notte tra il 8 e il 9 Aprile 2000, sul prato dove in questo momento è in corso la costruzione dell'osservatorio del Circolo. La maratona Messier si basa sul catalogo di 103 oggetti che furono scoperti e catalogati da Charles Messier nel 1784, malgrado lui cercasse comete e non galassie, ammassi o nebulose. In quell'epoca non si diede molta importanza a quei curiosi oggetti del cielo visto che se ne dava molto di più allo studio del sistema solare, ma nel corso degli anni se ne capì l'importanza tanto che viene usato ancora oggi. La maratona Messier si svolge nel corso della notte iniziando dal tramonto fino all'alba, consiste nel saper individuare, con l'uso del telescopio e puntandolo verso gli oggetti esclusivamente a mano e con l'uso degli atlanti stellari, il maggior numero di questi oggetti. La corretta identificazione di questi viene controllata da almeno due giudici che corrono da un telescopio all'altro, mano a mano che, nel corso della notte vengono chiamati dai concorrenti a confermare se l'oggetto da loro inquadrato nei telescopi è appartenente al catalogo Messier. È una specie di gara a chi è più bravo a riconoscere e saper trovare quanti più oggetti possibili in cielo. La gara ha avuto inizio alle 20.30 TMEC, mentre chi non partecipava si preoccupava di fornire le vettovaglie costituite da griglia mista, a cui è stata fatta onere prima e durante e dopo la gara. Questa si è svolta senza problemi fino alle 1:30 del mattino del 9 Aprile, quando purtroppo il cielo è stato interamente coperta dalle nuvole, quindi, per forza di cose è stato dichiarato vincitore chi in quel momento aveva individuato il maggior numero di oggetti. Questo onore è toccato a Mauro Zorzenon di Aiello del Friuli premiato con un diploma di merito per aver individuato ben 56 oggetti del catalogo. 2° classificato Paolo Beltrame di Mortegliano e 3° Agostino Malisani di Bertiolo. Visto il buon successo della "gara", verrà ripetuta l'anno prossimo, aprendola anche ad astrofili non necessariamente soci del Cast, (magari regionale), verrà maggiormente pubblicizzata e verrà probabilmente posto anche un premio "al più bravo conoscitore" degli oggetti celesti in questione.

Friulani e serbi uniti nel lavoro

Nell'azienda di lavorazione dei marmi e dei graniti Zannier & Toneatto di Talmassons si è consumato un "piccolo miracolo dell'amore", come l'ha definito l'arcivescovo di Udine monsignor Battisti,che ha poi lasciato scritto nel libro che ricorda l'avvenimento:"Lode a Dio e all'imprenditore che ha fatto rifiorire quest'azienda che vede associati nella dignità del lavoro italiani e serbi.Quest'opera viva e fiorisca nel terzo millennio."Si è infatti,tenuto nell'ambito della fabbrica, un rito religioso di ringraziamento per il rilancio dell'attività imprenditoriale in una ditta che occupa maestranze della comunità friulana e di quella serba.L'attività imprenditoriale di Talamssons è stata con i primi d'aprile rilevata dalla società Zannier & Zannier di Martignacco,al cui vertice si trova ora l'imprenditore Alessandro Zannier,con la nuova ragione sociale di Zannier & Toneatto.Si tratta della prosecuzione e del rilancio di un'attività in un'azienda dalla storia ultraventennale nell'area del Medio-Friuli.Dato che l'impresa è composta da maestranze friulane e da una piccola comunità serba, i titolari dell'azienda hanno ritenuto, per la presenza di questi nuclei di lavoratori che hanno tradizioni e religioni diverse, di far concelebrare una rito di ringraziamento misto,cattolico e greco ortodosso con la presenza dell'arcivescovo di Udine, Battisti e del metropolita di Zagabria, Lubiana e Italia,Pavlovic.La cerimonia è iniziata con il saluto e l'illustrazione della motivazione dell'incontro da parte del titolare dell'azienda Alessandro Zannier.Prima della celebrazione della benedizione ecumenica il metropolita Jovan Pavlovic, ch'era accompagnato dal protopresibitero Rasko Radovic di Trieste, è intervenuto mettendo in risalto il significato dell'incontro e ha invocato la benedizione divina sul lavoro che vede uniti i friulani con i serbi. Nell'occasione l'arcivescovo Battisti ha fatto cenno a tre grandi valori:quello dell'uomo che si realizza attraverso il lavoro; quello europeo,sulle orme e l'opera dei Santi Cirillo e Metodio,come segno d'unità tra l'Occidente e i paesi dell'Est;e il segno ecumenico, che attraverso la strada dell'amore e il patrimonio della comune fede ci fa vivere la tensione verso l'unità religiosa.Dopo la benedizione nelle due lingue :l'italiana e la serba il metropolita e l'arcivescovo si sono abbracciati.Hanno presenziato all'appuntamento religioso l'assessore regionale al commercio e turismo Dressy,con il direttore regionale delle associazioni piccole industrie Calandra Di Roccolino,i presidente dell'Api Massimo Panniccia,l'assessore provinciale alle finanze Franco Soldati, l'ex-presidente della Provincia Tiziano Venier,sindaci ed ex -sindaci della zona, e le maestranze dello stabilimento.

VARMO

L'aliquota ICI era ed è del 4,5

I recenti articoli firmati dal consigliere Vatri e del suo braccio sinistro Spagnol in merito al bilancio di previsione per il 2000 rivelano una scarsa conoscenza della materia.
Rammento che per quanto riguarda la situazione debitoria, oggi contrariamente a quando Vatri faceva il sindaco, ci sono regole ferree che non permettono al Comune di indebitarsi. È vero invece che i debiti, molti fuori bilancio, gravavano notevolmente l'amministrazione Vatri. Per quanto riguarda l'I.C.I., nel 1995 era al 4,5, nel 2000 l'aliquota per la prima casa è, come per gli anni precedenti, al 4,5. Non c'è stato quindi da parte di questa amministrazione alcun aumento del 50%.
Le maggiori entrate sono dovute alla ridefinizione delle rendite catastali effettuate dal Catasto, all'incremento delle stesse da parte dello Stato, alla tassazione degli edifici di proprietà degli imprenditori agricoli in pensione dovuta alla nuova normativa statale e dagli accertamenti sull'evasione ICI che quest'anno, per la prima volta, verranno effettuati. Va aggiunto che questa amministrazione ha elevato l'aliquota ICI al 5,5 per tutto quello che non riguarda la prima casa.
È altrettanto vero che nella seduta consiliare di approvazione del bilancio il vice sindaco Biasinutto ha invitato il gruppo di minoranza ad esibire i pagamenti ICI della prima casa del 1995 e del 2000 affinché dimostrassero l'aumento da loro dichiarato. A tutt'oggi nessuno dei suddetti consiglieri ha presentato alcunché.
Inoltre questa amministrazione nel primo anno del suo mandato ha utilizzato soldi fermi da diversi anni per incapacità di spesa dell'ex sindaco Vatri, restituendoli ai cittadini sottoforma di necessarie opere pubbliche, quali marciapiedi, illuminazione ecc... Vorremmo infatti rammentare che al 1995 il degrado dell'arredo urbano su tutto il territorio comunale era notevole, rivelatore della disattenzione e del poco amore verso questa comunità.
Questa amministrazione tra l'altro non ha applicato l'addizionale IRPEF, contrariamente al 20% dei Comuni italiani, dimostrando che la situazione finanziaria è sana. È quindi del tutto gratuita l'affermazione che si sia costretti a vendere gli ultimi fabbricati di proprietà per mantenere alto il livello degli investimenti.
In questi giorni è stato realizzato l'ultimo lotto di completamento della zona artigianale e il suo raddoppio potrà avere luogo soltanto dopo l'approvazione del piano regolatore.
Ricordo che i ritardi all'approvazione e quindi all'ampliamento della zona artigianale sono dovuti soltanto alla bocciatura dell'adozione del piano regolatore da parte di Spagnol e dei suoi mentori di allora.
Oggi Vatri, Spagnol e company dimostrano soltanto di non aver letto neanche le osservazione della Regione al piano regolatore tra le quali vi è infatti anche quella che vi sono state inserite troppe aree edificabili.
Cari consiglieri, il calo demografico, che peraltro investe tutto il territorio Regionale, forse potrebbe anche essere inserito nel nostro comune se si evitasse la diffusione di notizie come le vostre, che più che avvicinare, allontanano i possibili nuovi residenti.

Berlasso Paolo Sindaco
Biasinutto Pierino Vice sindaco

Insieme per Varmo posto in cattiva luce

Leggendo la chilometrica lettera dell'assessore comunale Oscar Vernier riguardo al problema delle scuole, pubblicata nel precedente numero de "Il Ponte", ci siamo resi conto come, ancora una volta, Sindaco e Giunta con la maggioranza prima prendano certe decisioni e poi, solo in una fase successiva, cerchino eventuali giustificazioni.
Ricorrendo inoltre ad una vecchia , e putroppo, consolidata prassi aggrediscono chi la pensa in modo diverso, con particolare accanimento nei confronti del nostro gruppo consiliare.
Mettono i sottoscritti in cattiva luce, addebitando frasi e argomentazioni mai usate e nemmeno pensate. Il tutto, ovviamente, condito dal solito sarcasmo offensivo e greve. Invece, le nostre posizioni sul nuovo assetto scolastico alla luce delle recenti novità legislative, le nostre proposte le abbiamo sempre fatte, correttamente, in tempo utile e prima di certe scadenze.
Abbiamo chiesto con interpellanze, con riunioni aperte a tutti, negli articoli sullą stampa e persino, alla fine del 1998, con la richiesta di un Consiglio comunale, una discussione pubblica e alla luce del sole, per trovare assieme le scelte più lungimiranti e appropriate.
Per tutta risposta, si è cercato di procrastinare il confronto, di zittirci con stizza e fastidio.
Consideriamo,infatti, che gli stessi si stavano già adoperando per mettere fuori gioco qualsiasi ipotesi diversa e per posizionare le"pedine" in funzione degli obiettivi da perseguire. A questo punto, solo il tempo o i fatti potranno registrare chi ha visto giusto e quindi, chi ha ragione. Speriamo solo che non sia troppo tardi per i cittadini del nostro Comune!

Vatri, Spagnol, Governo,
Glorialanza del Gruppo Consiliare
"Insieme per Varmo"

L'assessore Oscar Vernier sul parco giochi

L'assessore comunale di Varmo Oscar Vernier in riferimento alla raccolta di firme a Romans per i giochi dei bambini afferma che la Giunta è perfettamente in linea con i desideri dei cittadini che avrebbero potuto benissimo risparmiarsi la fatica della petizione.
I promotori dell'iniziativa avrebbero fatto meglio a dialogare direttamente con gli amministratori varmesi.
Nel bilancio di previsione per il 2000 sono stati stanziati ben 100 milioni per dotare il capoluogo e le frazioni di giochi per bambini, panchine, cestini per rifiuti, rastrelliere per biciclette e tutto quanto serve per l'arredamento urbano.
Ma c'è di più , il progetto relativo ai 100 milioni sull'arredo urbano è stato illustrato proprio nell'asilo di Romans in febbraio, nel corso di una riunione di presentazione del bilancio. Era quella, ad avviso dell'assessore, l'occasione per ottenere pubblicamente garanzie sull'intervento che, comunque, essendo Romans la più grande frazione del Comune e quella che conta più bambini, nessuno ha mai messo in discussione.

Romans: richiesta un'area per i giochi dei bambini

212 abitanti della frazione di Romans hanno rivolto al sindaco di Varmo la richiesta di rendere idonea,con le opportune attrezzature, un'area di proprietà del Comune da destinare ai giochi dei bambini.
Nella petizione ritengono adatti allo scopo il terreno retrostante l'edificio delle ex scuole elementari oppure, in accordo con il Comitato di Gestione dell'ex-Asilo Monumento ai caduti, il relativo giardino. Segnalano anche per tali finalità il terreno della Parrocchia sito dietro la chiesa e nel lato opposto alla Canonica o qualsiasi altra area, anche da acquisire purchè i bambini del paese possano godere di un sito attrezzato per i loro giochi.

U.S. ROMANS
Festeggiamenti di San Pietro

Romans di Varmo dal 23 giugno al 2 luglio

PROGRAMMA FESTEGGIAMENTI

VENERDÍ 23 GIUGNO
ore 21.00 serata musicale con l'orchestra "**THE BRUZ BAND**"

SABATO 24 GIUGNO
ore 21.00 serata musicale con la nota orchestra "**COLLEGIUM**"

DOMENICA 25 GIUGNO
ore 19.30 inizio serata musicale con spettacolo danzante con la rinomata scuola di ballo "**OASI DANZE**" di Gemona del Friuli
ore 21.00 prosegue la serata con l'orchestra "**I POPOVIC**"

GIOVEDÍ 29 GIUGNO
ore 20.00 Santa Messa, seguirà la tradizionale Processione per le vie del paese con la statua di San Pietro
ore 21.00 (circa) serata con l'orchestra "**SOUVENIR**"

VENERDÍ 30 GIUGNO
ore 21.00 serata danzante con il complesso musicale "**CÒME NOI**"

SABATO 1 LUGLIO
ore 21.00 tutti in pista con la rinomata orchestra "**RENÉ**"

DOMENICA 2 LUGLIO
ore 19.30 inizio serata con spettacolo danzante con
"**LA SCUOLA DI BALLO DI VARMO**"
ore 21.00 (circa) prosegue la serata musicale con la mitica orchestra di "**RENÉ**"

Durante i festeggiamenti funzioneranno fornitissimi chioschi, una ricca pesca di beneficenza enogastronomica e "non solo". Mostra di pittura del maestro Antonio Fontanini. Costa, polenta e salsiccia alla griglia tradizionale cucinata dal nostro "chef" Bruno.

Anzil, un pitôr vêr

Ai 24 Març al è muart intal Ospedâl di Udin Zuan Tòffolo: al è stât un om che al à insiorât il mont de piture in Friûl par dute la seconde mitât dal secul, si disarès di plui che no ogni altri artist.
Al jere nassût a Monic, in Bavarie, intal 1911, fi di emigrants di Tarcint: al veve fatis in Gjermanie lis scuelis primariis; il so non di art, "Anzil", al è nassût justeapont dal mût che lu clamavin i compagns di scuele: lu clamavin, a Monic, "Hansli", al ven a stâi "Zuanut".
Anzil al tacà a piturâ te seconde mitât dai agns Trente, e il so prin matereâl pitoric al fo di stamp astrat; ma intant de vuere al sintì il sburt di passâ a un realisim cussient e fuart, se ancje cun calchi vôs surealistiche e simbolistiche.
Di lui, Carli Sgorlon al à vût scrit: "Il fons e la gnervidure plui intens des sôs oparis al samee che a sedin chei magjics, chei striâts; in mût plui clâr e larc che no intai altris pitôrs furlans, in Anzil o podìn viodi un campion e un model di furlanetât".
Licio Damiani al à memoreât Anzil cuntun bon articul stampât intal "Messaggero" ai 25 Març.
I riferiments a un neorealisim fondât sul rapuart volum-colôr, al à scrit, a son clârs; inte piture di Tòffolo nô o cjatìn po lidrîs antighis, insedadis intal mont de nature, che a fasin ricuardâ pitôrs nordics, sicu Bruegel, Hyeronimus Bosch, Grünewald e ancje Van Gogh: segnâi chescj che i agns di frut vivûts in Gjermanie a vevin lassade une ereditât.
Cualchidun al à ancje fevelât, cjalant cierts siei quadris, di inmagjins jessudis di un film di Kurosawa.
Cun Anzil dal sigûr il Friûl al à pierdût un artist valent, un pitôr vêr. Al so funerâl inte gleseute di Sante Eufemie e jere tante int.
La Messe le àn dite bons. De Tina, bons. Frezza, pre Gloazzo e pre Zearo. Pâs par Anzil, un om che al à studiade la vite insot, e al à savût cjalâle.

Lis traduzions di Leopardi, Esìodos e Andersen

Vie pal an 1999 a son jessûts inte nestre lenghe 62 libris; magari ancje di plui: chest al è il numar che o vin savût fin cumò. Tredis di chei libris a son traduzions di oparis scritis in altris lenghis. Si trate di oparis leterariis, di tescj religjôs, di libris di storie, di tescj juridics, di libris pai fruts. Jenfri i libris di autôrs di grande valence leterarie, o cjatìn fintremai lis "Oparutis morâls" di Giacomo Leopardi (traḑusudis di Noemi Rupil), i "Lavôrs e i dìs" ("Erga kai emèrai") dal grêc Esìodos (voltâts di Pauli Venti), lis flabis "classichis" di Hans Christian Andersen e la biele prose di "L'om che al plantave arbui" dal francês Jean Giono. In fat di libris religjôs, si à vude la ristampe de "Bibie" editade tal 1997 dal "Institût P. Paschini" cul imprimatur de Conference Episcopâl Italiane; ma e je comparude ancje la "Flôr de Bibie inte Liturgje – Preieris de buinore, de sere e de gnot".
Intal cjamp storic, si à voltat "L'Europe contade ai zovins" di Jacques Le-Goff. Notevul al è ancje il fat che la Region e à publicade la traduzion dal so Statût in furlan, sloven e todesc; e intal ultin si vise che cumò si à ancje par furlan la "Declarazion universâl dai derits lenghistics".

A.P.

Il centenari di Niculau Lionello

Tal an 2000 si à di memoreâ i 600 agns de nassince di Niculau Lionello, l'architet che nus à lassade une des costruzions plui elegantis e innomenadis fatis sù vie pai secui inte capitâl furlane; justeapont la loze che o clamìn cul so non, loze finide intal an 1448. In cualchi test si lei che la sô famee e jere clamade ancje "de Lionellis".
Il nestri architet, nassût propit a Udin, al murì inte istesse citât intal 1462. Lionello al lavorà une vore ben ancje di oresin: si à di lui l'ostensori preziôs dal Dom di Glemone, un Crocifìs conservât inte glesie di Sante Marie Maiôr a Trent e une opare inspirade ae Pâs, che si pues viodile intun Museu di Napul. De vite di Niculau Lionello al à vût scrit Josef Bergamini (Udin, 1977 e Milan, 1992).

A.P.

Peraule di vite: Scoltâ

"Chest al è il gno fî plui cjâr: scoltaitlu!"

L'evangjelist Marc – e cun lui ancje Mateu e Luche – nus contin che Gjesù, une dì, al à tirât in bande Pieri, Jacun e Zuan e ju à puartâts suntune alte mont. Li, un biel moment, al sucedè un fat straordienari: Gjesù si transfigurà denant di lôr, lis sôs viestis a deventarin blancjonis e a comparirin Mosè e Elie ch'a discorevin cun lui. Un nûl al invuluçà i trê apuestui e dal nûl si sintì une vôs, la vôs dal Pari celest, che si dreçave viers di lôr apont cun chestis peraulis:

"Chest al è il gno fî plui cjâr: scoltaitlu!"

Za tal scomençâ de sô mission, al batisim intal Gjordan, chê istesse misteriose vôs si veve fate sintî: "Tu tu sês gno Fî, il plui cjâr; in te o ài metût il gno amôr".

Cheste volte il Pari si drece ai dissepui di Gjesù, e a ducj nô, par invidânus a scoltâ il Fî. La peraule clâf di chest mês e je duncje: scoltâ.

E cuant aial fevelât il Fî? Indulà cjatìno la sô Peraule? Intai Vanzei. Vierzinju, leinju cun amôr. Il Vanzeli al è la Per aule di Gjesù.

Lui dut càs nus fedele ancje in altris mûts. Ma cemût fâ par ricognossi la sô vôs, par discernile jenfri tantis e par sintonizâsi su la sô lungjece di onde?

Al è un moment fuart che Lui al fedele a la nestre anime: al è inte preiere, e tant plui o cirìn di amâ Diu intal nestri cûr, tant plui la sô vôs si fâs sintî e nus vuide dal plui font dal nestri jessi. Ma ancje ogni incuintri de zornade al po jessi une ocasion di scolte: metintsi in face di ogni prossim, intun cidin di amôr che al acete chel altri cualsisei ch'al sedi, parceche – Gjesù nus al à palesât – al è Lui istès che si scuint daûr di ogni persone. Cemût ch'a mudaressin i nestris rapuarts se si cultivàs di plui cheste rare cualitât de scolte, che e po jessi l'unic mût, des voltis, par dimostrâ la nestre atenzion viers di cui che nus è dongje, ancje se discognossût! Chi al è duncje il segret: par disponisi in scolte de vôs di Diu, metili in scolte de sûr, dal fradi.

"Chest al è il gno fî plui cjâr: scoltaitlu!"

La vôs di Gjesù e à ancje une ande clare e inconfondibil, e fevele a fuart e si fâs sintî benon, cuant ch'e je presinte fra di nô, tal nestri amôr vicendevul. La sô presince jenfri doi o plui unîts intal so non e fâs, in calchi mût, di amplificadôr de vôs di Diu intal nestri cûr.

E partant scoltâlu al sarà plui facil parceche o sarìn sintonizâts sui siei pensaments, sui siei insegnaments.

Intal Vanzeli di Luche o vin ancje une frase di Gjesù sul scoltâ chei che Lui al mande: "Chel ch'al scolte vualtris al scolte me".

A jerin i 72. Vuê inte Glesie catoliche cheste frase e segne chei che Lui i à dât il so messaç: i siei ministris, che a nunziin la Peraule di Diu. Ma a son ancje chei "testemonis" di Gjesù che, scoltant la sô Peraule e metintle in pratiche intal mût plui radicâl, la fasin rimbombâ simpri di gnûf tal mont e a vierzin i cûrs a la scolte.

Cussì, ancje se une sole e je la vôs, tancj a son i mûts che si drece a nô: intal intim dal cûr e par bocje dai fradis e des sûrs, dal pulpit di une glesie, da lis pagjinis dal so Vanzeli o intai carismis dai "testemonis".

La Peraule di chest mês nus judarà a scoltâ – e a vivi – ce che Gjesù al volarà dînus.

Chiara Lubich
(Traduzion di Francje Mainardis)

Tasint peraulis smenteadis

Tasint peraulis smenteadis che dibant e àn cirût di fâsi flôrs di salet d'arint su ôrs di aghis risultivis si nacuarzìn di no vê metût lidrîs cumò che lis nestris stradis e parevin vignîsi incuintri sot sorêi taiâts di falcuçs in svual su la tiare sgrisulade che di sere simpri e spiete la rosade par imbarî âtris lidrîs.

Else Buiese
(Ceresêt, 1926 – Udin, 1987)

UN CJAVAL INTE GNOT

Teribil
un cjaval inte gnot
fer peât bessôl
inte strade cidine
ch'al sgagnìs
tant che se dôs gjambis
nudis ardintis
si vessin strent su di lui,
e al cjante
une dolce alte famade
uniche silabe.

Lawrence Ferlinghetti
(Yonkers, 1919)
Traduzion dal inglês
di Agnul di Spere (1996)

LA GNOT

La dì e à pôre di pierdi la clarece
cuant che la gnot e pant la scuretât;
pôcs animâi no sierin lis palpieris,
e a chei che a àn mâl il dolôr al cres.

Che e duri simpri i brigants a volaressin,
par tignî ben platâts i lôr malfats;
ma jo che o vîf bessôl, e simpri tal
torment,
o speri lafè che e passi intun moment.

Ausiàs March (1397-1459)
Traduzion dal catalan
di Agnul di Spere (1979)

I 40 anni di matrimonio di Re Codrop e donna Bianca

L'8 maggio scorso, sua maestà Re Còdrop e Donna Bianca hanno festeggiato, come s'addice a una coppia regale, i quarant'anni di matrimonio. I coniugi Melio Perusini e Bianca Ottogalli(questi i loro nomi di comuni mortali) hanno assistito alle 19, assieme a tutti i fedeli, ad una Santa Messa di ringraziamento celebrata dall'arciprete monsignor Remo Bigotto. Poi la coppia è subito partita per destinazione ignota, proprio come aveva fatto per il viaggio di nozze di 40 anni fa. Il mitico Re Codrop e la gentile consorte per il bel traguardo raggiunto, hanno ricevuto tantissimi auguri e felicitazioni da parenti ed amici nonchè dai"cari sudditi codroipesi", in particolare dai componenti della Compagnia teatrale di Codroipo. Ma gli auguri più belli sono pervenuti dalle insegnanti e dalle centinaia di bambini e bambine, tutti i cari "cavalieri" e "damigelle d'onore" di re Codrop frequentanti l'Asilo Nido e le materne del Comune. E' qui che "nono Melio" in questi anni ha affascinato e stupito centinaia di piccoli con

il racconto delle sue fantastiche favole. Lunga vita a Re Codrop e a donna Bianca e solo cose belle riservi loro l'avvenire.

Rivignano: Sergio e Luigina mezzo secolo insieme

Hanno ricordato il felice traguardo dei 50 anni di matrimonio i coniugi Sergio Bertossi e Luigina Nadalini. S'erano giurato eterno amore con il fatidico sì il 2 aprile del 1950 in Belgio. Nella circostanza la "coppia d'oro" è stata festeggiata a lungo dalle figlie, dai generi, dai nipoti e dalla piccola, unica pronipote Giulia. A Sergio e Luigina l'augurio di una vita lunga e felice insieme per festeggiare alla grande altri prestigiosi anniversari.

CON DUE CORSIE TELEFONICHE DIGITALI IL TRAFFICO SCORRE VELOCE. ANCHE IN INTERNET

SUPERLINEA ISDN

DUE LINEE IN UNA
PER LA TUA COMODITÁ

GRATIS

ATTIVAZIONE O TRASFORMAZIONE
GRATUITA FINO AL 30 GIUGNO 2000

GRATIS LA TUA PAGINA IN INTERNET

REALIZZAZIONE GRATUITA DELLA TUA PAGINA WEB SU INTERNET

SCONTO 10%

SCONTO DEL 10% SU TUTTI I PRODOTTI ISDN

GRATIS l'attivazione della linea ISDN - Gratis la trasformazione della linea telefonica normale in linea ISDN - Gratis la realizzazione della tua pagina WEB INTERNET su CLUB NET di Tin.it - Sconto del 10% su tutti i prodotti ISDN acquistati contestualmente alla richiesta ISDN Per tutte le attivazione ISDN effettuate presso i nostri punti vendita di CODROIPO e SAN DANIELE del FRIULI entro il 30 giugno 2000.

ellelle

CODROIPO Via Circonv. Ovest, 11/13 Tel. 0432.906300
S. DANIELE DEL F. Via Umberto I°, 26 Tel. 0432.940011

info@ellelle.it

PUNTO 187